Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 6 agosto 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5478 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

L'AMERICA HA REAGITO CON PRONTEZZA ED ENERGIA ALL'AGGRESSIONE CINO-COMUNISTA

SEMIDISTRUTTA LA FLOTTA DEL NORD VIETNAM DA UNA MASSICCIA AZIONE AEREA DEGLI S. U.

Venticinque siluranti affondate nelle quattro basi navali attaccate in ondate successive
Un deposito di carburante in fiamme - Due apparecchi americani abbattuti dalla contraerea

IL COMUNICATO DEL PENTAGONO

Washington, 5

L'Aviazione americana ha effettuato la scorsa notte 64 attacchi contro basi del Vietnam settentrionale. Nel corso degli attacchi contro il Vietnam settentrionale sono stati presi di mira un deposito di carburanti e quattro basi di unità lanciasiluri; venticinque di tali unità sono state distrutte o danneggiate mentre il deposito di carburante è andato quasi totalmente distrutto.

Secondo il comunicato del Pentagono, due apparecchi americani sono andati perduti e altri due sono stati danneggiati nel corso dell'attacco contro le basi nordvietnamesi.

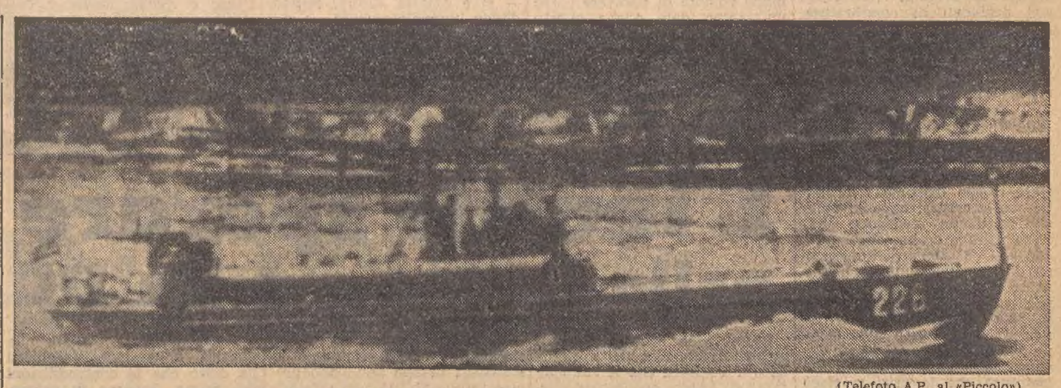
Il capo del Pentagono, Ministro Robert McNamara, ha precisato che gli attacchi sono stati compiuti da bassa quota e sono durati da quattro a cinque ore. Gli apparecchi sono partiti dalle portaerei «Ticonderoga» e «Constellation». L'azione — ha detto il Ministro — è stata compiuta a titolo di rappresaglia per l'«aggressione non provocata» compiuta in acque internazionali il 2 agosto e il 4 agosto, prima contro il cacciatorpediniere «Maddox» e successivamente contro questa stessa unità e l'altro cacciatorpediniere, «Turner Joy».

McNamara ha anche precisato che le quattro basi di motosiluranti vietnamesi attaccate sono situate a Hongay, alla foce del Fiume Rosso, presso Haphong, e poi, più a Sud, a Loc Chao, Fhuc Loi e Quang Khe. Il deposito di petrolio di Vinh, presso Quang Khe, «contenente 14 serbatoi e rappresentante il 10 per cento della capacità di immagazzinamento petrolifero del Paese, è stato distrutto per il 90 per cento», ha detto McNamara. Il Ministro alla Difesa ha assicurato che non ci sono villaggi nelle vicinanze di questi obiettivi.

A sua volta l'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha diffuso un comunicato, con il quale il Governo di Hanoi sostiene che le forze nordvietnamesi hanno abbattuto cinque reattori statunitensi e ne hanno danneggiati altri tre, durante gli odierni attacchi americani. Il comunicato di Hanoi informa anche che è stato catturato un pilota statunitense e aggiunge che «le unità della contraerea hanno combattuto eroicamente».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Il Presidente Johnson annuncia per radio e per televisione al popolo americano la decisione di reagire alla aggressione comunista in Asia. Nel suo messaggio Johnson ha precisato che un'azione aerea era già in corso contro le basi del Nord Vietnam dalle quali erano partite le motosiluranti che il 2 e il 4 agosto avevano aperto il fuoco contro navi americane



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Una delle motosiluranti nordvietnamesi della classe «F-4» affondate. Le unità erano tutte di costruzione russa



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Numerosi aerei da caccia intercettatori «F-102» sono stati spostati da Okinawa nelle basi del Vietnam del Sud

SESSANTAQUATTRO VOLI DI GUERRA NELLA RAPPRESAGLIA DURATA 5 ORE

Il messaggio di Johnson alla Nazione e il drammatico annuncio di McNamara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Per la prima volta dal conflitto di Corea il popolo americano ha ascoltato questa mattina un bollettino di guerra. Il Ministro della Difesa Robert McNamara, in una conferenza stampa convocata con brevissimo preavviso al Pentagono, ha reso noti i risultati delle incursioni aeree condotte dall'Aviazione degli Stati Uniti contro quattro basi di torpediniere nordvietnamesi e un deposito di carburante, e il prezzo di tale azione: due aviogetti americani perduti con l'equipaggio e due danneggiati dal fuoco dell'antiaerea nordvietnamese. Il Ministro della Difesa aveva trascorso l'intera notte al Pentagono, seguendo le notizie successive delle incursioni compiute in varie ondate con 64 voli di guerra.

Le missioni, iniziate a mezzanotte, corrispondente all'alba nel Vietnam, si sono concluse alle cinque di stamane, ed hanno avuto per risultato la distruzione di 25 torpediniere del tipo di quelle che hanno attaccato domenica e ieri mattina le unità navali americane nel Golfo del Tonchino. Le torpediniere affondate rappresentano la maggioranza della flotta di siluranti del Vietnam del Nord. Gli aviogetti americani hanno anche distrutto, al 90 per cento, i grandi serbatoi di Vinh contenenti il carburante destinato alle unità, provocando così verosimilmente una paralisi pressochè completa dei mezzi impiegati dal Governo di Hanoi nei due attacchi di questi giorni.

Decine di giornalisti, rappresentanti tutta la stampa degli Stati Uniti e le stazioni radio e televisive, hanno appreso, attraverso la conferenza stampa, in che cosa è consistita l'azione aerea che era stata preannunciata ieri sera dal Presidente Johnson in un messaggio alla nazione. Gli stormi di aviogetti da bombardamento leggero, muniti di bombe convenzionali, si sono levati da due portaerei, la «Ticonderoga» in pattuglia nel Golfo del Tonchino e la «Constellation» che era partita da Hongkong per dare il cambio all'altra unità, e che è stata invece utilizzata come base per le incursioni.

Da parte nordvietnamese il fuoco antiaereo è stato pesante, ma non risulta che, oltre ai cannoni, siano stati usati missili terra-aria. Oltre ai depositi di carburante, sono stati colpiti dagli aerei americani altri impianti di appoggio per la flotta di torpediniere. Il Ministro della Difesa ha precisato che nessun centro abitato si trova nelle vicinanze delle basi attaccate dall'Aviazione americana. McNamara ha detto che l'azione di questa notte può dirsi conclusa, aggiungendo che peraltro l'eventuale ripetersi di atti di guerra «dipende interamente dal Vietnam del Nord». La reazione americana, ha aggiunto McNamara, ha chiaramente dimostrato, al Vietnam del Nord l'intenzione degli Stati Uniti di far pattugliare dalle proprie navi le acque internazionali senza interferenze.

Nel corso della sua conferenza stampa il Segretario alla Difesa ha elencato i seguenti massicci provvedimenti per rafforzare il dispositivo militare americano nel Sud-Est asiatico:

1) Trasferimento di un gruppo di portaerei d'attacco dalla Prima flotta in Atlantico al Pacifico occidentale.

2) Movimento di aerei da intercettazione e bombardieri nel Vietnam del Sud.

3) Trasferimento di cacciabombardieri in Thailandia.

4) Trasferimento di squadriglie di aerei da intercettazione e caccia-bombardieri «alle basi avanzate nel Pacifico».

5) Trasferimento di una forza anti-sommergibili nel Mare della Cina meridionale.

6) Stato di allerta di reparti scelti dell'Esercito e del Corpo dei Marines.

Inoltre gli Stati Uniti mantengono pronta per il combattimento la 25.a Divisione di Fanteria di stanza a Honolulu. I «Marines» hanno la loro terza Divisione di stanza ad Okinawa ed una Brigata a Honolulu.

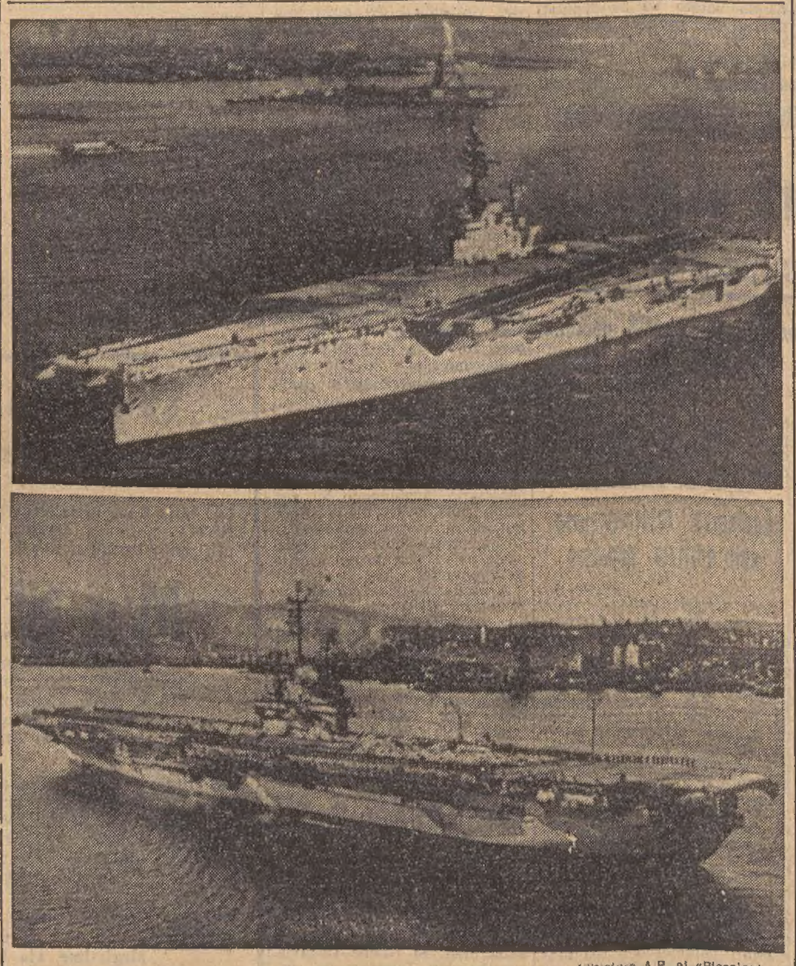
McNamara ha detto inoltre che i voli di ricognizione, che saranno effettuati nei prossimi giorni avranno lo scopo di accertare quali distruzioni sono state compiute dagli aerei partiti dalle portaerei. Alla domanda se possa fornire una spiegazione per l'insolita attività navale del Vietnam del Nord, McNamara ha risposto: «Non so fornire alcuna spiegazione». Ha anche sottolineato che la Marina continuerà il pattugliamento nel Golfo del Tonchino «e a proteggersi dall'aggressione».

Informazioni diffuse più tardi sull'azione americana specificano che i cinque obiettivi colpiti sono situati su una striscia costiera di 150 chilometri sul Golfo del Tonchino, a un centinaio di chilometri da Hanoi, la capitale del Vietnam del Nord. L'obiettivo più a Nord è stato Hongay, a 80 chilometri del confine tra il Vietnam del Nord e la Cina. L'obiettivo più a Sud, Quang Khe, si trova invece a 75 chilometri dal 17.o parallelo che divide il Nord dal Sud Vietnam. Ambedue le località ospitavano basi di torpediniere del tipo di quelle che hanno attaccato i caccia americani «Maddox» e «Turner Joy». Tra questi due punti estremi, a Nord e a Sud sono situate le altre località attaccate dagli stormi di aerei americani: Loc Chao, una base di torpediniere, Fuc Loy, anch'essa una base per siluranti, e Vinh, centro di depositi di carburante. La forza americana attaccante era composta da aviogetti da bombardamento «Skyhawk» e caccia a pistone «Skyraider». I due aerei americani abbattuti erano uno del primo tipo e l'altro del secondo. Entrambi sono stati visti inabissarsi in mare e si presume che i piloti siano periti.

Questa sera il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato, a proposito della notizia secondo cui cinque aerei americani sarebbero stati abbattuti dai nordvietnamesi, che per quanto lo concerne, egli conferma ciò che ha detto il Ministro della Difesa McNamara. Alla domanda se vi siano state consultazioni fra Stati Uniti e URSS, e se sia stata adoperata la «linea rossa» fra Washington e Mosca, il portavoce ha detto di non essere a conoscenza di fatti del genere. Il portavoce ha detto che sono stati effettuati altri passi diplo-

Vice

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Le portaerei «Constellation» e «Ticonderoga» che operano nel Golfo del Tonchino

In allarme la 7.a Flotta del Pacifico
Vasti movimenti di truppe, navi e aerei

Ore febbrili a Saigon - Riunito a Bangkok il Consiglio della SEATO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 5

Mai come in questo momento il Sud-Est asiatico si è trovato sull'orlo di un'avventura dalle imprevedibili conseguenze. L'attacco sferrato con una incoscienza che ha del fantastico contro unità della Marina da guerra americana, ha trovato la sua pronta, meditata risposta da parte del Governo e delle Forze armate degli Stati Uniti con un bombardamento aereo delle basi navali e di un grande deposito di carburante del Vietnam settentrionale. Si è trattato di ben 65 incursioni effettuate da aerei levatisi dalla copertà delle portaerei «Ticonderoga» e «Constellation». Questa azione potrebbe essere considerata conclusiva, ma sta al Vietnam settentrionale far sì che non sia seguita da altri e più micidiali attacchi, come ha sottolineato a Washington il Segretario per la Difesa Robert McNamara.

Comunque, i comandi americani nel Sud-Est asiatico e nell'Estremo Oriente sin d'ora prendono tutte le misure ritenute opportune nel caso che la crisi dovesse sfociare in una guerra calda con il comunismo asiatico.

La stazione televisiva giapponese «NHK» ha annunciato che 33 unità della 7.a Flotta statunitense dislocate alla base navale americana di Yokosuka hanno preso oggi il largo per destinazione ignota. La stazione televisiva ha trasmesso alcune immagini delle navi che lasciavano il porto di Yokosuka. Il commentatore ha inoltre rilevato che, mentre normalmente nelle strade di tale porto si vedono parecchie migliaia di marinai americani, oggi non ve ne è neppure uno il che farebbe pensare che tutti gli equipaggi sono stati richiamati d'urgenza a bordo. L'ufficiale di servizio all'ufficio stampa della base americana ha tuttavia affermato che oggi non vi sono stati movimenti di navi.

Si è intanto appreso che da 15 a 20 unità della Marina statunitense, tra le quali la nave per il trasporto di elicotteri «Valley Forge» ha lasciato oggi la base di Subic Bay dirigendosi verso il Mar della Cina. Un portavoce della Marina americana ha affermato che tale movimento non è in relazione con la situazione creatasi nel Vietnam. Egli ha spiegato che le unità americane hanno mollato gli ormeggi ed hanno preso il largo in quanto un tifone si sta avvicinando alla base. Subic Bay si trova nell'isola di Luzon, a nord di Manila, ed è una delle principali basi di rifornimento e di appoggio della 7.a Flotta.

Secondo notizie giunte da Hongkong, aerei di linea americani hanno nelle ultime ore trasportato a Bangkok un gran numero di soldati statunitensi. Secondo le stesse fonti, tra tali soldati vi sarebbero anche numerosi «marines». Si ritiene che almeno una parte di tali truppe sia stata inviata in Thailandia dalle Hawaii. Le fonti militari americane nella capitale thailandese non hanno tuttavia finora confermato l'arrivo di contingenti militari statunitensi in Thailandia.

Da San Francisco invece si è appreso che la portaerei «Ranger», una delle maggiori del mondo, è salpata da quel porto per quella che è stata definita una «missione ordinaria» con la 7.a Flotta in Estremo Oriente. Un portavoce della Marina ha detto che la partenza era prevista da tempo. Altre tre portaerei d'attacco si trovano all'ancora nel porto di San Francisco.

La Forza militare degli Stati Uniti nel Pacifico comprende quasi un quarto di milione di uomini, migliaia di aerei e circa 125 navi della VII Flotta, più altre navi sparse. Ecco il dettaglio:

POTENZIALE UMANO: *Un totale di 329 mila uomini (69 mila nell'Esercito, 30 mila nel Corpo dei Marines, 70 mila della Aviazione, 60 mila con la VII Flotta che è dislocata lungo le coste asiatiche.*

NAVIGLIO: *Le 125 navi della VII Flotta comprendono tre portaerei da attacco: la «Ticonde-*

A. P.

(Continua in 2.a pagina)

Mosca si schiera con Hanoi

Mosca, 5

La reazione dell'Unione Sovietica ai gravi avvenimenti del Golfo del Tonchino — un elemento essenziale, è ovvio, in vista dei futuri sviluppi politico-militari — è stata in un primo momento cauta, ma non però ambigua: Mosca è col Vietnam del Nord, indirettamente dunque con la Cina. La azione americana contro le unità navali del Vietnam del Nord, di cui è stata data notizia con un certo rilievo attraverso la radio a brevissima distanza dal fatto, viene definita «piratesca», «non provocata»: le cronache danno rilievo al fatto che gli aerei americani «dopo i raids pirateschi, sono stati costretti a tornare alle loro basi a bordo di navi della 7.a Flotta». Con più cautela, e in ambienti diplomatici, i russi hanno lasciato capire che la azione americana è stata, secondo loro, «affrettata e non ponderata» e minaccia «di allargare la guerra nel Vietnam del Sud».

Successivamente le «Izvestia»

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Il Golfo del Tonchino con le basi nordvietnamesi bombardate dagli aerei USA

CHIUSO A MONTECITORIO IL DIBATTITO SUL SECONDO GABINETTO MORO

IRREVERSIBILE IL CENTRO-SINISTRA PER I LEADER DELLA DC, PSDI E PRI

Kruscev citato da Rumor per confutare le critiche di Palmiro Togliatti alla politica economica
Vecchietti del PSIUP auspica un fronte popolare - Cocco Ortu: «Questo Governo è un morto in piedi»

Roma, 5

Concludendo questa sera alla Camera la discussione sulla fiducia al Governo, che verrà votata domani, dopo la replica di Moro e le ultime dichiarazioni dei gruppi, l'on RUMOR ha detto che la Democrazia cristiana riconosce il significato e il contenuto degli accordi fra i quattro partiti «nel fedele disegno che di tali accordi danno le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, a nome dell'intera coalizione». «Di questi accordi — ha aggiunto Rumor — non diamo interpretazioni di parte; in essi abbiamo cercato di individuare ad un tempo il modo più proprio di intendere gli impegni programmatici di novembre e quello più adeguato di affrontare l'intervenuta insorgenza dei problemi di congiuntura, gravi e perentori, che chiedono soluzioni impegnative e non rinviabili. Sono direttive che ogni partito della coalizione riconosce necessario perseguire e che non possono valutarsi come premessa per scopi particolari e caratteristici di singole forze politiche».

Il segretario della DC ha iniziato il suo discorso ricordando che la crisi si è svolta nello ambito di un medesimo indirizzo politico e che essa è nata «da una occasione di dimensioni quantitative limitate e tuttavia delicata per la materia politica che coinvolgeva». Rumor ha quindi detto che le difficoltà che avevano dato origine alle dimissioni del primo Governo Moro avevano alimentato speranze che la crisi si risolvesse in un affossamento della formula di centro sinistra. «Speranze — ha aggiunto Rumor — alimentate sia in vista di ritorni, da taluni coerentemente e onestamente perseguiti, a formule ed impostazioni non più adeguate alla realtà politica e sociale del Paese, non più attuali comunque nella realtà dei rapporti tra le forze politiche parlamentari; sia in vista di una nuova maggioranza meno rigida, se non addirittura direttamente o indirettamente aperta al partito comunista, nuova maggioranza che la DC ha respinto e respinge come radicalmente incompatibile con la sua concezione della democrazia e con la ragione d'essere stessa della sua missione politica. Per questo la riaffermata volontà di dar vita alla coalizione di centro-sinistra è il dato primo, la condizione pregiudiziale della soluzione della crisi».

Ricordata quindi l'importanza dell'incontro fra i quattro partiti per il raggiungimento di una società più giusta, Rumor ha detto che il duro e permanente attacco del partito comunista contro il programma di Governo non è diretto tanto al programma stesso quanto al significato della politica di centro-sinistra, il cui successo presuppone l'isolamento dello stesso PCI. «Anche da destra — ha proseguito l'oratore — la polemica è aspra e mira ad impedire che le forze oggi collegate occupino un loro spazio». Ma da questa parte l'articolazione delle forze appare «più complessa e varia».

Rumor ha ricordato che sarebbe assurdo confondere la lunga tradizione democratica del partito liberale con la diaspora di forze reazionarie e qualunquistiche in cui è sempre latente il germe della inquietudine antidemocratica e della intolleranza eversiva. «Al partito liberale — ha detto — pur rispettosi della sua interpretazione dei problemi di libertà e sviluppo economico, non coincidente con la nostra ma certo ispirata da una indiscussa vocazione democratica, noi facciamo rilevare che la sua opposizione radicale, direi manichea, a tutta la politica del centro-sinistra, finisce per favorire, certo involontariamente, ma fatalmente, il gioco di chi, non tanto rifiuta una formula bensì tende a screditare e alla lunga scardinare il sistema di istituti e di libertà democratiche della Repubblica italiana».

Il segretario della DC dopo aver sostenuto l'opportunità di non sopravalutare i pericoli reazionari denunciati dai comunisti ha riconosciuto che esistono nell'interno della maggioranza di centro-sinistra «inquietudini» e «divergenze», le quali rientrano nella normale dialettica dei partiti democratici, che trova il suo compimento in spirito di unitaria disciplina. Il problema della scuola vede i partiti della coalizione su posizioni non uguali. «E' un campo questo — ha detto Rumor — in cui la DC non ha mai voluto eccedere, ma il problema esiste. Si pone oggi nell'atto in cui ci si appresta a dare finalmente ordine al campo scolastico. E' ricco di positivo significato aver sancito la comune volontà di risolvere entro un tempo dato anche questo problema, cui la DC annette importanza determinante, ma su cui non ignoriamo l'esistenza di una tendenza contrapposta».

Rumor ha anche detto che la disputa tra programma di lungo e breve periodo è assolutamente artificiosa, «se esiste tra i contraenti degli accordi la buona fede e la fiducia reciproca». «L'ordine degli interventi — ha proseguito Rumor — è legato alla logica del riassetto economico e del rinnovamento organico». Dopo avere condiviso l'affermazione di Moro secondo cui il programma concordato a Villa Madama è «di legislatura», Rumor ne ha ricordato i punti più salienti, soffermandosi in modo particolare sulla opportunità di attuare un'organica politica dei redditi.

Rumor ha detto che nessuno attendeva da Togliatti un riconoscimento della validità dello invito ai lavoratori a condizionare le loro rivendicazioni ad obiettive situazioni economiche. «Che ci ha detto Togliatti?» — si è chiesto Rumor rispondendo immediatamente —: «La solita congerie di radicali denegazioni, un bailamme di interessi categoriali contrapposti, affastellati sotto la protezione del PCI, una serie di rifiuti sprezzanti e perentori». Un atteggiamento più realistico sarebbe stato dato forse da Kruscev che nei suoi ultimi discorsi è stato prodigo di elogi alle concezioni economiche del nostro sistema politico.

Il segretario della DC ha poi ricordato l'importanza della delimitazione della maggioranza e lo sviluppo «logico» che la politica di centro-sinistra è destinato ad avere in periferia. «Siamo consapevoli — ha aggiunto — degli impegni interni di tutti i partiti; siamo altrettanto consapevoli che la articolata esperienza democratica del Paese non può essere dovunque irrigidita in schemi fissi. Esiste però un'esigenza fondamentale di coscienza politica che investe anzitutto i maggiori centri di potere, come le Regioni, in cui il collegamento tra la politica generale del Paese e quella locale è così stretto ed essenziale per lo sviluppo politico ed economico generale da rendere inconcepibile un contrasto radicale di indirizzi sul piano dei valori essenziali della democrazia e del tipo conseguente di sviluppo economico».

È inutile sperare nella frattura della DC

Respinte le accuse di cedimento rivolte alla DC e ricordato a Togliatti che le sue speranze di vedere spaccato il partito di maggioranza sono destinate ad andare sempre deluse, Rumor ha trattato problemi di politica estera. Dopo avere rilevato il precario equilibrio della situazione internazionale, riferendosi in particolare al Vietnam, il segretario della DC ha ribadito la validità delle scelte fondamentali dell'Italia e della concezione di una dinamica europea nella direzione della integrazione politica.

A questo punto l'oratore ha detto: «Siamo convinti anche noi che l'integrazione non può fermarsi sulle sponde orientali della Manica; che la Granbretagna per la sua appartenenza al cerchio della civiltà europea è una componente naturale di una Europa unificata; ed è un obiettivo che va perseguito con fervore, tenacia, seppure con obiettiva e realistica valutazione delle resistenze che anche in Granbretagna sono diffuse nei confronti del processo di integrazione». Riaffermato l'anticomunismo della Democrazia Cristiana, l'on. Rumor ha assicurato al Presidente del Consiglio lo appoggio di tutta la DC.

In precedenza aveva parlato l'on. TANASSI. Il segretario del partito socialdemocratico ha sostenuto che oggi mancano in Italia valide soluzioni alternative al centro-sinistra e che esiste — contrariamente a quanto ha sostenuto Togliatti — il pericolo di avventure reazionarie. Ha quindi aggiunto che fra i compiti del centro-sinistra rientra anche quello di contenere prima e di sconfiggere poi il movimento comunista. «Anche se in questa prima fase — ha spiegato Tanassi — non è stato possibile fermare l'espansione del PCI, è ormai evidente che la politica di centro-sinistra gli ha tolto e gli toglie ogni possibilità di realizzare il fronte popolare che è l'unico mezzo per avvicinarlo alla conquista del potere».

Tanassi ha poi ricordato che per rafforzare la democrazia in Italia ed indebolire nel tempo stesso la forza del partito comunista occorre seguire una costante opera riformatrice in grado di realizzare una più precisa giustizia sociale. Quest'opera riformatrice non sarebbe in contrasto con la situazione economica del Paese ma complementare ad essa. A proposito della situazione economica e del programma del Governo per fronteggiarla, Tanassi ha auspicato la collaborazione dei lavoratori, ricordando che il richiamo ai sindacati perchè assumano precise responsabilità non significa nè blocco dei salari nè rinuncia all'autonomia nella rivendicazione di un migliore trattamento dei lavoratori. A questo punto l'oratore ha criticato l'atteggiamento della CGIL, la quale lungi dal difendere gli interessi dei lavoratori si starebbe prestando ad assecondare i piani politici del partito comunista, provocando fra l'altro nel mondo sindacale italiano una grave frattura.

Il segretario del PSIUP VECCHIETTI ha dal canto suo lanciato un appello a tutte le forze di sinistra per riesumare il fronte popolare auspicato da Togliatti allo scopo di vincere le resistenze conservatrici presenti nella DC e nello stesso PSI, oltre che negli altri partiti della maggioranza di centro-sinistra. Rivendicato ai creatori del PSIUP il merito di essersi ribellati per primi al «piegamento» del partito socialista alla politica della DC, Vecchietti ha detto che le contraddizioni del primo Governo di centro-sinistra sono state risolte a senso unico, contro gli interessi della classe lavoratrice, a vantaggio delle forze di destra. Una dimostrazione di questo assunto sarebbe data dal fatto che ormai il Governo è arrivato a dire, esplicitamente che le riforme verranno dopo i provvedimenti anticongiunturali, provvedimenti che sarebbero caratterizzati dal desiderio di non turbare «il processo di formazione spontanea di un nuovo equilibrio capitalistico».

Il liberale COCCO ORTU ha premesso nel suo discorso che non avrebbe «maramaldeggiato». Poi ha ricordato che la polemica contro questo Governo Moro, «che è un vero morto in piedi», è troppo facile.

MORO: «Lei ha detto di non voler maramaldeggiare, ma sembra che cominci male».

Cocco Ortu ha quindi sostenuto che la situazione economica e politica del nostro Paese ha toccato i limiti previsti dai liberali e dai quali sarà molto difficile se non impossibile uscire persistendo nella politica di centro-sinistra, caratterizzata dalle nazionalizzazioni e dalle programmazioni.

A sua volta l'on. LA MALFA ha respinto le tesi di un arretramento del programma per quanto riguarda le riforme e la soluzione dei problemi economici. Quello che può dirsi con fondamento è che il programma del Governo — ha detto il presidente della commissione bilancio — si è adeguato ancora più concretamente alle condizioni reali attuali del Paese. La Malfa ha poi ammesso che tra le correnti di centro-sinistra ci sono posizioni diverse sulla valutazione dei costi congiunturali di certe riforme di struttura e ha riproposto la tesi ormai nota della connessione tra programmazione e politica dei redditi.

Per quanto riguarda quest'ultima l'oratore ha detto: «Una politica dei redditi deve essere elaborata contestualmente dagli operatori economici e dai lavoratori intorno al tavolo della programmazione. Giustamente il Governo insiste nel volere una politica nuova elaborata d'accordo con le grandi associazioni sindacali ed economiche, che obbedisca alla logica della programmazione. Bisogna però dire con rammarico che se le forze di destra si oppongono a ogni innovazione, anche alcune forze di sinistra rimangono legate ad alcuni vecchi schemi e ad alcune vecchie concezioni».

IL VOTO DI PELLA
al gruppo democristiano

Roma, 5

L'on. Pella, conversando coi giornalisti, ha reso noto la dichiarazione di voto che ha consegnato oggi al momento della votazione al gruppo DC. Rilevato che il suo voto contrario non vuol significare «nè misconoscimento delle fatiche della nostra delegazione — e in particolare degli on.li Moro e Rumor — nè pregiudiziale ripulsa di un dialogo fra cattolici e socialisti veramente disposti ad entrare nell'area democratica», l'on. Pella ha detto di non aver potuto dare voto favorevole in seno al gruppo perchè: «A) La nuova formazione governativa, indipendentemente dalla capacità e dalle buone intenzioni dei suoi componenti, non è idonea a ricostituire nell'opinione pubblica quella fiducia globale necessaria per superare i difficili mesi autunnali; B) Le interpretazioni degli accordi programmatici rese pubbliche dai più autorevoli esponenti del PSI sono in contrasto con altrettante autorevoli interpretazioni espresse in seno alla DC; C) La divergenza nelle interpretazioni rende ancor più dubbia la possibilità di un appoggio senza riserve nel PSI alla coalizione governativa; D) La delimitazione della maggioranza verso sinistra — cioè il distacco del PSI dal partito comunista — si riduce ad un fatto parlamentare, mentre nessun impegno esiste per la rottura della collaborazione antigovernativa tra socialisti e comunisti nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali, nonchè nelle organizzazioni sindacali.

Le votazioni al gruppo DC della Camera sull'ordine del giorno presentato dalla maggioranza a conclusione del dibattito svolto si in gruppo sulle dichiarazioni programmatiche del Governo sono state chiuse alle ore 20. Ecco i risultati: votanti 230; hanno votato sì 168 deputati pari al 73 p.c.; hanno votato no 36 deputati pari al 15,6 p.c.; si sono astenuti 26 deputati pari all'11,4 per cento.

IL DOCUMENTO VERRA' PUBBLICATO A GIORNI

Anticipazioni del Papa sulla sua prima Enciclica

Conterrà accenni al dialogo della Chiesa con i senza-Dio
Paolo VI raggiungerà Orvieto volando con un elicottero

Castelgandolfo, 5

Paolo VI, stamane, poco dopo le 10, ha annunciato, davanti ad alcune migliaia di fedeli convenuti a Castelgandolfo per l'udienza generale, che «nella prossima settimana» sarà pubblicata la sua prima lettera enciclica, la quale porterà la data della sesta della trasfigurazione di Cristo, 6 agosto, e nel testo latino comincerà con le parole che poi serviranno a identificarla: «Ecclesiam suam».

Il Papa ha precisato che egli ha inteso esporre in essa ciò che egli ritiene «debba fare la Chiesa per essere fedele alla sua vocazione e per essere idonea alla sua missione». Paolo VI ha aggiunto: «Parliamo cioè della metodologia che la Chiesa a parere nostro, deve seguire per camminare secondo la volontà di Cristo Signore. Possiamo forse intitolare questa Enciclica: le vie della Chiesa. E le vie da noi indicate sono tre: la prima è spirituale: riguarda la coscienza che la Chiesa deve avere e deve alimentare su se stessa. La seconda è morale, e riguarda il rinnovamento ascetico, pratico, canonico di cui la Chiesa ha bisogno per essere conforme alla coscienza sopraddetta per essere pura, per essere santa, per essere forte, per essere autentica. E la terza via è apostolica; è l'abbiamo designata col termine oggi in voga: il dialogo; riguarda cioè questa via il modo, l'arte, lo stile che la Chiesa deve infondere nella sua attività ministeriale, nel concerto dissonante, volubile, complesso del mondo contemporaneo. Coscienza, rinnovamento, dialogo sono le vie che oggi si aprono dinanzi alla Chiesa viva.

«Abbiamo voluto — ha detto più oltre il Papa — indicare alcuni criteri direttivi per poterli meglio considerare nella luce di Cristo e per poterli risolvere secondo la guida dello Spirito Santo. E si troverà allora che molti di tali problemi affiorano nello svolgimento del nostro modesto documento, con accenni, ad esempio, alla pace, al rapporto tra vita cristiana e vita economica e specialmente con alcuni apprezzamenti circa il dialogo della Chiesa col mondo profano e con quello senza Dio; col mondo poi delle religioni non cristiane, col coro, in seguito, delle Chiese cristiane tuttora separate dalla Chiesa cattolica; con la stessa comunità, infine, dei fratelli, clero e fedeli, componenti la nostra Santa Chiesa di Dio.

«Come vedete, l'orizzonte non è ristretto. Anche se l'Enciclica "Ecclesiam suam" si rivolge direttamente all'episcopato, non dimentica il popolo cristiano; e se riguarda di preferenza la "Ecclesia ad intra", non ignora la "Ecclesia ad extra".

«Vogliamo sperare — ha concluso Paolo VI — che questo nostro pontificale e pastorale messaggio avrà favorevole accoglienza nella grande famiglia cattolica; e, avrà anche, speriamo, qualche benevola accoglienza oltre i suoi confini, perchè oltre i suoi confini arriva l'amore che l'ha ispirato».

E' stato intanto comunicato che il Papa raggiungerà Orvieto l'11 agosto prossimo volando in elicottero. Il ritorno verrà invece effettuato in macchina, lungo l'Autostrada del Sole.

ANCORA IN ALTO MARE LE VERTENZE SINDACALI

Continuano a trattare ferrovieri e piloti civili

Nuovi incontri al Ministero anche per i bancari
La Confcommercio protesta per le nuove imposte

Roma, 5

Ferrovieri, bancari, e piloti civili stanno trattando in sede ministeriale le rispettive vertenze; i commercianti protestano contro le nuove tasse annunciate dal Governo e minacciano il ricorso ad azioni di forza: stanno dunque venendo al pettine tutti i nodi lasciati insoluti dal precedente Governo, a causa della crisi, e perciò tutte le vertenze hanno carattere ultimativo.

Stamane, al Ministero dei Trasporti, i rappresentanti sindacali dei ferrovieri aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL e alla CISNAL, si sono incontrati col Ministro Jervolino, presenti i Sottosegretari Mannironi e Lucchi, nonchè l'ing. Renzetti, direttore generale delle FF.SS.

L'incontro ha avuto termine alle 15.15 ed è stato sintetizzato da un comunicato diramato dal Ministero ed approvato dai sindacalisti. Eccone il testo: «Il Ministro dei Trasporti e della Aviazione civile ha ricevuto questa mattina i rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri. Durante la lunga discussione sono stati presi in esame i noti problemi: data la complessità delle questioni trattate, la riunione proseguirà nella giornata di domani».

Altre trattative si sono svolte, per la vertenza dei bancari, presso il Gabinetto del Sottosegretario Calvi, al Ministero del Lavoro. La riunione ha registrato una certa discordanza di vedute fra gli stessi sindacati. La FIBAC (aderente alla CGIL) e la FABI avrebbero insistito perchè certi problemi venissero esaminati settorialmente, impostazione questa che è stata però avversata dagli altri sindacati. Per dirimere il contrasto, l'on. Calvi ha sciolto la riunione alle 14.30, riservandosi di riferire in serata al Ministro Delle Fave, per vedere quali possibilità esistono per comporre la vertenza.

Domani, alle 9.30, l'on. Calvi riceverà i rappresentanti dell'ANPAC (Associazione piloti civili italiani), per esaminare se esiste una via d'uscita con l'Alitalia. Il compito del Sottosegretario è tutt'altro che facile, in quanto le posizioni delle due parti in causa sono ancora molto distanti.

«Le più ampie e sostanziali obiezioni» sui progettati inasprimenti fiscali sono state sollevate dalla Giunta esecutiva della Confcommercio e turismo, nella riunione odierna.

IMPRESSIONANTI DATI SUGLI INCIDENTI STRADALI

Ventitrè morti al giorno nei primi cinque mesi del 1964

Da gennaio a maggio sono perite 3.468 persone
Oltre 84 mila i feriti - Confronto Milano-Roma

Roma, 5

In base ai dati rilevati all'Istituto centrale di statistica, il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-maggio 1964 è risultato di 130.607 contro 131.381 dello stesso periodo dell'anno precedente con una diminuzione dello 0,6 per cento.

Il numero dei morti causati da tali incidenti è stato di 3468 contro 3234 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 7,2 per cento e quello dei feriti di 84.734 contro 80.442 con un aumento del 5,3 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1963.

Nel mese di maggio 1964 il numero degli incidenti verificatisi è risultato di 37.810 con una diminuzione del 7,5 per cento rispetto allo stesso mese del 1963, il numero dei morti è stato di 831 con un aumento del 7,2 per cento e quello dei feriti di 20.201 con una diminuzione dello 0,6 per cento nei confronti del maggio 1963.

Nel Comune di Roma gli incidenti verificatisi nel periodo gennaio maggio 1964 sono stati 18.761 con 131 morti e 9328 feriti contro 26.516 con 128 morti e 9929 feriti del corrispondente periodo del 1963.

Nel Comune di Milano gli incidenti sono stati 20.572 con 75 morti e 8626 feriti contro 18.039 con 48 morti e 6940 feriti del periodo gennaio-maggio 1963.

Esplosiva interrogazione sull'edilizia popolare

Roma, 5

L'on. Brandi (PSDI) ha rivolto un'interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici, chiedendo risposta scritta, per sapere se «non ritiene doveroso adottare provvedimenti drastici, compreso la sostituzione di persone, in ordine alla commissione di vigilanza per l'edilizia popolare, che avrebbe tra i suoi compiti principali quello della sorveglianza sulle cooperative edilizie (settore nel quale, soprattutto a Roma, innumerevoli sono gli abusi a cominciare dalle illecite locazioni di appartamenti per finire con possesso di tre o quattro appartamenti di cooperative da parte della stessa famiglia). Infatti l'anzidetta commissione tiene sì frequentissime riunioni, sicchè i suoi membri percepiscono 200 mila lire al mese di indennità, ma evita quasi sempre di pronunciarsi sui ricorsi,

SESSANTAQUATTRO VOLI DI GUERRA IN CINQUE ORE

LA RAPPRESAGLIA AMERICANA CONTRO LE BASI DEL NORD VIETNAM

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

matici dopo la nota di protesta inviata a Hanoi in seguito al primo attacco contro il «Maddox». Egli ha precisato di non poter dichiarare con sicurezza se questa nota di protesta sia già stata consegnata al Vietnam del Nord.

A poche ore dalla conferenza stampa del Ministro McNamara, il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito su richiesta americana al Palazzo di vetro. Il delegato americano Adlai Stevenson ha illustrato al massimo organismo dell'ONU i motivi dell'azione americana, annunciata ieri sera da Johnson con un messaggio televisivo che ha ricordato la drammatica sera in cui John Kennedy comunicò il blocco navale di Cuba. Stevenson lo ha fatto negli stessi termini impiegati dal Presidente ieri sera, e stamane in un discorso che ha tenuto all'Università di Syracuse.

Il Capo della Casa Bianca aveva detto questa mattina «Non vi può essere pace con la aggressione o immunità da una reazione». «L'aggressione deliberata, volontaria e sistematica — aveva detto ancora il Presidente — ha rivelato il suo volto al cospetto del mondo. Questo ricorda, e non dovrà mai dimenticare che l'aggressione non contrastata equivale ad un'aggressione provocata». «E' per questo — ha aggiunto il Capo dell'Esecutivo — che gli Stati Uniti hanno dovuto rispondere all'attacco con una pronta reazione».

Le ultime 24 ore sono state per il popolo americano le più drammatiche dal tempo della guerra di Corea, anche se il confronto cubano dell'ottobre 1962 aveva minacciato di aver ripercussioni più immediate e globali. Per la prima volta dal periodo del conflitto coreano, un Presidente degli Stati Uniti — Lyndon Johnson — aveva annunciato, col messaggio rivolto dai teleschermi a mezzanotte, un'azione militare armata. Per la prima volta, questa mattina, il Ministro della Difesa ha, nella sua conferenza stampa a nove ore dal messaggio presidenziale, riferito in termini di un bollettino di guerra l'azione di rappresaglia compiuto dall'Aviazione americana.

Mentre il Consiglio di Sicurezza si riuniva a New York, il Presidente Johnson convocava di nuovo alla Casa Bianca il Segretario di Stato Rusk, il Ministro della Difesa McNamara e i massimi consiglieri politici e militari. Principale argomento della consultazione, la prima presa di posizione nord-vietnamese dopo le incursioni americane: una dichiarazione — trasmessa dall'agenzia cinese «Nuova Cina» — del portavoce dell'Esercito del Nord-Vietnam, che preannuncia «la giusta punizione» per «gli imperialisti americani e i loro lacchè».

I regimi di Pechino e di Hanoi, che hanno dato l'attuale impronta incandescente alla situazione nel Sud-Est asiatico, sono ora costretti a decidere se trasformare o meno l'attuale conflitto in una guerra generale; le fonti governative di Washington continuano a definire l'azione bellica contro le basi nord-vietnamite una «reazione misurata» agli attacchi non provocati contro unità americane in navigazione nel golfo di Tonchino.

Nel suo discorso all'Università di Syracuse, il Presidente Johnson ha chiaramente ed efficacemente espresso la posizione statunitense: «Gli attacchi erano deliberati. Gli attacchi erano non provocati. Agli attacchi è stata data risposta». Questa ed altre affermazioni del Capo di Stato americano possono essere interpretate nel senso che i bombardamenti compiuti nelle ultime ventiquattro ore non verranno ripetuti, sempre che le «provocazioni» da parte comunista cessino. Nella sua conferenza stampa odierna, il Segretario alla Difesa McNamara è stato ancora più esplicito: «Il comportamento dei vietnamiti del nord indicherà se nuove azioni siano o meno necessarie».

In genere gli ambienti governativi di Washington sembrano inclini a prevedere che non ci sarà una dichiarazione di guerra, diretta o indiretta, da parte del regime di Hanoi ovvero un conflitto più vasto con l'intervento militare cino-comunista. La reazione statunitense sarà in questo caso essenzialmente psicologica, ma altrettanto rilevante e significativa nel contesto della politica interna americana. Uno dei risultati immediati della dimostrazione di forza da parte degli Stati Uniti nel Sud-Est asiatico — osservano le fonti autorizzate — è costituito dalla previsione che i dirigenti cino-comunisti cesseranno di credere e di convincere gli Stati entro la loro sfera di influenza che gli Stati Uniti non sono altro che una «tigre di carta». Un intervento deciso delle forze americane era pertanto più che necessario, aggiungono gli ambienti governativi di Washington, che peraltro non escludono la possibilità di un imminente aggravamento del conflitto vietnamita.

A proposito delle conseguenze interne della crisi, non vi è da rilevare, per il momento, che l'atmosfera di unità e di bipartitismo immediatamente creatasi nel Paese. Il candidato repubblicano Goldwater che oggi ha interrotto una sua vacanza per recarsi immediatamente a Washington, ha espresso incondizionata approvazione per l'azione intrapresa da Johnson. Al Senato, esponenti dei due partiti si sono trovati pienamente d'accordo nel dare l'assoluta precedenza all'approvazione di un ordine del giorno che manifesti il pieno appoggio del Congresso al Presidente. Le ripercussioni sull'andamento della campagna elettorale dipenderanno naturalmente dagli sviluppi della crisi. Si ritiene tuttavia che Lyndon Johnson sia riuscito, con l'impronta di fermezza data alla sua reazione, a neutralizzare in buona parte la «sfida» di Goldwater.

A tarda ora si apprende che McNamara, in una intervista televisiva, ha dichiarato che gli attacchi aerei americani contro i punti strategici del Nord Vietnam hanno dato «ottimi risultati». Voli di ricognizione compiuti sopra gli obiettivi nel Golfo del Tonchino hanno confermato le informazioni iniziali circa il successo dell'operazione.

In allarme la 7.a Flotta

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

roga», la «Constellation» e la «Bon Homme Richard», e una unità specializzata per la lotta antisommergibili, la «Kearsarge».

AEREI: La Forza aerea del Pacifico, con Comando Supremo alle Hawaii, ha a disposizione 40 squadriglie tattiche, comprendenti molti caccia a reazione supersonici.

La Marina calcola che la Forza aerea totale della VII Flotta, comprendendo gli aerei imbarcati sulle portaerei e quelli di base a terra, sia di 650 apparecchi.

Il Corpo dei Marines, oltre ai 20 mila uomini a terra di stanza a Okinawa, ha una forza aerea di 10 mila uomini con 3-400 aeroplani nel Pacifico occidentale. Un battaglione da sbarco di Marines, circa duemila uomini, fa parte della Forza anfibia della VII Flotta.

A Saigon si respira un'atmosfera pesante. Forse come in nessuna altra capitale del Sud-Est asiatico la sensazione della guerra è così precisa e concreta. Al comando americano di Saigon si vivono ore febbrili, to l'ordine di rientrare immediatamente al reparto. Anche le autorità militari sudvietnamesi hanno adottato misure analoghe e stasera hanno posto in stato di allarme tutte le Forze armate del Paese.

Queste misure sono state prese a seguito di intense consultazioni svoltesi nella mattinata a Saigon. Il primo incontro da segnalare è avvenuto tra il Primentre si procede ad importanti movimenti di truppe e importanti rinforzi aerei costituiti soprattutto da caccia a reazione «F-102» sono giunti nel Vietnam Meridionale. Tutte le licenze sono state annullate per i militari americani, che hanno ricevumo Ministro Ngyen Kanh e lo Ambasciatore americano Maxwell Taylor, ex Capo di Stato Maggiore generale delle Forze armate americane. Durante il colloquio Taylor ha messo al corrente il Premier sugli ultimi avvenimenti ed insieme hanno discusso le misure da adottare sul posto per far fronte alla situazione.

A Bangkok l'Ambasciatore americano in Thailandia ha chiesto l'immediata convocazione del Consiglio permanente della SEATO, l'organizzazione per il Sud-Est asiatico, allo scopo di informare i rappresentanti dei Paesi membri sugli ultimi sviluppi della situazione, analogamente a quanto è stato fatto a Parigi con il Consiglio permanente della N.A.T.O. Al termine della seduta, è stato diramato un comunicato in cui si rileva che «la risposta degli Stati Uniti a questo atto di aggressione è stata limitata ed adeguata, e che gli Stati Uniti sono perfettamente coscienti dei rischi di un allargamento del conflitto e per questo non lo vogliono».

La prima reazione nordvietnamese alla rappresaglia americana si è avuta stamane con una trasmissione di Radio Hanoi, in cui si afferma che gli incidenti nel Golfo del Tonchino sono la conseguenza di una flagrante violazione delle acque territoriali della Repubblica popolare del Vietnam e si afferma che le «azioni aggressive e provocatorie» compiute dagli imperialisti americani e «dai loro lacchè» saranno severamente punite. La radio ha così concluso: «Il Governo del Vietnam Settentrionale considera queste attività delle violazioni estremamente gravi degli accordi di Ginevra del 1954 sul Vietnam, e degli accordi di Ginevra del 1962 sul Laos, ed una flagrante violazione della sovranità nordvietnamita che aggrava ulteriormente la situazione in questa regione. Decisi a difendere il pacifico lavoro e la sicurezza del popolo del Vietnam Settentrionale, l'esercito e il popolo nordvietnamese ammoniscono solennemente gli imperialisti americani e i loro lacchè che tutte le loro azioni provocatorie ed aggressive saranno adeguatamente punite».

A Hanoi e in altre città del Vietnam settentrionale sono state organizzate dimostrazioni contro l'attacco americano. Il Vietnam del Nord ha frattanto comunicato alla commissione internazionale di controllo per l'Indocina che gli Stati Uniti e il Vietnam del Sud continuano ad usare armi chimiche e veleni nella lotta contro i guerriglieri del Vietcong.

Mosca con Hanoi

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

hanno fornito una versione dei fatti, sottolineando che il Dipartimento di Stato ha compiuto un'azione «incredibile»; inviando una nota di protesta al Governo di Hanoi, con il quale Washington non intrattiene relazioni diplomatiche. L'organo ufficiale del Governo di Mosca continua affermando che, sin dalla mattinata di ieri, era noto il programma della giornata del Presidente Johnson. Dall'esame di esso emergeva che stavano per essere prese gravi decisioni. Dopo aver riferito in merito al discorso radio-televisivo del Presidente americano, le «Izvestia» concludono sottolineando che mancano le prove delle «aggressioni» nord-vietnamite; esse aggiungono che negli ambienti giornalistici americani si ha la sensazione che qualcosa di poco chiaro domini l'intera vicenda. «Gli attacchi contro il naviglio militare statunitense (terminano le «Izvestia»), non saranno stati organizzati dal Vietnam del Sud, per inasprire la situazione nella zona?».

La «Tass» ha diffuso una dichiarazione autorizzata sulla situazione nel Golfo del Tonchino, in cui si protesta contro «la presenza assolutamente ingiustificata di forze navali ed aeree americane che svolgono attività di pattuglia al largo delle coste del Vietnam del Nord. La dichiarazione aggiunge: «Gli ambienti autorizzati sovietici condannano l'atto aggressivo degli Stati Uniti nel Golfo del Tonchino, azione che non può far altro che deteriorare ulteriormente la situazione tesa esistente nell'Asia Sud-orientale». La «Tass» definisce come «pericolosa e suscettibile di portare a gravi complicazioni» l'atmosfera creata dalla presenza delle forze americane nel Golfo del Tonchino.

La dichiarazione della «Tass» esprime infine il timore che gli incidenti di questi ultimi giorni possano trasformarsi in «un ampio conflitto militare» con «tutti i rischi che ciò implica» e la cui responsabilità «ricadrebbe interamente sugli Stati Uniti».

CACCIA SOVIETICI
sono giunti ad Hanoi?

Mosca, 5

Negli uffici dell'agenzia «Tass» si afferma questa sera di non sapere nulla in merito a una notizia proveniente da Pechino, secondo cui due squadriglie di caccia sovietici avrebbero preso terra oggi ad Hanoi, dopo avere fatto scalo per due volte, a scopo di rifornimento, nel territorio della Cina popolare. «Non sappiamo nulla di questa vicenda», ha dichiarato un redattore dell'agenzia.

La notizia era stata attinta a Pechino in ambienti di solito bene informati ma non aveva trovato conferma.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle penisola cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane. Sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo nuvoloso, con accentuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane, accompagnata da isolate piogge e da temporali. Temperatura: in graduale aumento. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 31; Verona 16, 29; Trieste 20, 29; Milano 16, 29; Torino 18, 27; Genova 23, 28; Bologna 17, 31; Firenze 15, 32; Pisa 16, 30; Ancona 19, 25; Perugia 16, 28; Pescara 11, 27; L'Aquila 10, 25; Roma (Ciampino) 16, 30; Roma (città) 16, 32; Campobasso 14, 27; Bari 15, 25; Napoli 13, 29; Potenza 11, 25; Catanzaro 18, 27; Reggio Calabria 20, 27; Messina 23 27; Palermo 21, 28; Catania 20, 29 Alghero 19, 29; Cagliari 21, 28.

IL PONTEFICE INVITA
a pregare per la pace

Castelgandolfo, 5

Al termine dell'udienza generale di questa mattina, il Papa ha invitato le varie migliaia di fedeli intervenuti a recitare insieme con lui un'«Ave Maria» per la pace nel mondo: la preghiera è stata recitata dopo il canto del «Credo».

AVVISO DI VENDITA DELLA M/n SUNRISE

La **ALLSEAS FRIENDSHIP SUNLINE S. A. - PANAMA**, pone in vendita a trattative private, per utilizzo o demolizione, la

M/n SUNRISE

di bandiera panamense, stazza lorda tonnellate 2.734 e netta tonn. 1.409, come sta e giace attualmente semisommersa sulla scogliera dell'antemurale del porto di Ancona.

Gli interessati potranno avere tutti i ragguagli necessari e il permesso di accesso a bordo rivolgendosi all'Agenzia GIUSEPPE MAURO, via Loggia - Palazzo ex Trionfi - Ancona, tenendo presente che le offerte dovranno essere presentate entro il 12 agosto 1964 alla Spett.

ALLSEAS FRIENDSHIP SUNLINE - S. A. presso «EUROPA» Soc. It. Assicurazioni e Riassicurazioni Marittime, via Balbi 2, Genova

BORSE E MERCATI

MILANO

Nell'ultima seduta prima delle ferie il mercato ha avuto un'intonazione stabile e scambi discretamente attivi. L'interessamento del denaro, proveniente da ricoperture e acquisti cautelativi, per il lungo periodo di Borsa chiusa, si è esteso ad altri valori e in particolare sulle Olivetti, Montecatini, Italgas e altri valori isolati. Dopo una carenza di affari nel «durante», la quota ha terminato al listino su basi generalmente sostenute e vicine ai massimi per gran parte dei valori. Leggermente più calmi gli immobiliari, a eccezione di Iniziativa Edilizia (+135) e gli assicurativi. Progressi di rilievo si registrano sulle Italgas, App. Centrale, Olivetti, Falck priv., Metalli, Amiata, Montecatini, Cantoni, Cascami Seta, Linoleum. Più calme, invece, le Teti, Aedes, Ilssa-Viola, Lanerossi, Italcementi. Prevalentemente stabile il reddito fisso attraverso discreti scambi.

Titoli trattati: di Stato 35.500.000; Buoni del Tesoro 45.500.000; obbligazioni 360 milioni; azioni n. 836.175.

Titoli di Stato: R. It. 5% 103,55 (103,50); Red. 3,50% 94,20 (95); Ric. 3,50% 77,60 (77,75), 5% 90,50 (91); Trieste 5% 86,50 (85,45); Rif. F. 5% 83,30 (84).

Buoni del Tesoro: 1965 99,375 (99,25), 1966 99,10 (99,35), 1966 (sett.) 99,85 (99,10), 1968 99,725 (99,90), 1969 99,85 (—), 1970 99,85 (100,10), 1971 100,15 (100,20).

Alimentari: Certosa 1615 (—), Distillerie 1790 (—), Eridania 2120 (2130), Es. Molini 1200 (—), Motta 11.965 (11.950), Romana Zuccheri 162 (159,50).

Assicurativi: Ass. Generali 71.300 (71.295), Ass. Milano 15.000 (15.005), Ass. Milano priv. 10.800 (10.950), Ass. Torino 6150 (6100), Ass. Torino priv. 4140 (4175), Incendio 7695 (7650). Fond. Vita 19.400 (—), L'Assicuratrice 48.200 (48.550), Ras 31.200 (31.050).

Bancari: Mediob. 51.200 (—).

Chimici: Anic 1093 (1090), Brioschi 11.300 (—), Caffaro 149 (146), Gas Napoli 670 (—), Erba 7350 (7500), Erba priv. 4700 (4560), Italgas 1135 (1030), Larderello 2700 (2690), Ledoga 4860 (4875), Liquigas 201 (200), Mira Lanza 36.990 (36.490), Ossigeno 1395 (1375), Pibigas 82,50 (82), Rumianca 1780 (1765), Saffa 5403 (5378), Sarom 950 (940).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1010 (996), Cieli 2081 (2096), Dinamo 1850 (1865), Edisonvolta 1870 (1865), Bresciana 1865 (—), Calabria 1206 (—), Campania 1481 (1455), Sarda 2810 (2855), Valdarno 2381 (2405), Emiliana 1540 (1550), App. Centr. 2870 (2730), Alto Veneto 1600 (—), Subalpina — (—), Lucana 1805 (—), Magneti 1023 (1030), Marelli 682 (685), Orobia 1680 (1650), Pugliese 1280 (1272), Romana 2310 (—), Seso 1406 (1400), Sip 1210 (1198), Tecnomasio 1510 (1550), Teti 2040 (2080), Terni 438 (441), Unes 2085 (—), Vizzola 2815 (2797).

Finanziari: Bastogi 1680 (—), Breda 3590 (3580), Finelettrica 993 (986), Finmare 443 (444), Finsider 759,75 (749,25), Generalfin 869 (850), Gim 3755 (3730), Invest 2900 (2881), Italpi — (—), La Centrale 9250 (9299), Pirelli & C. 3438 (3420), Safep 125 (117), Sifir 1037 (1010), Sme 1835 (1825), Stet 2380 (2360), Sviluppo 1580 (1570).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2049 (2100), Beni Stabili 2930 (2910), Bonifiche 576 (—), Co.Ge. 4500 (4530), Imm. Roma 588 (—), Sagi 1425 (—), In. Edilizia 2790 (2655), Milano Cen. 28.000 (—), Risanamento 5240 (5275), Silos Genova 3550 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 42 (41), Westinghouse 905 (900), Fiat 1775 (1781), Fiat priv. 1522 (1522), Nebiolo 640 (630), Olivetti 1819 (1748), Tosi Franco 900 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4310 (4340), Acciaierie Falck priv. 4285 (4180), Broggi-Izar 1060 (—), Dalmine 1702 (1680), Ilssa-Viola 745 (780), Italsider 1012 (1019), Magona 1025 (1020), Metalli 3645 (3520), M. Amiata 8100 (7960), Montecatini 1505 (1464), Monteponi 646 (638), Siele 5800 (5775), Trafilerie 900 (905).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5280 (5220), Cot. Cantoni 14.725 (14.400), Val Ticino 38,25 (39,75), Olcese 742 (730), Cucirini 6480 (6350), Stampati 1910 (1900), Cascami Seta 4150 (4010), Fisac 201 (200), Lanerossi 2330 (2397), Gavardo 2040 (—), Scotti 145 (—), Linificio 679 (—), Marzotto priv. 1790 (1796), Rossari 21.500 (—), Rotondi 23.500 (—), Man. Tosi 2470 (—), Cot. Merid. 119 (118,50), Pacchetti 625 (629), Snia Viscosa 3823 (3815), Snia priv. 3345 (3368), Bernasconi 1500 (—), Tilane 147 (140), Un. Manifatt. 33.000 (—).

Diversi: De Ferrari 1020 (—), Baroni 29 (28), Cart. Binda 44.000 (—), Cart. Burgo 18.900 (18.700), Cart. Donzelli 6105 (6090), Cementir 4220 (4230), Cer. Pozzi 289 (282), Cer. Ginori 440 (434), Ciga 3798 (3791), Edison 2364 (2360), Eternit 6630 (6600), Italcementi 13.300 (13.650), Cond. Acqua 485 (—), Rinascente 459 (456), Rinascente priv. 415 (414), Linoleum 1705 (1650), Pirelli S.p.A. 3700 (3680), Rejna A. 1825 (—), Smeriglio 113 (115), Terme Acqui 6500 (6475).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 624,70; franco svizzero 144,45; sterlina 1741,50; franco belga 12,49; franco francese 127,40; marco 157,05; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 10,49; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 575,30; fiorino olandese 172,70; corona danese 90,25, svedese 121,41, norvegese 87,55; dinaro taglio grosso 0,695, taglio piccolo 0,81.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5750-5950; marengo svizzero 5775-5975; oro 708-718; argento puro 27-29.

TRIESTE

Mercato azionario a tendenza ferma con ulteriori correzioni positive salvo che per Italsider e Anic che chiudono rispettivamente con —4 e —10 punti. Ben tenuti i valori di Stato. Titoli trattati: 25 Assicurazioni Generali.

Ass. Generali 71.300 (—), Ras 31.300 (—), Gerolimich 6195 (—), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 26.500 (—), Snia Viscosa 3820 (3815), Italsider 1016 (1020), Cantieri 85 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1790 (—), Fiat priv. 1530 (—).

NEW YORK

La Borsa valori ha avuto ieri un forte ricupero dopo il precipitoso declino di martedì. Nelle prime ore di contrattazione la tendenza al ribasso era continuata facendo pensare a ulteriori sensibilissime diminuzioni. I primi segni di ripresa si avevano verso mezzogiorno. La maggior parte delle azioni si trovavano in prossimità della chiusura intorno ai loro più alti livelli giornalieri. Il volume dei titoli scambiati è salito a n. 6.160.000 contro i 4.780.000 di martedì.

LONDRA

La Borsa ha risentito ieri degli incidenti nel Sud-Est asiatico e ha chiuso in ribasso. I prezzi hanno subito diminuzioni anche a causa di piccole quantità di azioni offerte contro una scarsa tendenza agli acquisti. Nel pomeriggio i titoli guida industriali hanno dato segno di ripresa ma le perdite erano diffuse su un largo fronte e in alcuni casi si è trattato di perdite sensibili. I titoli governativi sono risultati in diminuzione nelle prime ore per poi riprendere leggermente.

PARIGI

Leggero ripiegamento dei titoli francesi, forse influenzati dalla depressione di Wall Street. Il ripiegamento è del resto più sensibile sul mercato internazionale, dove gli americani sono crollati. Leggera tensione del napoleone a 42.

SOLITUDINE DI KAFKA

AGLI ultimi d'aprile del 1924 un'automobile aperta percorreva, sotto la pioggia e il vento di quell'ingrata primavera, la strada che dal Sanatorio Wiener Wald, nell'Austria inferiore, arrivava alla clinica viennese del prof. Hajek. Su quell'auto viaggiavano Franz Kafka con l'amico Max Brod e Dora Dyamant, la donna degli ultimi mesi dello scrittore. Dora tentò, per tutto il viaggio, di riparare Franz dal tempaccio. Franz arrivava alla clinica viennese con l'implacabile diagnosi di tubercolosi tracheale.

Nella clinica non si trovò bene. Bene invece si trovò nel sanatorio di Kierling, presso Klosterneuburg: dove ebbe tutta l'assistenza della fedele, giovanissima Dora e dell'amico medico Robert Klopstock. Ma tra le braccia dei due il grande Kafka si spense dopo poco più d'un mese, esattamente il 3 giugno 1924. Non aveva che 41 anni, non ancora compiuti: era nato, infatti, a Praga il 3 luglio del 1883.

Il racconto di quel disagiato viaggio, di quella ansiosa spola tra sanatori e cliniche è riferito, con asciutta evidenza, come noto, dalla monografia dedicata dal Brod al fraterno amico Kafka. E ancora, quelle poche righe, incidono nella nostra memoria: ora che l'«Epistolario» kafkiano viene raccolto nel primo tomo dell'opera omnia della Mondadori. Un volume che presenta, oltre alle già note lettere a Milena e alla lettera al padre, oltre 500 pagine di altre lettere, tutte le lettere pubblicate dal Brod nell'edizione newyorkese del 1958. Aggiungendo così al suo grande merito, per aver salvato e proposto ai posteri i grandi romanzi kafkiani, anche questo nuovo merito di consegnarci l'epistolario del praghese. Documento davvero cocente, d'una vita intensamente vissuta nella fiamma della poesia.

Sono lettere che vanno dal 1902 al 1924: dai 19 anni a quelli ultimi della precoce scomparsa. Accompagnano dunque Franz Kafka nell'intera parabola dell'arte e della malattia che fu esca e tormento di quest'arte. Le «Lettere a Milena», quella al padre, come i «Diari» (tutti già noti in italiano), sono i nodi precisi di questa parabola che, in Kafka, ha un diretto senso autobiografico, da trasporre nella narrativa. I nodi, che mettono a nudo l'anima dell'uomo, le esigenze e i sogni dell'artista. Altrettanto accade in queste lettere: forse meno compattamente che nelle altre pagine autobiografiche; tuttavia con un crescendo che ha nelle fasi della malattia le sue fasi salienti.

«...Trarre alla luce in una volta sola ciò che credo (non sempre lo credo) di avere dentro di me»: sono parole del 1903, approssimativamente (l'anno non è proprio sicuro). Vent'anni: e già questa esigenza imperiosa d'espressione. E nella stessa lettera Kafka dice di certe sue «cose puerili», i primi scritti, cioè. E avverte l'amico al quale si rivolge: «Come vedi, questa disgrazia ce l'ho sul gobbo fin dai primi tempi»; la «disgrazia» sarà poi la necessità di scrivere. Lo stesso anno, allo stesso amico Oskar Pollak: «Già da un pezzo non è stato scritto nulla. Mi avviene così: Dio non vuole che io scriva, io invece, io devo». Ne deriva una perpetua altalena, infine Dio è il più forte e in questo c'è più sventura di quanto tu non possa immaginare. Tante sono dentro di me le energie legate a un piolo che forse diventerà un albero verde».

E, facendo ora una rapida dissolvenza di quasi vent'anni, raggiungendo Kafka ormai vicino all'esaurimento delle forze, vediamo che cosa scrive, nel 1922, al fedele Max Brod: «Mentre questa notte nell'insonnia continuavo ad agitare tutto ciò tra le tempie doloranti, mi resi conto... su quale terreno labile o addirittura non esistente io vivo, sopra una tenebra dalla quale l'oscura potenza sbuca a volontà e senza badare al mio balbettamento distrugge la mia vita. Lo scrivere mi sostiene, ma non sarebbe più esatto dire che sostiene questa specie di vita? ...Lo scrivere è una dolce meravigliosa ricompensa, ma di che cosa?». E parlerà di ricompensa «per un servizio del diavolo», insistendo: «Questa discesa alle potenze della tenebra, questo scatenamento di spiriti legati per natura, i problematici amplessi e tutto quanto può avvenire laggiù, di cui qua sopra non si sa nulla quando si scrivono racconti alla luce del sole. Forse esiste anche qualche altro modo di scrivere, ma io conosco soltanto questo; di notte quando la paura non mi lascia dormire conosco soltanto questo. E il mio lato diabolico mi sembra molto chiaro».

Lo scrivere, dunque, come sollievo, come riscatto notturno: da una paura che in Kafka non ha veste nè posteri: la paura del nulla, del vuoto, della fine. Ma si veda, ancora, che cosa significa lo scrivere per lui. E' una lettera del 1923: «Dopo essere passato a frustate attraverso periodi di follia, ho cominciato a scrivere e questo scrivere è per me in un modo crudelissimo per tutte le persone intorno a me (crudele in maniera inaudita, non ne parlo nemmeno) la cosa più importante su questa terra, come per esempio la pazzia per un pazzo (se la perdesse diventerebbe "pazzo") o la gravidanza per una donna».

E insisterà nel dire che questo «scrivere» è la sua vita, la sua unica realtà: indipendentemente da un qualunque «valore».

Scrivere-solitudine: l'equazione tipicamente kafkiana. Ad essa s'aggancia quella «paura». Vediamo, infatti, come i due termini s'identifichino, a un certo punto; ci aiuta una lettera dell'11 settembre 1922, a Brod: all'amico che l'incitava a tentare qualcosa di più grande, Franz risponde: «In un certo senso è giusto, d'altra parte però non sono le proporzioni a decidere, potrei dar prova di me anche nel mio buco da topi. E questa unica cosa è la paura della solitudine completa, se rimanessi qui solo sarei in piena solitudine... Ma che dire della solitudine? In fondo essa è la mia unica meta, la mia più grande attrattiva, la mia possibilità e, premesso che si possa dire di me che ho "sistemato" la mia vita, l'ho fatto pur sempre mirando a che la solitudine vi si trovasse a suo agio. Nonostante questo, la paura di ciò che amo tanto».

Amore e paura della solitudine e della sua espressione poetica.

Qui il nerbo di questo «Epistolario» (offertoci nell'ottima traduzione del Pocar; la Rho ci ripresenta, eccellentemente, la lettera al padre): quale si pronuncia potentemente nei romanzi, nei racconti. Qui, allo stadio immediato, vivo ancora della rugiada dell'anima; strappato all'incubo umanissimo di cui Kafka ha centellinato tutte le fasi più sottili, nella sua breve vita. Dunque, nulla di sistematico o di scientifico. Nulla d'incidenze ideologiche o dottrinarie, quali pure s'è creduto di far rilevare, in Kafka. Sì, la estrazione israelita, l'incubo della malattia, l'eccessiva sottigliezza nervosa: tutto ha inciso, tutto è intervenuto. Ma dentro Franz Kafka non esisteva che la natura del poeta: la sua estrema, infinita, e insoddisfatta inquietudine fatta di sensi mirabilmente freschi, vivaci, liberi: come l'ingegno della sua mente precoce.

Antonio Manfredi



Cannes — La piccola Costanza, figlia di Silvia Casablancas, la ricca ereditiera sudamericana che si è sposata con l'italiano Cesare Spadacini, compie un anno il prossimo 8 agosto

ARCHITETTI ITALIANI NELLA RUSSIA DEGLI ZAR

Costruì il bagno freddo per la Grande Caterina

Il progetto è ora visibile alla mostra del Quarenghi allestita a Bassano - Un convinto e acceso palladiano

Bassano, agosto

L'uomo di cultura, e qui intendo quel tale che dotato di un buon bagaglio di nozioni abbia cura costante di aggiornarsele e di curarsele per profitto personale e altrui, è fuor di dubbio una creatura attiva, sia nelle sue tappe al tavolino, sia nella sua deambulazione «culturalistica», che gli è già implicita premessa per più fruttuosi rapporti. Non è egli un'espressione soltanto dei tempi nostri; tutt'altro e nei secoli che furono quando questo vecchio e logoro continente europeo aveva maggior peso negli avvenimenti mondiali, vi fu sempre un felice e scambievole messaggio culturale da un punto all'altro, senza fratture confinarie o geografiche, che tosto o tardi, sull'inarrestabile sviluppo delle vicende umane, dimostrano la loro assurdità e sulla decadenza di qualsiasi etico principio finiscono per essere rigettate. E guai se così non fosse: violenza e sopraffazione smarrirebbero l'uomo e lo ridurrebbero ad una vuota espressione numerica.

Nei tempi che furono, l'uomo di cultura si mosse più d'oggidì, e le testimonianze dell'intelletto e della genialità degli italici sono tali e tante in questa Europa, che se un umile tricolore dovesse indicarcele, tutto il vecchio continente, io credo, potrebbe apparir nostro e l'attuale processo della sua stentorea unificazione parrebbe risolto con lieta, unanime soddisfazione.

Considerazioni più che semplici rileggendo qualche pagina di quelle «Lettere sulla Russia» scritte or più di duecent'anni dal veneziano Francesco Algarotti, di cui ricorre quest'anno il bicentenario della morte.

Nella sua terza lettera scritta da Pietroburgo il 21 giugno 1739 esalta gli sforzi di Pietro il Grande per dare una flotta alla Russia... «e chiamò di Venezia dei fabbricatori di galere. Ne vidi ancor uno che sopravvivea di grande età e non picciola fu da prima la mia maraviglia a sentir parole che finivano in ao, a sessanta gradi di latitudine».

L'«ao» è la desinenza classica dei predicati dell'antica parlata lagunare, ma non solo i veneziani v'erano e l'Algarotti cita che un secolo prima lo zar Alessio «avea fatto venir di Brescia ...otto mila carabine... che sono quasi altrettanti codici che provano l'ignoranza dei russi a quel tempo...». Infatti di quella Russia... «che facea gran figura sulle mappe e non facea mai le carte...». Non doveva essere rimasto molto entusiasta delle fabbriche di Pietroburgo: «...regna qui una maniera di architettura bastarda tra l'italiana, la francese e l'olandese...». Questo nel 1729. Più tardi la capitale muterà volto, diverrà una vera città moderna e sarà tutto merito dell'architetto Giacomo Quarenghi, che Caterina invitò alla sua corte, nominò dapprima architetto favorito, quindi ufficiale. Di quel Quarenghi che Bassano quest'anno ha voluto degnamente onorare, traendolo da ingiustificato oblio.

La deliziosa città alle falde del Grappa non è nuova d'altra parte a sì lodevolissime iniziative e la dotazione del suo Museo civico, pare si sia formata per strana casualità, tant'è in grado con le sue raccolte di dar luogo a manifestazioni del genere, che impegnerebbero non poco gli organizzatori se dovessero reperire altrove quel materiale. E a darne un'idea ripetiamo le stesse parole del Sindaco di Bassano prof. Pietro Roversi: «...si tratta della raccolta di disegni che va sotto il nome di "bassanese", comprendente circa 1300 fogli: ivi non compresa, s'intende, la serie canoviana alla quale appartengono altri 2000 disegni e la preziosissima collezione Riva. Tutto questo materiale, unitamente alle 8522 incisioni della collezione Remondini e alle stampe — non meno di 20.000 — edite dalla calcografia remondiniana o appartenenti a volumi vari, è destinato a trovare sede adeguata... nel nuovo gabinetto delle stampe e dei disegni». E da questo materiale è stata tratta la rassegna dei disegni del Quarenghi e dei Gaidon. Ma chi erano costoro? Legittima domanda del lettore, specie se penso che noi italiani siam fatti apposta per dimenticare quel che per altri costituirebbe un patrimonio morale d'inestimabile valore, accontentandoci di far conoscere, sì e no, il Piedigrotta partenopeo e quel che il costume dei nostri ci vorrebbe imporci di accettare, senza preoccuparci nemmeno che certe cose sarebbe opportuno avessero almeno a conoscerle i ragazzi delle nostre scuole, che imbottiamo di notizie spesso inutili e ingombranti per menti ancora immature, propinandogliele con una sì pesante stanchezza, da renderle indigeribili anche al più volonteroso.

Per questi umili motivi, e ben altri s'intenda chiaramente se ne potrebbero sfornellare, noi dobbiamo riconoscere la validità dell'iniziativa bassanese, dovuta al Sindaco prof. Roversi e al direttore del museo dott. Giuseppe Maria Pilo.

Chi era il Quarenghi e chi erano i Gaidon, ripetiamo? Degli architetti in gambissima, dei veri maestri con l'emme maiuscola, che diedero nel Sette e nell'Ottocento un vero, dignitoso volto a non poche città della Russia zarista.

Giacomo Quarenghi nasce a Bergamo il 21 settembre 1744 e muore a Pietroburgo il 18 febbraio 1817. Egli è in principal modo l'architetto di quella capitale, che Pietro prima e Caterina poi vollero dovesse uguagliare le grandi città occidentali e ci riuscirono. Cosa c'era di bassanese in lui potranno chiedersi i più? Una sua profonda amicizia col grande Canova col quale teneva assidua corrispondenza e al quale inviò, proprio negli ultimi anni, una ricca serie di disegni dei suoi progetti, alcuni realizzati, altri no, per renderlo partecipe della sua notevole attività in terra di Russia. Parte di quei disegni finirono a un fratellastro del sommo scultore, che li donò al museo.

Il Quarenghi inizia come pittore ma non pare abbia avuto molta fortuna; era sua viva preoccupazione d'intrecciar legami con quelli più in vista del suo tempo e fatalmente la pittura, come avviene sovente nell'imponderabile giornata dell'uomo, lo portò all'architettura e vi riuscì con vera eccellenza. Fu un convinto e acceso palladiano, e del celeberrimo architetto vicentino colse la signorile armonia dei volumi, cui diede un'espressione talvolta fin troppo classicheggiante. L'opera sua in Russia fu davvero eccezionale, specie a Pietroburgo, e basterà ricordare d'Ermitage e l'Accademia delle scienze, senza soffermarci su quel «bagno freddo» che egli, come scrisse al Canova, avea fatto costruire nel giardino di Szarcoscho per la grande imperatrice.

Antonio Gaidon è invece il più bell'architetto della sua Bassano: rinnova ed evidenzia la sua amata cittadella del Grappa, ora nell'abile progettare, ora in un savio e accorto ripristino. Il figlio Giuseppe ne continuerà la opera con ancor più profonda devozione.

Questi i due Gaidon, e per ritornare al Quarenghi, potremmo aggiungere che egli in uno dei suoi brevi soggiorni italiani progettò un grandioso teatro da erigere a Bassano. Purtroppo non si trovarono i fondi necessari e quel teatro, che avrebbe costituito uno dei poli maggiori della vita di Bassano, ve lo potete ammirare nelle diverse tavole del suo progetto, conservate al museo e ora esposte nella rassegna di cui ci siamo occupati e che s'intitola: «Disegni di Giacomo Quarenghi e dei Gaidon».

Com'è facilmente intuibile una mostra del genere non è destinata ai grossi pubblici se non nel caso che il suo allestimento sia così vistoso da offrire di per sè un validissimo elemento elemento di richiamo. Sarebbero occorsi allora mezzi economici ben più considerevoli e il discorso delle spese pubbliche e le polemiche sul bilanci non sono cose facili. Purtuttavia questa rassegna è una nobilissima pagina di cultura e una più che valida testimonianza di quella genialità italica che in questa Europa ha lasciato sì profonde tracce; una pagina che molti ignoravano e che molti ignoreranno se non avrà una sua opportuna divulgazione. Mostre del genere se ne dovrebbero fare in più largo numero e con maggiori possibilità e non sarebbe fuor di posto se si dovessero poi ripetere all'estero, per il buon nome d'Italia, che alla Europa diede una sua luce di autentica civiltà.

Emilio Padoan



Mia Farrow, la diciannovenne figlia del regista John Farrow e dell'attrice Maureen O'Sullivan, ha sostituito Britt Ekland nel nuovo film della 20.th Century «Guns at Batasi»

L'INGHILTERRA DELLE LETTERE VISTA DA ISAAC DEUTSCHER

HA FATTO DI CONRAD UN FIGLIO E LO HA LANCIATO NEL MONDO

Così ha dimostrato un sublime antipurismo che potrebbe servire di lezione a tante altre culture, magari illustri, ma oggi scadute nel provincialismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, agosto

Si dava al «Dorchester» un pranzo in onore del Presidente del Pakistan, che era a Londra per la conferenza del Commonwealth. L'idea del Commonwealth ci perseguitava in quei giorni un po' dappertutto. La vedevamo sospesa fra gli alberi verdi di Hyde Park, nel cielo estivo che si distendeva fra Knightbridge e Piccadilly, e vi aggiungevamo, per complemento figurativo, il vascello «Cutty Sark», che serviva nel 1700 per il commercio della lana con l'oltremare e si trova ora tirato a secco e murato su un dock di Greenswich. Tra queste immaginazioni vagamente infantili, compensate d'altra parte da un crescente scetticismo sull'avvenire del mondo, o meglio su quello che noi possiamo fare per l'avvenire del mondo, opera di una lenta e anonima creazione continua, che probabilmente sfugge alle nostre ottimistiche e volonterose inframettenze, le quali sono forse nulla più che un riflesso di quel disegno segreto cui il mondo e noi tutti insieme obbediamo, ci affrettiamo più per i sottopassaggi che si lanciano in franche silenziose raggiere sotto gli asfalti del Barble Arch e di Park Lane.

Le salette di attesa del «Dorchester», grevi di sontuosi tendaggi, dagli spessi tappeti color verde oliva, cominciarono a riempirsi di gente verso la mezza. Più numerosi che in simili precedenti occasioni erano i visi olivastri, che qua e là s'incontravano, si salutavano, conversavano, o facevano gruppo davanti ai tabelloni recanti l'assegnazione dei posti per il banchetto: qualche viso, anzi, così soffuso d'un pigmento fuligginoso da parere violaceo, si poneva in netta paradossale contraddizione con l'eventuale canizie, con la gravità dottorale, con la sufficienza politica, con la posatezza borghese o piccolo-borghese che riferiamo per abitudine a modelli di altro colore, non ai cugini di Tremal Naik o di Sandokan.

Dimostrazione fisica

Un gioco che ben presto ci affascinò fu quello di andare via via riconoscendo, in quei convitati, le stesse serie fisionomie che troviamo negli europei: qualunque fosse il colore, si ripetevano gli stessi segni che siamo soliti attribuire, più o meno approssimativamente, a determinati aspetti del carattere, a certi interessi, passioni, incubi, tensioni, disperazioni pullulanti nella società europea. Ecco, ci dicevamo, una dimostrazione addirittura fisica (o estetica, come direbbe Moravia) dell'unità del genere umano e della inesistenza spirituale delle razze. E la falsità di certe convenzioni come quella, per esempio, grazie alla quale prestiamo alla figura dell'antico romano un volto più o meno aquilino o cesareo; laddove sarebbe ben più saggio e veridico cavarsela alla Walt Disney, che si serve di queste e consimili immagini convenzionali, per dimostrarne, mediante il metodo della sovrapposizione.

In un angolo, su un divano e alcune seggiole, erano raccolte in conversazione alcune signore pakistane. Le stesse movenze, gli stessi vezzi, gli stessi riguardi, gli stessi complimenti che ammirammo, un po' annoiati e stupiti, nel salotto della nonna. Così appunto: con qualcosa, tutt'al più, di sorpassato e di anacronistico, come la splendida eleganza dei sari di seta disegnata e colorata, come il saluto muliebre mussulmano dell'accennare a coprirsi per un momento il viso con la manina inanellata; ma tutto così profondamente innestato in una storia del costume (e quindi in una storia totale) che non è di questo o quel popolo, ma di tutto il genere umano, nulla essendo più facile che riconoscere in quei saluti, in quei drappeggi, in quelle deliziose maestà, antichi riflessi di Roma o di Galilea.

In attesa che quel fantastico personaggio d'ogni banchetto inglese un po' solenne, il banditore in divisa rosso fiammante, annunciasse con voce stentorea ad Eccellenze, Grazie, Principati e Dominazioni, signore e signori che il pranzo era servito (sottintesa, quasi sempre, una terribile strage di polli), ci avvicinammo ad uno di quei lunghi tavoli in tovaglia bianca, carichi di bicchieri e di camerieri in marsina nera, per avere un aperitivo. Ce ne furono serviti due, e lì per lì pensammo che questo significasse arcano omaggio (o canzonatura) alla prima persona plurale che abbiamo adottato per qualche tempo come un cilicio dei nostri articoli, ma uno dei due aperitivi era destinato in realtà a Isaac Deutscher, il noto storico della società sovietica, biografo di Stalin e di Trotsky, e di altri luminari che si trovava lì, presso lo stesso tavolo, a un passo da noi.

D'origine polacca, come il grande romanziere Joseph Conrad, e ormai acclimatato da circa un quarto di secolo nel mondo editoriale pubblicistico inglese, Deutscher parla un inglese lento, filologico, grammaticalmente correttissimo, forse anche elegante, ma elementare, da straniero che lo ha imparato con rispettosa fatica e ancora con la stessa fatica lo parla, o piuttosto lo usa; e porta da mezza guancia in giù, a complemento della sua affabile personalità, un pizzo pepe e sale ben pettinato, appuntito, non però così appuntito e certo meno ribelle, meno aggressivo, meno angoscioso di quello che figura sulla faccia di Conrad nei ritratti della Portrait Gallery. Nell'istante che intercorse fra il riconoscimento e il saluto, ci passò per la mente l'osservazione che Deutscher, tarchiatello, con la sua modesta statura fisica, col suo modo di esistere nello spazio, componeva con il tavolo degli aperitivi (che gli arrivava forse alla cintura) una misteriosa armonia, talchè un disegnatore avrebbe potuto essere tentato di ritrarlo proprio in quel momento e in quel contesto: forse un equilibrio di lunghezze come quello che gioca intorno alla sezione aurea del segmento, o non sappiamo cos'altro; e non meno misteriosamente, oltre questo, Deutscher suggeriva qualcosa di marinaresco, come se anche lui, come Conrad, fosse stato capitano nella Marina mercantile inglese prima di essere scrittore: ma sarà stato effetto del pizzo, dell'origine polacca, del suo singolare inglese, e del parallelo che avevamo già inconsciamente stabilito fra lui e Conrad; senonchè Conrad, come capitano di mare, avremmo potuto a un certo punto tramutarlo idealmente nel melvilliano capitano Achab di «Moby Dick», mentre per Deutscher il più spontaneo paragone che ci veniva a portata di mano era con il bonario capitano Cocoricò. In tale divergenza, la situazione si svolse per una tangente, cioè i nostri discorsi presero un avvio che li condusse sul tema Conrad, con Deutscher biografo (almeno per un trattino, per un granello di vita) del suo grande compatriota.

Grandezza letteraria

Quando domandammo a Deutscher se non vedesse qualcosa di veramente eroico nella riuscita impresa di Conrad per diventare un grande scrittore di lingua inglese, fu allora che il nostro interlocutore parve commosso, partecipe, come se quell'accenno risuscitasse in lui il ricordo delle pene che egli stesso aveva dovuto subire per diventare scrittore in Inghilterra, e non solo condivise la nostra ammirazione, ma aggiunse una enunciazione curiosa: diventare un grande scrittore inglese, disse, costò a Conrad una fatica venti volte maggiore che se avesse tentato la grandezza letteraria nella sua lingua nativa.

Ascoltavamo Deutscher con il piacere non solo umano, ma lievemente satanico, di chi è riuscito a toccare un punto vivo nell'animo di un uomo, e quasi rivede dal vero, sia pure su scala diversa, ma concretamente, le condizioni di un'impresa che pareva ormai confinata nelle favolose prospettive della storia, e in un certo senso fa del suo interlocutore la cavia viva di una esperienza defunta. Deutscher ci rammentava come Conrad, già affermato come scrittore di lingua inglese, seguitasse a scrivere in continua trepidazione che il suo inglese fosse insufficiente, e come di continuo ne andasse chiedendo giudizi agli amici inglesi; e ci faceva osservare, ancora, come il fondo linguistico nativo, il verbo imparato dalla madre e dalla terra su cui vedemmo la luce, sa perpetuo nell'uomo: del che lo stesso Conrad fu ben consapevole, fra l'altro quando scrisse quel romanzo autobiografico dove si racconta di un croato trapiantato in Inghilterra, dove aveva sposato una donna inglese e avuto figli che parlavano inglese, e dove egli stesso aveva parlato solo l'inglese per quasi una vita, ma che preso da febbri, nel delirio, riprende irresistibilmente a parlare la dimenticata lingua materna.

Mentre così Deutscher «piangeva entro il suo cuore», noi andavamo riepilogando in che modo l'Inghilterra avesse accolto l'inglese di Conrad, quell'inglese che rendeva Conrad tanto perplesso e che, certamente, prima di Conrad non era mai esistito. Bene, ci pareva, tutto sommato; le edizioni inglesi di Conrad si susseguono, le storie letterarie inglesi gli riservano grandi capitoli, e l'Inghilterra ha fatto di Conrad un suo figlio e lo ha lanciato nel mondo. E come i suoi dizionari accolgono di pieno diritto parole d'ogni parte del mondo, così la sua letteratura ha accolto di pieno diritto l'intero sistema letterario di Conrad: poichè l'Inghilterra si è fatta una lingua e una letteratura che nulla di quanto sia umano respingono come estraneo, così dimostrando un sublime antipurismo, che potrebbe servire di lezione a tante altre culture, magari illustri, ma scadute nel provincialismo; nella stessa maniera che, sul piano politico, economico, razziale, il suo Commonwealth, accoglie e armonizza le più spregiudicate diversità. Ma sul punto in cui la nostra fantasticheria tornava al Commonwealth, il banditore vestito di rosso si fece avanti e con alcuni colpi di mazza bene assestati impose il silenzio: «Ladies and Gentlemen, luncheon is served».

Eugenio Galvano



Louis Jourdan, il «bello» del cinema francese che però ha fatto la sua fortuna in America, è tornato come ogni anno a trascorrere un periodo di vacanze sulla Costa Azzurra con il figlio

La rassegna dei libri

LA DISTANZA DAI FATTI

«Non ci hanno permesso la fierezza», scriveva Enrico Rocca nel 1938. E in questo libro (*La distanza dai fatti*, Giordano Editore): Da noi ci si preoccupa di salvare l'intelligenza non la coscienza». La coscienza, invece, e un'ideale patria dello spirito, erano per lui i termini di una ricerca inderogabile, la sua segreta ma infrangibile linea di resistenza si mostri di un'epoca che in queste pagine è datata negli anni bui dal '40 al '43, ma che abbraccia due guerre mondiali, il crollo della democrazia, il fascismo, il nazismo, i miti della razza.

Sono gli avvenimenti, le esperienze che il lettore troverà in questo diario, ma filtrati in una sensibilità che non ha punti di riferimento se non nella migliore letteratura triestina, di Svevo, di Michelstaedter, di Slataper, di Stuparich e, più ancora, nella cultura e nel dramma interiore della Mitteleuropa. Questo dramma Enrico Rocca visse e soffrì sino alle ultime conseguenze, ma con un senso geloso e profondo della sua patria italiana, confessandosi soltanto a queste pagine, lasciandocene a testimonianza un altissimo documento morale dove, come scrive Alberto Spaini nella presentazione, i travagli quotidiani hanno misura di tragedia, ma non per i fatti in sè, bensì per la potenza poetica con cui sono narrati.

Enrico Rocca nacque a Gorizia il 10 gennaio 1895. Volontario nella guerra del 1915-18 aveva poi aderito al fascismo, ma già prima della marcia su Roma, disilluso, si era distaccato da esso e da ogni attività politica. Direttore nel 1919 di «Roma futurista», critico drammatico, letterario, radiofonico e collaboratore di riviste letterarie sino a che la campagna della razza non lo estraniò da ogni attività di pubblicista, fu, il 25 luglio 1943, chiamato alla direzione del quotidiano romano «Il Lavoro italiano». Dopo l'armistizio passò le linee e raggiunse la famiglia a Boiano nel Molise e tenne poi a Napoli, alla radio antifascista, il commento politico quotidiano dal titolo «Un italiano vi parlerà». Rientrato in Roma liberata, vi concluse tragicamente, il 20 luglio 1944, la sua vita.

Dei suoi scritti, oltre a un libro di viaggi («Avventura sudamericana», Alpes, 1925), a un «Panorama dell'arte radiofonica» (Bompiani, 1937), e bellissime traduzioni di Heine, di Meyrink, di Stefan Zweig, ci resta una «Storia della letteratura tedesca dal 1870 al 1933» (Sansoni, 1950), preceduta da un saggio di Bonaventura Tecchi.

○

Il numero 29 dell'*Europa Letteraria* si apre con uno scritto di Carlo Bo nel primo centenario di Miguel de Unamuno, del quale traccia un poetico ricordo anche Maria Teresa Leon moglie di Rafael Alberti. Una poesia di Mario Luzi, un'intervista con Giovanni Arpino, vincitore del Premio Strega con «L'ombra delle colline», un inedito dall'ultimo romanzo di Max Frisch, un racconto di Gisela Elsner, laureata al Formentor con «I nani giganti», e ancora poesie tradotte dall'ungherese di Laszlo Benjamin e dal portoghese di Alexandre O'Neill, un racconto sovietico di Juri Kasakov, un saggio di Zelinskij su Klebnikov «il viaggiatore incantato», completano la sezione testi dell'«Europa Letteraria». Il supplemento dell'«Europa artistica» comprende l'ultima intervista concessa da Giorgio Morandi prima della sua morte al critico Marcello Venturoli, un saggio di Francesco Arcangeli sul realismo moderno di Sergio Vacchi, un testo di Murilo Mendes su Capogrossi, e inoltre scritti di Ludmila Vachtova e Lorenza Trucchi. Il supplemento dell'«Europa cinematografica» è interamente dedicato a un lungo studio di Massimo Mida e Giovanni Vento sul cinema e lo sterminio degli ebrei, e a un'esauriente intervista con Federico Fellini in occasione dell'inizio del suo ultimo film «Giulietta degli spiriti». «Fatti e idee» per l'«Europa Letteraria», artistica e cinematografica, con note, recensioni e interventi di Floreanini, Moscon, Pautasso, Javarone, Carpi, Zuñiga, Riccio, Bianchini, Costabile, Tonazzi, Menato, Mazzocchi, Del Gaizo, Menna.

○

Historia, mensile illustrato diretto da Giorgio Galluzzo (Editore Cino del Duca, Milano), reca nel fascicolo di agosto, n. 81, il seguente sommario: Paul Nagai: «Nagasaki 1945: Io c'ero»; Felice Bellotti: «Carlotta del Messico non era pazza»; George Lapierre: «Colombo ordina: "Rotta a Ovest"»; Alberto Tagliati: «La Marna. La guerra lampo s'impantana nelle trincee»; Dino Provenzal: «Echi di Grecia e di Roma»; Pierre e Renée Gosset: «Mao Tse-tung poeta e contadino»; J. François Robin: «Pearl White regina dei "Misteri di New York"»; Claude Poirier: «Il primo mitra che sparò in Europa uccise un re»; Robert Frank: «Ho preso Milano, fammi cavaliere!»; Cesare Spellanzon: «E' crollato il campanile di San Marco»; Roberto Danè: «I nazisti volevano rapire il Duca di Windsor»; Pierre Clostermann: «Venne da Brindisi l'estremo aiuto ai dannati di Varsavia»; Francesco Casnati: «Ricordo di Papa Giovanni»; Alberto Coppa: «L'ultima amica veneziana di Casanova»; Charles Maurice Chenu: «Da pirata a re di Formosa»; «Giornale del mondo». Inoltre pubblica le rubriche: «Domande e risposte»; «Giornale di bordo» di Cristoforo Colombo; «Aneddoti e varietà»; «Realtà e leggenda nelle frasi storiche»; «Creso era ricco o povero?»; «I giornali in Sicilia due secoli fa».

○

Elio Ritti: *Il mondo di Zerino* - Ed. Zendrini, Verona - pagg. 199 - L. 800.

○

Roger Stevens: *La Persia* - Ed. Garzanti - pagg. 319 - L. 1200.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA RELAZIONE ALLA GIUNTA CAMERALE

Rallentato slancio dell'attività industriale

Particolarmente il settore navale risente le difficoltà derivanti dai crescenti costi

La situazione industriale nella nostra provincia è stata puntualizzata, nel corso dell'ultima seduta della Giunta camerale, in un interessante intervento del comm. Frandoli, il quale ha voluto riferirsi in particolare alle risonanze ancora sempre vive sulle dichiarazioni fatte alla recente assemblea degli industriali dal presidente della Confindustria dott. Cicogna.

Dopo aver lamentato una recessione, seppure più lenta che in altre zone, dell'attività in alcuni settori dell'industria triestina, il relatore ha affermato che il settore produttivo deve affrontare serie difficoltà, che si manifestano a causa di una sensibile caduta di ordinazioni: ciò si verifica — ha detto — per effetto dell'esaurirsi delle vecchie commesse, a seguito del minore assorbimento del mercato locale sia per i beni strumentali sia per quelli di consumo, e ancora a causa di una esportazione a prezzi che non coprono i costi economici, ma intrapresa talvolta per liberarsi dalle scorte. Le capacità concorrenziali peggiorano a causa dell'aumento dei costi, che pur soprassedendo agli ammortamenti economici e finanziari, vengono influenzati dalle riduzioni degli orari di lavoro, dalle diminuzioni dell'impiego del potenziale produttivo, oltre che dagli scatti dell'indennità di contingenza, aumentata dal febbraio 1962 di 25 punti, contro i 5 dei due anni e mezzo precedenti.

In questa fase di contrazione dell'espansione produttiva, nelle difficoltà di realizzo dei crediti, nelle restrizioni del fido e del maggiore costo del denaro, nel prospettarsi ancora di una stagione fredda certamente non priva di preoccupazioni, i costi aumentano e la determinazione di un prezzo diventa un autentico rischio. I rinnovi dei contratti di lavoro segnano ulteriori e non trascurabili aumenti, che si riflettono sugli oneri di legge e sulle prestazioni pregresse, con gravi conseguenze finanziarie, specialmente per quelle aziende che occupano personale con alta anzianità di servizio.

Nell'attuale situazione di mercato — ha rilevato ancora il comm. Frandoli — l'andamento fra spese e ricavi diventa sempre più difforme, perchè difficilmente i prezzi ricavati dai produttori possono seguire la stessa dinamica ascendente dei costi, minacciati dai maggiori inasprimenti fiscali che si ripercuoteranno su alcuni settori, specialmente su quello liquoristico. Da rilevare, inoltre, che i prelievi che lo Stato impone alle aziende e che gli Enti locali impongono ai cittadini contribuiscono naturalmente ad elevare i costi di produzione e ad appesantire le diverse situazioni aziendali.

Nella sua relazione, il comm. Frandoli ha fatto inoltre notare come l'attività produttiva locale rallenta in tutti i settori, impegnata nel superamento delle difficoltà purtroppo note, preoccupi in questo momento soprattutto le aziende dei cantieri navali minori. Le aziende abitualmente impegnate nei lavori di manutenzione e riparazione navale si sono sensibilmente ridotte. quelle attrezzate nell'esecuzione di opere pubbliche segnano il passo. Sono interessate a tale situazione anche quelle collaterali e sussidiarie all'edilizia, settore che attraversa un momento di stasi e che, per un rovesciamento del mercato immobiliare, aspetta l'attuazione di nuove iniziative, anche in attesa di un preciso pronunciamento da parte del Governo sulla futura sorte dei terreni e della casa. Si teme comunque che il mancato inizio di nuove costruzioni debba segnare una grave prossima crisi in tale settore, che agisce ad ampio raggio.

Il comm. Frandoli, conscio dell'opportunità, da parte degli imprenditori, di accentrare ogni sforzo per fronteggiare una situazione che potrebbe recare grave danno alle aziende ed ai lavoratori, ha auspicato una maggiore visione realistica nei provvedimenti da attuarsi nel campo del lavoro. Ha chiesto infine al presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, il suo autorevole intervento presso le autorità locali e regionali, affinchè — nell'ambito delle loro competenze — vengano attuati tutti quelle iniziative che acconsentano all'industria di vivere e progredire. In particolare, ha sollecitato un potenziamento dell'industrializzazione, sicura riserva per l'economia triestina.

Assemblea del P.L.I.

L'assemblea generale dei soci del PLI di Trieste è convocata per domani venerdì 7 agosto alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: elezione del presidente e del segretario dell'Assemblea; relazione politica ed organizzativa del presidente e del segretario provinciali; discussione; varie ed eventuali.

Per il San Rocco a Muggia domani Consiglio comunale

Il comitato cittadino per la difesa dell'economia muggesana riunitosi sotto la presidenza del Sindaco Millo ha preso atto con rammarico che i suoi numerosi interventi presso il Commissario di Governo, la Prefettura, i parlamentari, l'Ente Porto industriale, le direzione dei C.R.D.A., dell'Arsenale e dei Felszegi a nulla sono valsi ma che anzi la situazione si è vieppiù peggiorata sia per i licenziamenti in atto al cantiere Felszegi che per la chiusura di un altro reparto (meccanici) del cantiere San Rocco e il conseguente trasferimento degli operai e capi d'arte all'Arsenale Triestino. Ha consigliato pertanto la convocazione del Consiglio comunale affinchè questo reso edotto dell'attività fin qui svolta dal comitato possa alla luce di tali fatti nominare una commissione consiliare che, opportunamente affiancata da tecnici competenti, elabori un piano concreto e avvii lo studio di un programma per il risanamento dell'economia muggesana.

Il Consiglio comunale di Muggia è stato pertanto convocato in seduta domani alle 20.

UN' INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'UNIONE COMMERCIANTI

TRIESTE PUÒ ACCOGLIERE L'OLEODOTTO CHE PREOCCUPA GRADO

Nuove difficoltà sono insorte per l'insediamento nel nostro Golfo del «terminal» del grande oleodotto Adriatico-Baviera, a seguito delle perplessità manifestate da enti turistici e da pescatori gradesi, preoccupati per i possibili pregiudizi che alle loro attività potrebbero derivare dall'impianto petrolifero. Nel contempo, come noto, da parte francese sono state reiterate le sollecitazioni perchè le compagnie petrolifere rinuncino al progetto dello oleodotto partente dall'Adriatico e realizzino piuttosto il raddoppio di quello che già collega il Mediterraneo alla Baviera, partendo da Marsiglia.

Il problema è stato affrontato dalla Unione del commercio, con una nota del suo direttore Elio Geppi, apparsa sul periodico della categoria, «Il Tergesteo». Si tratta di un intervento che promette interessanti sviluppi, poichè si è decisi ad agire affinchè il Golfo di Trieste comunque non perda questa grande occasione di lavoro. Si sottolinea infatti la attività che la presenza di tante petroliere alimenterebbe nel campo dei servizi portuali (spedizionieri, provveditorie di bordo, ecc.) ed anche turistici, poichè qui farebbero capo equipaggi e loro familiari, dando incremento alla attività alberghiera.

Scrive, fra l'altro, il direttore della Unione del commercio:

«Si può facilmente rilevare come la zona litoranea compresa fra Grado e Muggia sia divisa in due parti ben distinte, aventi una funzione del tutto diversa fra loro: quella meridionale, comprendente la città, il porto commerciale e il porto industriale di Trieste, con la piana di Zaule e la baia di Muggia, che dispone di un'attrezzatura economica e consolidata destinazione industriale e mercantile; e quindi la parte nord-occidentale, comprendente un notevole sviluppo di costa sia alta che ad arenile, che dispone invece di un'attrezzatura economica a destinazione turistico-balneare ad eccezione del solo tratto monfalconese, con centri turistici di rinomanza addirittura internazionale come Grado, e con località balneari in rase di rapido e progressivo sviluppo, come Duino, Sistiana e Grignano.

«Per effetto della stringente logica delle cose economiche, il «terminal» dell'oleodotto dovrebbe trovare la propria ubicazione nella parte portuale-industriale del Golfo e non già in quella a prevalente destinazione turistica; e da tale punto di vista l'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado ci sembra abbia perfettamente ragione di temere che l'affluenza di un migliaio di navi petroliere all'anno in una zona di mare vicinissima agli arenili gradesi potrebbe causare un inquinamento delle acque e della sabbia e soprattutto determinare effetti psicologici decisamente negativi sul flusso dei turisti nazionali e stranieri verso quell'importante spiaggia, con conseguente rilevantissimo danno economico».

E così conclude:

«A questo punto ci sembra di poter concludere con l'affermare che la scelta della località ove installare il "terminal" dell'oleodotto non può prescindere dal tenere conto delle caratteristiche di ciascuna parte del golfo di Trieste, allo scopo d'apportare alla zona il massimo beneficio evitando in essa ogni inutile danno. In termini pratici il problema dovrebbe essere affrontato, sia dalla società installatrice che, e soprattutto, dalle autorità nazionali, regionali e locali, mettendo sulla bilancia, da un lato, il maggiore costo dell'intero impianto per effetto del suo prolungamento dalla parte meridionale della provincia di Gorizia fino alla baia di Muggia, e, dall'altro lato, il valore economico del danno permanente e progressivo che le località turistico-balneari della parte nord-occidentale del golfo di Trieste, e Grado in particolare, verrebbero altrimenti a subire.

«In tale valutazione economica si dovrebbe anche considerare la minore spesa che le navi sosterrebbero per le riparazioni, i rifornimenti, i trasporti a terra degli equipaggi e tante altre voci di regia, se il "terminal" fosse ubicato nella baia di Muggia piuttosto che oltre Monfalcone.

«Ben venga l'oleodotto nel nostro golfo.

«Nessuno, nemmeno i gradesi, ha assunto una posizione preconcetta contro tale importantissima iniziativa; ma si darebbe al problema una soluzione davvero assurda se per ottenere una maggiore affluenza di navi nel golfo si dovessero inutilmente sacrificare redditizie correnti turistiche; e senza nessuna logica ragione, ma soltanto per difetto di una ponderata valutazione delle conseguenze determinate dall'oleodotto in ciascuna parte del golfo e magari anche a causa di qualche male impostato campanilismo».

Serrata a Grado contro la pipeline

Una delegazione del Comitato di agitazione per la difesa degli interessi del centro turistico e peschereccio di Grado si è portata ieri mattina a Trieste per conferire con gli assessori regionali al Turismo e ai Lavori pubblici in merito al problema relativo al progettato oleodotto di Punta Sdobba.

Per lo stesso motivo, nel pomeriggio di ieri la stessa delegazione si è incontrata con il Sindaco di S. Canzian d'Isonzo, signor Giuseppe Fabbris. Come è noto, il Comune di Grado e quello di S. Canzian di Isonzo sono i due Comuni della provincia isontina direttamente interessati al problema dell'oleodotto Adriatico-Baviera, in quanto le postazioni del medesimo verrebbero ad essere installate sui loro territori.

Il direttivo del suddetto Comitato ha inoltre annunciato che per domani venerdì è in programma una manifestazione generale di protesta contro il progettato oleodotto di Punta Sdobba. Alla stessa sono stati invitati a partecipare tutti i cittadini ed in special modo i lavoratori del settore turistico e i pescatori, nonchè gli esponenti delle categorie degli albergatori, commercianti, esercenti e artigiani. Nella stessa giornata è anche in programma — secondo quanto comunica la segreteria del Comitato di agitazione — una serrata dimostrativa degli esercizi pubblici dalle 10 al le 11.

FULMINEO INCIDENTE SULLA «PONTEBBANA»

Auto triestina in Friuli investe e uccide un invalido

Un mortale incidente stradale si è verificato l'altra sera verso le 23.30 lungo la «Pontebbana», all'altezza del bivio per Montegnacco. Un invalido civile di Tricesimo, Valerio Martinuzzi, di 43 anni, abitante in via Tullio 24, è stato travolto da un'automobile diretta in Carnia. Il Martinuzzi camminava nello stesso senso, spostato un po' al centro della carreggiata, ed è stato travolto da una «1500» targata TS 56925 guidata da Antonio Cesareo di 60 anni, abitante a Trieste in via Commerciale n. 40, il quale aveva a fianco una signora. Il Martinuzzi ha riportato commozione cerebrale e la frattura dei due femori. Soccorso e trasportato prontamente all'Ospedale è spirato venti minuti dopo il ricovero. Sul posto si è portata la Stradale. Il triestino ha affermato che l'uomo gli si era parato davanti a brevissima distanza.

Razzia a Barcola

I ladri motorizzati (forse quelli stessi che la scorsa settimana avevano razziato in alcuni cantieri di lavoro) hanno portato a termine la scorsa notte un grosso colpo ai danni di un locale della Riviera di Barcola. I malviventi hanno superato una ringhiera e sono passati sulla terrazza del bar situato al numero 72 di viale Miramare, dove hanno fatto a pezzi una seggiola, usando una delle parti come leva per forzare l'uscio e penetrare nel locale. Entrati all'interno del bar si sono impossessati di tutto ciò che era a portata di mano. Dalla dispensa hanno prelevato una mortadella del peso di cinque chilogrammi, una ruota di sei chili di formaggio, un ossocollo, un numero imprecisato di bottiglie di birra marca «Hansa»; una cassetta con cinquanta barattoli di succhi di frutta marca «Pich», altri venti barattoli che si trovavano disposti su di una scansia; dieci bottiglie di birra «Villacher»; dieci bottigliette di «Gingerino»; altrettante di chinotto «Recoaro» ed un numero imprecisato di gelati «Motta».

Ultimato il rifornimento di generi alimentari e di bibite, i ladri hanno «ripulito» il cassetto del banco di mescita prelevando la somma di 1.500 lire in moneta francese ed austriaca. Si sono inoltre impossessati di un orologio da tavolo; di un completo assortimento di piattini e salviette di carta e di alcune tovaglie.

Non contenti dell'importo trovato nel cassetto, gli ignoti hanno forzato il «juke-box», dove hanno trovato 50 mila lire in monete metalliche. Intascati i soldi, i malfattori hanno tolto anche venti dischi «RCA» dal grammofono automatico, concludendo così la loro losca impresa. Il furto è stato scoperto la mattina successiva dal titolare del bar, Felice Zerial, il quale ha presentato denuncia agli agenti del commissariato di Barcola, precisando di aver subito un danno di 140 mila lire. Sono in corso indagini.

L'arch. Nordio nel Consiglio nazionale degli architetti

Nella sua sede presso il Ministero di Grazia e Giustizia si è riunito il nuovo Consiglio nazionale degli architetti eletto su designazione degli Ordini regionali. interprovinciali e provinciali.

Con la distribuzione delle cariche il Consiglio è risultato così costituito: presidente, Ferdinando Chiaramonte; vicepresidente, Giuseppe Gori; consigliere segretario, Francesco Beraducci; consiglieri: Gino Becker, Roberto Carta Mantiglia, Mario Ghedina, Francesco Marchesini, Umberto Nordio, Mario Salvadè, Francesco Tentori, Giuseppe Vittorio Ugo.

Clementi i giudici verso un minorenne

Sotto la presidenza del dott. Sperandeo la Corte di appello di Trieste ha giudicato il minore Giancarlo A., da Udine, arrestato il 2 gennaio di questo anno perchè responsabile di maltrattamenti alla madre, ingiurie, percosse e minacce. Unitamente al fratello Gino, di 13 anni, non perseguibile, egli aveva inoltre sottratto 10 mila lire da un chiosco di giornali e aveva inoltre compiuto altri piccoli furti di denaro in danni di operai di uno stabilimento, da i cui abiti, appesi nello spogliatoio, essi lo avevano asportato.

Giudicato il 18 febbraio scorso dal Tribunale per i minorenni di Trieste, Giancarlo A. era stato condannato a 11 mesi di reclusione e a 20 mila lire multa, con l'obbligo del ricovero in un riformatorio a pena scontata. In sede di appello la sentenza è stata riformata: è stato concesso al minore il beneficio della sospensione condizionale della pena e quindi è stato scarcerato.

I socialisti triestini disapprovano il Governo

Si è riunito ieri sera l'attivo provinciale della Federazione triestina del PSI, che, dopo aver esaminato la situazione politica a livello nazionale, regionale e locale, ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui esprime «il proprio disaccordo nei confronti del programma dell'attuale Governo; deplora nel modo più vibrato l'atteggiamento antidemocratico assunto dalla maggioranza DC, PSDI in seno al Consiglio regionale; ed impegna infine la segreteria e il comitato direttivo provinciale ad asigere l'attuazione puntuale ed integrale del programma di centro-sinistra concordato per il Comune e la Provincia di Trieste».

Missione a Roma del Sindacato ex P. C.

La delegazione rientrata da Roma ha fatto una relazione al consiglio direttivo del sindacato statali ex PC, riunito nella sede della CCdL, sull'esito della missione sindacale effettuata in questi giorni. Il direttivo ha pertanto deciso di convocare, nei primi giorni della prossima settimana, l'assemblea generale degli iscritti; durante la stessa, l'on. Belci ed i rappresentanti sindacali illustreranno l'attuale situazione determinatasi in seguito agli sviluppi scaturiti dal recente intervento nella capitale.

MACELLAIO DEL CENTRO DENUNCIATO PER FRODE

Vendeva carne congelata spacciandola per fresca

Ne aveva in deposito dieci quintali - L'azione dei Vigili

Un interessante e tipico caso di frode in commercio è venuto in questi giorni alla luce, e si riferisce ad un macellaio che poneva in vendita carne congelata per prodotto fresco. Il protagonista dell'episodio è il signor Augusto Colzi, gerente della macelleria sita in via Roma 28, che è stato denunciato alla Pretura penale per aver contravvenuto all'art. 515 del Codice, che prevede appunto il reato di frode in commercio.

L'operazione è stata condotta e positivamente risolta dallo speciale Ufficio controllo commerciale, che agisce costantemente sotto le direttive del comandante del Corpo dei vigili urbani, col. Dolce. L'ufficio era stato da qualche tempo interessato ad una situazione anormale che si sarebbe dovuta verificare nel settore. I rivenditori di carne congelata — nove nel nostro Comune — avevano infatti fatto presente ai vigili che da qualche tempo la vendita di quel tipo di carne aveva subito una improvvisa rarefazione, anche per una inspiegabile carenza del prodotto. In altre parole, la congelata scarseggiava, per cui sussisteva il sospetto che qualche altro macellaio venisse in possesso della congelata, senza esserne autorizzato alla vendita. Come è noto, infatti, per esitare quel tipo di carne si rende indispensabile la prescritta autorizzazione comunale; non solo, ma il provvedimento legislativo dello scorso 14 aprile stabilisce che all'esterno dell'esercizio debba essere indicato se la vendita riguarda la carne fresca o congelata.

Gli appostamenti dei vigili urbani si protraevano da qualche giorno, fino a quando si decideva di agire, dopo aver assistito — naturalmente non visti — allo scarico di un certo quantitativo di congelata nella macelleria di via Roma 28. Nei frigoriferi dell'esercizio i vigili rinvenivano 101 chilogrammi di carne congelata, che veniva pertanto sequestrata; successivamente i vigili si recavano in via Foscolo 5, dove esistono gli impianti frigoriferi, e nella cella riservata al signor Colzi trovarono altri 9 quintali di congelata. In un primo momento questo quantitativo veniva fermato, a titolo cautelativo, ma in seguito si provvedeva a restituire la merce al grossista rivenditore, nei confronti del quale non sussiste invece alcun reato.

Come si è detto, ad Augusto Colzi è stata ora contestata la infrazione all'art. 515 del Codice penale, per frode in commercio. La colpa, a quanto viene fatto rilevare, è implicita e provata: nel primo caso perchè è stata introdotta della carne congelata in una macelleria che può vendere soltanto il prodotto fresco; nel secondo, perchè in tal senso concordano le dichiarazioni dei vari acquirenti. Il Colzi, infatti, forniva la carne a parecchie mense, a prezzo sì più basso di quello per il prodotto fresco, ma comunque superiore al prezzo fissato dagli organi superiori per la congelata. Tale reato può ricadere anche nelle more della legge 10 luglio '62, che prevede il divieto di vendita di merce non contemplata nella licenza.

Convegno regionale degli ispettori ai monumenti

La Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie del Friuli-Venezia Giulia ha indetto per domenica prossima una convocazione a Spilimbergo di tutti gli ispettori onorari ai monumenti delle Province di Trieste, Udine e Gorizia; il Convegno avrà luogo nel palazzo del Municipio con inizio alle 9.30. Il nutrito programma della giornata prevede l'arrivo dei partecipanti a Udine alle 8.30 e una prima riunione negli uffici della Soprintendenza; alle 9 i congressisti si dirigeranno alla volta di Spilimbergo a bordo di pullman. L'inizio dei lavori sarà sottolineato dalla inaugurazione dei restauri della Loggia municipale, cui seguirà un ricevimento in Comune.

Alle 10.30 il Convegno entrerà nel vivo del suo svolgimento, con la consegna degli Atti della prima convocazione, tenutasi lo scorso anno, e con la discussione sui temi proposti. Alle 12.30, dopo una S. Messa officiata nel Duomo, i congressisti avranno agio di visitare gli edifici più significativi della città, tra cui il Duomo stesso, il Castello, Palazzo Ciriani, Chiesa di S. iGovanni, la Chiesa di S. Pantaleone. Il pomeriggio sarà dedicato a visite successive in alcune località particolarmente interessanti dal punto di vista storico artistico; i convenuti dopo aver raggiunto Dignano, esamineranno la locale Pieve e i centri di Ragogna e di Pinzano; Valeriano, con la sua Chiesa di S. Maria dei Battuti, e Baseglia, con gli affreschi dell'Amalteo, conservati nella locale chiesetta, costituiscono le successive tappe della giornata. Alle 18 i partecipanti al Convegno saranno alla Scuola di Musaico e dopo una breve sosta a Claiuzetto ,faranno ritorno a Udine alle 21 circa.

IN VIALE MIRAMARE E IN VIA CARDUCCI

Due anziani pedoni travolti sulla strada

Prognosi riservata per il ferito più grave

Attraversare la strada diventa per i pedoni ogni giorno più difficile e più pericoloso.

Ieri sera, verso le 21.30, in viale Miramare all'altezza del giardinetto di Roiano, il pensionato Giovanni Amadori, di 64 anni, abitante in via Solitro 6, stava dirigendosi verso casa quando, nell'attraversare la strada sulle strisce pedonali è stato travolto da un'auto guidata verso piazza Libertà dall'impiegato Severino Giacchi. Sul posto dell'incidente, avvenuto quasi davanti allo stabile contrassegnato con il numero 37, sono accorsi i sanitari della CRI e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno assunto i rilievi.

Il pensionato è stato adagiato nell'autolettiga e trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore. All'astanteria, il medico di turno ha visitato l'anziano signore e lo ha fatto ricoverare d'urgenza nel reparto ortopedico per la frattura esposta del femore sinistro. La prognosi è riservata.

Di un investimento avvenuto fuori dalle «zebre» è invece rimasta vittima nel primo pomeriggio di ieri la casalinga Anna Bordon vedova Berzan, di 78 anni, abitante al numero 2215 di Santa Maria Maddalena inferiore. Verso le 14, la passante stava attraversando la via Carducci, all'altezza del Mercato coperto quando è stata urtata e gettata a terra dalla Bianchina targata TS 58384 guidata verso Barriera Vecchia dal trentaquattrenne Mario Pangos, abitante in via Cesare Dell'Acqua 18. Nell'incidente la signora ha riportato una contusione al ginocchio sinistro.

Lunedì le onoranze a Nazario Sauro

Il comitato di onoranze a Nazario Sauro, presieduto dall'avv. Piero Ponis, indice per lunedì prossimo 10 agosto, la tradizionale cerimonia commemorativa del martirio dell'Eroe di Capodistria, in ricorrenza del 48.o anniversario del suo sacrificio. Nella chiesa del Rosario, in piazza Vecchia, sarà officiata alle 8.30 una Messa funebre, mentre alle 9.30 sarà deposta una corona d'alloro presso il cippo eretto in memoria di Nazario Sauro al Parco della Rimembranza. Alle onoranze parteciperanno con bandiere e labari il Comitato profughi di Capodistria, la Compagnia volontari giuliani e dalmati, il Circolo capodistriano ACLI, la Lega nazionale, l'Associazione marinai d'Italia «A. Zotti», il Consiglio dei liberi Comuni dell'Istria, la C. C. Libertas Capodistria, il Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», il Comitato fiumano, il Comitato dalmatico, la Unione degli istriani, la Fameja capodistriana e l'ANVGD.

SERIAMENTE FERITI DUE OPERAI

TAMPONATO UNO SCOOTER FERMO DAVANTI ALLE «ZEBRE»

Due operai, che viaggiavano in sella ad uno scooter, sono rimasti ieri feriti a causa di un tamponamento avvenuto davanti alla Stazione centrale. L'incidente si è verificato verso le 13. I due uomini, gli accasoristi Mario Palomba, di 19 anni, abitante in via Gallei 19 e il trentottenne Renato Giorgi, abitante in piazza Foraggi 4, provenivano da Roiano ed erano diretti verso il centro.

Giunto in piazza Libertà, il Palomba, conducente del motomezzo, ha arrestato lo scooter davanti alle strisce pedonali per cedere il passo ai pedoni che stavano attraversando la piazza. Mentre lo scooter era ancora fermo, è sopraggiunta la Fiat 1100 targata TS 40357, il cui guidatore, Oreste Veliscek, di 28 anni, abitante in via Canova 24, non è evidentemente riuscito a frenare in tempo. La vettura è così andata a sbattere contro la motoretta rovesciandola e provocando la caduta dei due scooteristi. Mentre il Palomba se l'è cavata con una contusione alle ginocchia, per cui è stato medicato all'astanteria dell'ospedale maggiore e quindi dimesso con prognosi di otto giorni, il Giorgi ha riportato lesioni più gravi per cui è stato ricoverato nel reparto ortopedico e giudicato guaribile in un mese e mezzo.

CON I TRE PUNTI DI AUMENTO PER AGOSTO-OTTOBRE

La nuova contingenza nel settore dell'industria

L'indice del costo della vita, utilizzato ai fini del sistema della scala mobile, nel trimestre maggio-luglio 1964 è risultato pari a 135.75, arrotondato a 136, con un aumento di tre punti rispetto all'indice del trimestre precedente. Nelle tabelle che riportiamo sono perciò riportati i valori della indennità di contingenza in vigore dal 1.o agosto, per il trimestre agosto-ottobre 1964, nel settore industriale.

Tali importi sono costituiti dai 17 punti di contingenza in vigore al 31 luglio 1963 — ai valori previsti dall'accordo per la scala mobile del 15 gennaio 1957 e dall'accordo di parità salariale del 16 luglio 1960 — e dagli undici punti scattati successivamente, ai valori previsti dall'accordo 29 luglio 1963 per la modifica dei valori del punto di contingenza.

IMPIEGATI
(indennità mensile)

1.a categoria
sup. ai 21 anni L. 25.558.—

2.a categoria
sup. ai 21 anni L. 19.227.—
inf. ai 21 anni » 16.679.—

3.a categoria
sup. ai 21 anni L. 14.300.—
dai 20 ai 21 anni » 13.741.—
dai 19 ai 20 anni » 13.195.—
dai 18 ai 19 anni » 12.116.—
dai 17 ai 18 anni » 10.439.—
dai 16 ai 17 anni » 9.672.—
inf. ai 16 anni » 7.982.—

4.a categoria
sup. ai 21 anni L. 13.000.—
dai 20 ai 21 anni » 12.298.—
dai 19 ai 20 anni » 11.297.—
dai 18 ai 19 anni » 10.543.—
dai 17 ai 18 anni » 9.568.—
dai 16 ai 17 anni » 8.944.—
inf. ai 16 anni » 7.852.—

5.a categoria
sup. ai 21 anni L. 12.025.—
dai 20 ai 21 anni » 11.479.—
dai 19 ai 20 anni » 11.154.—
dai 18 ai 19 anni » 10.439.—
dai 17 ai 18 anni » 8.827.—
dai 16 ai 17 anni » 8.307.—
inf. ai 16 anni » 6.617.—

Categorie speciali
(indennità mensile)

1.a categoria
sup. ai 21 anni L. 18.837.—
inf. ai 21 anni » 16.653.—

2.a categoria
sup. ai 21 anni L. 16.978.—
inf. ai 21 anni » 14.872.—

3.a categoria
sup. ai 21 anni L. 14.144.—
dai 20 ai 21 anni » 13.403.—
dai 19 ai 20 anni » 13.052.—
dai 18 ai 19 anni » 12.077.—

4.a categoria
sup. ai 21 anni L. 12.740.—
dai 20 ai 21 anni » 12.116.—
dai 19 ai 20 anni » 10.894.—
dai 18 ai 19 anni » 10.192.—

OPERAI
(indennità giornaliera)

1.a categoria
sup. ai 20 anni L. 512,50
dai 18 ai 20 anni » 498,50
dai 16 ai 18 anni » 441,50

1.a categoria
(mans. promiscue)
sup. ai 20 anni L. 476.—
dai 18 ai 20 anni » 412,50
dai 16 ai 18 anni » 393.—

2.a categoria
sup. ai 20 anni L. 459,50
dai 18 ai 20 anni » 446.—
dai 16 ai 18 anni » 392.—
inf. ai 16 anni » 324.—

2.a categoria
(mans. promiscue)
sup. ai 20 anni L. 426,50
dai 18 ai 20 anni » 363.—
dai 16 ai 18 anni » 344.—
inf. ai 16 anni » 308,50

Categoria prevista dall'accordo 8-4-1963 (ex seconda categoria bis)
sup. ai 20 anni L. 438,50
dai 18 ai 20 anni » 409,50
dai 16 ai 18 anni » 346.—
inf. ai 16 anni » 307.—

3.a categoria
sup. ai 20 anni L. 427.—
dai 18 ai 20 anni » 398.—
dai 16 ai 18 anni » 340,50
inf. ai 16 anni » 305,—

3.a categoria
(mans. promiscue)
sup. ai 20 anni L. 396.—
dai 18 ai 20 anni » 337,50
dai 16 ai 18 anni » 302,50
inf. ai 16 anni » 248.—

4.a categoria
sup. ai 20 anni L. 422.—
dai 18 ai 20 anni » 374,50
dai 16 ai 18 anni » 340,50
inf. ai 16 anni » 305.—

5.a categoria
sup. ai 20 anni L. 409.—
dai 18 ai 20 anni » 374,50
dai 16 ai 18 anni » 328.—
inf. ai 16 anni » 293.—

6.a categoria
sup. ai 20 anni L. 400,50
dai 18 ai 20 anni » 374,50
dai 16 ai 18 anni » 295,50
inf. ai 16 anni » 248.—

6.a categoria
mans. promiscue)
sup. ai 20 anni L. 372.—
dai 18 ai 20 anni » 318,50
dai 16 ai 18 anni » 287.—
inf. ai 16 anni » 206.—

7.a categoria
sup. ai 20 anni L. 388,50
dai 18 ai 20 anni » 330.—
dai 16 ai 18 anni » 295.—
inf. ai 16 anni » 248.—

8.a categoria
sup. ai 20 anni L. 361,50
dai 18 ai 20 anni » 307,50
dai 16 ai 18 anni » 276.—
inf. ai 16 anni » 208,50

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28,5, minima 19,5; umidità 65 per cento; pressione mb. 1016,3; temperatura del mare 24; vento 2 km. da Ovest.

Oggi: San Sisto II. - Il sole sorge alle 4.54, tramonta alle 19.27. La luna nasce alle 2.48, tramonta alle 18.54.

Maree. — OGGI: bassa alle 2.31, cm. 65 e alle 14.30, cm. 14 sotto il l. m.; alta alle 20.16, cm. 50 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 9.48, cm. 40 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Seravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805. Dette farmacie rimarranno in servizio anche dalle 13 alle 16. Oltre alle suddette, rimarranno aperte dalle 13 alle 16, oltre il normale orario di apertura, le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

STATO CIVILE

MORTI: Declich in Tujach Regina a. 71; Starrantino Giuseppe a. 48; Torre Francesco a. 67; Sponza in Schefer Ida a. 59; Zaller Mario a. 60; Parma Francesco a. 77; Sav Antonio a. 49; Rubini ved. Pietrobelli Luigia a. 65; Zerjal Pietro a. 79.

Chiamate d'imbarco per oggi alle ore 10. Turno «Generale», contratto nazionale: 1 giov. coperta, turno 2210; 2 ingrassatori, conf. 1255, turno 1264; 1 garzone di cucina, turno 946. Turno «Generale», contratto panamense: 1 1.o uff. coperta, patentato.

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

per vivere sani
PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE E PURGATIVE curano LA STITICHEZZA
A.M.S. N. 7572

DAVIDE CAMPARI
Il rappresentante Arrigo Suppani avverte la spettabile clientela Campari, che l'ufficio vendite e consegne resterà chiuso per ferie dal 14 al 23 agosto.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
CERCA VENDITORE
RESIDENTE A TRIESTE
Richiede: età massima anni 30, buona presenza, studi, capacità svolgere lavoro organizzativo, automobile.
Inviare: offerta manoscritta con dettaglio curriculum-vitae, referenze, fotografia a CASELLA 98 M - S.P.I. - MILANO

PHILIPS Radiotelevisione Elettrodomestici
VIA PASCOLI 24 TEL. 90552
ECCO DOVE


Si compera il meglio
Si paga con il proprio comodo
Oggi si spende ancora meno
Si gode di pronta assistenza
NEGOZIO PER LA VENDITA DEI PRODOTTI PHILIPS E LABORATORIO DI ASSISTENZA TECNICA

ASPETTI E PROBLEMI CITTADINI ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI

La pulizia nelle strade sta diventando una chimera

I lettori scrivono: «Che cosa si attende per trovare una soluzione?»

«Ma allora, è proprio vero che Trieste fa di tutto per vincere l'Oscar della sporcizia?».

Ecco la domanda che il cittadino si pone con insistenza particolare da qualche tempo a questa parte: e la sua preoccupazione viene riflessa in special modo nella rubrica «Segnalazioni», ospitata in questa stessa pagina, che potrebbe in tal modo avere ogni giorno una lettera sull'argomento che giustamente preoccupa i triestini. Quello della pulizia cittadina, infatti, è un problema di interesse attuale, che si trascina da ormai troppo tempo, e che non sembra trovare ancora soluzione. Si confida tanto sull'assunzione dei cento nuovi netturbini, ma intanto le segnalazioni continuano a fioccare.

Oggi vogliamo dare la parola proprio ai cittadini, a coloro che ci hanno scritto, e non sono tutti certamente, chè molte lettere si ripetono, per cui si è resa necessaria una cernita accurata, anche se forse, inevitabilmente, qualche ripetizione avverrà ugualmente. Il cronista, quindi, oggi si fa in disparte, e lascia la parola ai lettori, attenti osservatori di quello che succede in città.

Si è iniziato con una frase del signor R.Z., ed è giusto che sia lui a continuare: «Abito nella parte bassa di via San Giacomo in Monte — dice — e in tutta la zona, cioè a qualche centinaio di metri da piazza Goldoni, che è il cuore della città, le strade vengono spazzate senza alcun ordine, nel senso che passano anche intere giornate fra una scopata e l'altra. Non vengono inoltre ritirate giornalmente le immondizie, e siccome non si sa quando ciò avviene, i bottini vengono riempiti a qualsiasi ora, in attesa dell'asporto. Per quanto riguarda proprio i bottini, rilevo che da mesi gli stessi non vengono lavati e disinfettati, per cui si trovano in condizioni impossibili a descriversi, sia esternamente che internamente. Che cosa si attende per prendere opportuni provvedimenti? Che scoppi forse qualche epidemia?».

«Le strade non vengono spazzate per giorni e giorni — dice la lettera — e la gente continua a buttare sui marciapiedi e in ogni angolo una quantità di rifiuti lasciati a macerare al sole; i bidoni della spazzatura traboccano di immondizie maleodoranti perchè non vengono vuotati regolarmente: scarafaggi e mosche ne godono e si moltiplicano paurosamente».

Seguiamo l'istruttiva parte centrale della segnalazione: «Ieri in una rivendita (lo scritto risale a qualche giorno fa) notai che da una cassetta appena portata fuori dal retrobottega si staccavano tre grossi scarafaggi. Il commesso, al quale feci notare la cosa, mi rispose che la merce proveniva dal mercato centrale, dove di questi insetti ne dovevano essere a battaglioni. Non so se il luogo di provenienza fosse proprio quello indicato dal commesso, ma il fatto è che in giro c'è sporcizia, sporcizia, sporcizia e, quel che è peggio, nessuno se ne cura. Inoltre, come un lettore tempo fa giustamente suggeriva, si dia inizio ad una campagna con multe, manifesti per le strade, cartelli nei tram e luoghi pubblici: perchè la gente non potrebbe imparare che è severamente proibito insudiciare le strade? Con questo sistema un certo risultato si potrebbe certamente ottenere, ma bisogna che una buona volta chi di dovere provveda, e al più presto!».

Un'altra voce che si eleva a difesa della pulizia è quella del sig. F.M., il quale chiede un po' di spazio sul giornale per deplorare lo stato di abbandono in cui si trovano quasi tutte le strade cittadine. Rileva, infatti, il lettore che «la cartaccia ed i rifiuti d'ogni genere invadono i viali e le stesse panchine di legno sistemate a semicerchio sulla parte destra della riviera di Barcola, dove da mesi, forse da anni, non si è mai pensato a spazzare nè a collocare vicino alle panchine stesse delle apposite cassette e cestini per i rifiuti. Fa veramente pena e vergogna constatare con quanta leggerezza e insensibilità civica molti cittadini gettano a terra ogni sorta di rifiuti, ma quello che fa più meraviglia e addolora è dover constatare l'indifferenza e la trascuratezza delle autorità comunali in fatto di pulizia e manutenzione stradale».

La lettera prosegue facendo notare che le stesse strade centrali, viale XX Settembre incluso, alle 9 del mattino sono ancora letteralmente coperte di mozziconi di sigarette e di cartaccia, mentre nessuno si sogna nemmeno di far inaffiare e lavare le strade principali al mattino presto. Si chiede pertanto, il signor F.M.: «Esiste almeno un funzionario comunale responsabile della pulizia e manutenzione stradale? Perchè quando si eseguono dei lavori, specie lungo i marciapiedi, per riparare o sistemare tubature o altro, non si provvede almeno a ripristinare e asfaltare i marciapiedi rimettendoli nelle stesse condizioni di prima dell'inizio dei lavori stessi? Perchè il vostro giornale, così diffuso e stimato fra la popolazione, non prende l'iniziativa di una sferzante campagna contro tanta indolente trascuratezza e assenteismo cittadino? Solo così forse si otterrebbe un'efficace e rapida soluzione del problema, e con esso l'effettiva valorizzazione turistica della nostra città».

E' quello appunto che stiamo facendo, sperando veramente che l'auspicio del lettore possa tradursi nella realtà. Nel frattempo, le autorità preposte hanno il diritto e il dovere di conoscere il pensiero dei cittadini, su un problema così assillante. Ecco, pertanto, che ne dice la signorina C.R.:

«Ho bisogno proprio di sfogarmi e di dire ciò che ho nel cuore da tanto tempo: che cosa si potrebbe fare e cosa potrebbero ideare gli amministratori del Comune per mantenere pulita la nostra città? Ogni volta che ritorno a Trieste, la trovo più sporca. Non è colpa degli spazzini: poveretti! Si vedono spesso scopare... Sa cosa udii mentre mi trovavano sul vaporetto che va a Grado? C'erano molti turisti e parlavano di Trieste, e così si esprimevano a nostro riguardo: "Trieste è una bella città, ma è tanto sudicia!". Perchè i vigili non fanno pagare la multa alle persone che insudiciano le strade?».

Le lettere, naturalmente, non sono finite, ma i passi di quelle che abbiamo pubblicato danno una visione eloquente di una città in cui la pulizia delle strade sembra diventata una chimera. Colpa di chi la rende tale, logicamente, ma responsabilità anche di chi deve provvedere affinchè ciò non accada.

Sentenza per oltraggio mitigata in secondo grado

Per essere intervenuto a protestare contro un vigile che stava elevando la contravvenzione al guidatore di un motocarro sul quale egli viaggiava, e per avere trasceso nella protesta, arrivando fino all'oltraggio, Renato Ruttar è stato denunciato in stato di arresto e condannato dal Pretore con il rito direttissimo a 8 mesi e 5 giorni di reclusione. In grado di appello la sentenza è stata ridotta a 5 mesi e 5 giorni dal Tribunale penale.

Il fatto era accaduto la notte del 13 giugno scorso, sotto la galleria di Montebello. Al vigile urbano Davinio Spongia, in servizio di pattugliamento in quella zona, non era sfuggito il colpo di clacson effettuato dal motocarro, guidato da Ettore Sancin. Giunto alla propria altezza, il veicolo, egli aveva contestato al conducente l'infrazione, elevandogli la contravvenzione. E mentre quello si accingeva a pagare, era intervenuto inopportunamente il Ruttar, invitando dapprima il vigile a desistere e quindi offendendolo. Così era stato sollecitato lo intervento della Mobile e il Ruttar era finito in carcere.

Al processo di secondo grado l'imputato ha negato le offese, sostenendo che le aveva rivolte all'amico, al quale ha prestato le mille lire della contravvenzione.

BRUSCO STOP DELLO SCOOTER AL VALICO DI S. BARTOLOMEO

Giovani turisti austriaci sbattono contro le sbarre

Contro le sbarre abbassate del valico di frontiera di San Bartolomeo, è andato ieri a sbattere con la propria motoretta, il cittadino austriaco Heinz Zahlerberg, di 25 anni, residente a Vienna. L'incidente, accaduto a causa di una momentanea distrazione dello scooterista, è costato caro alla sua compagna di viaggio, la viennese Helga Gatter, pure di 25 anni, la quale ha riportato lesioni così gravi da venir ricoverata all'Ospedale maggiore con prognosi riservata. Lo Zahlerberg è rimasto invece illeso.

La grave disgrazia si è verificata verso le dieci, quando i due austriaci si stavano dirigendo verso il confine, diretti verso la vicina zona istriana. Giunti nei pressi del valico, il giovane Heinz si è distratto un momento per guardare il panorama perdendo così per un attimo il controllo della sua Vespa targata W 10-436, che è andata a sbattere contro la sbarra abbassata del confine. Miracolosamente lo Zahlerberg se l'è cavata senza una contusione, mentre la sventurata Gatter è stata catapultata a terra riportando profonde ferite lacero contuse alla fronte ed al naso, la frattura del setto nasale, la frattura dello zigomo destro ed ecchimosi alla regione orbitaria sinistra.

I carabinieri ed i finanzieri di servizio al posto di blocco, si sono immediatamente prodigati a soccorrere la ferita che è stata adagiata in una macchina di un bagnante e trasportata all'ambulatorio della Croce Rossa di Muggia. L'infermiere di turno le ha praticato una medicazione provvisoria e l'ha fatta quindi trasportare con un'ambulanza all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria, dopo averla visitata, l'ha fatta ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica, riservandosi la prognosi.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria i quali hanno assunto i rilievi.

Campionario di scarpe trafugato da un'auto

Più che un topo d'auto, deve essere stato un... «centopiedi» ad aprire le portiere della Fiat 1100 targata Udine 25954 e ad asportare dall'interno dell'abitacolo le settantuno scarpe. Vittima del singolare furto è il rappresentante Franco Epifanio Tonas, di 27 anni, abitante in via dell'Istria 139. La scorsa notte egli aveva parcheggiato la sua auto nei pressi di casa, lasciando nell'interno tutto il suo campionario. I ladri, che hanno aperto la macchina con chiavi false si sono impossessati di sedici paia di scarpe marca «Zenit»; tredici paia di scarpe color nero; tre paia di finto coccodrillo; tre scarpe spaiate da uomo e altre due di marca «Eushone». Il furto è stato denunciato al commissariato di San Sabba, ai cui agenti il Tonas ha precisato di aver subito un danno di 80 mila lire.

E' morto l'ing. Campiglio

E' stata appresa con viva costernazione negli ambienti industriali la morte dell'ing. Erminio Campiglio, deceduto ieri. Eletta figura del mondo del lavoro triestino, lo scomparso — da qualche anno ormai ritiratosi a riposo — fu a capo della Società Adriatica di Costruzioni, legando il suo nome a prestigiose realizzazioni edili, e ricoprendo incarichi direttivi nell'organizzazione industriale, quale vicepresidente e, più recentemente, di presidente del comitato gestore dei fondi assistenziali dell'Associazione industriali. I funerali avranno luogo domani mattina, muovendo alle ore 9 dalla cappella di via Pietà.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 8 agosto, alle ore 15, in autopullman da piazza Vittorio Veneto, escursione al rifugio Comici-Zsimondy e domenica 9 corr. salita del monte Giralba di Sopra (m. 2932) con discesa al rifugio G. Carducci (m. 2293) (offerta al rifugio stesso di una fotografia del poeta).

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorno estivo a S. Nicolò di Comelico (Cadore). Posti disponibili dal 16 agosto. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35-798.

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sabato prossimo gita nei Monfalconi ai Bivacchi fissi Perugini e Granzotto-Marchi. Pernottamento al Rifugio Padova (m. 1300), con partenza domenica mattina per la Forcella Montanaia, Forcella Cimoliana e Forcella Cason. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329. Iscrizioni ancora aperte ai soggiorni di San Cassiano in Val Badia e di Valbruna.

Riviera amara per il turista francese

I «topi balneari» tengono ogni giorno gli occhi aperti e non si lasciano scappare nessuna occasione. Tra le 14 e le 16 di lunedì, gli ignoti hanno derubato un cittadino francese, che s'era tuffato nelle acque di Barcola, lasciando i pantaloni su di uno scoglio. Il turista, Frederik Gaillard, di 25 anni, residente a Miort, lamenta un danno di 50 mila lire. I ladri gli hanno infatti sfilato da una tasca dei calzoni il portafogli di pelle nera contenente dieci biglietti da 5 mila lire. Le indagini vengono svolte dal Commissariato di Barcola.

Ricorre al gas ma la cognata la salva

In extremis è stata ieri salvata da morte certa una povera malata, Paolina Pettirosso, vedova Rasena, di 51 anno, la quale aveva tentato di togliersi la vita con il gas nella sua abitazione di Sant'Antonio in Bosco 16. Il propizio intervento è dovuto alla cognata, Vittoria Raseni, di 37 anni, abitante nella vicina borgata di San Lorenzo in Selva, la quale, verso le sei di ieri mattina, s'era recata in visita alla parente, trovando la malata riversa priva di sensi su di una seggiola in cucina. La Raseni, dopo aver spalancato le finestre dell'ambiente, saturo di gas, ha provveduto a dare i primi soccorsi alla poveretta ed ha sollecitato l'intervento della CRI. La Pettirosso è stata trasportata all'Ospedale maggiore e ricoverata nella seconda divisione medica con prognosi di 4 giorni.

IN TRIBUNALE UN FANATICO DELLE MOTORETTE (ALTRUI)

Un mese di reclusione per ogni scooter rubato

Fatale l'ottavo «colpo»: lanciò il veicolo contro gli agenti e fuggì, ma venne preso

Specializzato nel furto di un determinato tipo di scooter (otto ne ha presi, e tutti della stessa marca) il giovane Oliviero Carli, di 18 anni, ha visto interrompere la sua collezione di imprese spregiudicate grazie all'intervento di un amico della sua ultima vittima e alla azione intelligente della Mobile. Verso le 14 dell'11 luglio scorso Danilo Marcuzzi, notata una motoleggera in sosta in via Carbonara, aveva constatato che si trattava del veicolo da poco rubato a un suo amico. Informata la Mobile, erano intervenuti il maresciallo Steffè e la guardia Biscardi, che si erano appostati nei pressi, in attesa che si facesse vivo il ladro.

La sosta non è stata lunga: di lì ad un'ora infatti si è avvicinato allo scooter un giovane, che dopo essersi guardato attorno si era accinto a salire in sella e partirsene Non appena accortosi che le sue manovre erano ormai senza scampo, poichè gli si erano avvicinati i due poliziotti il Carli ha rovesciato loro addosso lo scooter e quindi si è dato alla fuga a piedi. E' stato abbastanza veloce, ma poco fortunato. Perchè la guardia Biscardi, per accorciare le distanze, afferrata la bicicletta di un passante gli è stato presto a ridosso e lo ha fermato. Accompagnato in Questura, prima di essere associato alle carceri, il giovane ha vuotato il sacco, confessando altri sette furti di scooter, avvenuti dal 12 maggio in poi.

Al dibattimento, celebrato dinanzi al Tribunale presieduto dal dott. Fazio, il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e a 40 mila lire di multa. Il Tribunale lo ha condannato a 8 mesi e 20 giorni di reclusione e a 35 mila lire di multa.

Un apparecchio radio a transistor è stato rubato la scorsa notte dai soliti «topi d'auto» dall'utilitaria dell'impiegato Gasparre Falletta, di 29 anni, abitante in via del Molino a Vento 10. I ladri, per compiere il furto, hanno forzato la maniglia e il deflettore destro. Il Falletta ha denunciato il fatto agli agenti del Commissariato di Barriera.

DOPO LA CONDANNA DEL TRIBUNALE DI UDINE PER SCORRERIE A LIGNANO

Rincarata la dose in appello al quartetto di ladri balneari

La Corte ha aggiunto alla pena un'ammenda di 20 mila lire a testa per possesso di arma da fuoco - Benvenuto al giudice Franz

Un simpatico saluto, rivolto a nome dei colleghi dall'avv. Moro, ha segnato ieri mattina l'inizio dell'attività presso la Corte di Appello di Trieste del dott. Gino Franz, proveniente dalla Procura di Udine. Al benvenuto e al voto augurale espresso dall'avv. Moro si è associato il P.G. dott. Mayer. Il dott. Franz ha risposto cordialmente, assicurando il proprio impegno per l'adempimento del compito cui è stato chiamato.

La prima causa presieduta a Trieste dal dott. Franz ha riguardato quattro giovani, già giudicati il 18 febbraio dal Tribunale di Udine, che li aveva condannati per furto continuato pluriaggravato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e a 65 mila lire di multa ciascuno. La sentenza era stata impugnata sia dal P.G. sia dagli imputati; il primo perchè non era stato considerato il possesso di un'arma, di cui dovevano rispondere; gli imputati per chiedere la riduzione della pena, previa derubricazione dei fatti a ciascuno contestati.

Lucio Trenta, di 28 anni, da Santerno di Ravenna; Francesco Luppi, di 21 anni, da Mirandola; Alessandro Sassi, di 32 anni, da Ravenna; Mario Poli, di 21 anni, da Ravenna, erano stati denunciati il 15 settembre dello scorso anno dai carabinieri di Lignano, i primi tre in stato di arresto, il Poli a piede libero, quali responsabili di una serie di furti commessi in quella località balneare durante l'arco estivo. Secondo l'imputazione formulata a loro carico all'atto del rinvio a giudizio, tutti e quattro dovevano rispondere del furto di oggetti d'oro, binocoli e denaro dall'abitazione di un tedesco, dove erano penetrati attraverso una finestra, nonchè di altri oggetti analoghi asportati da vetture o da abitazioni. Il Poli è stato chiamato a rispondere da solo del furto di un orologio d'oro e di 120 mila lire, sottratte da un'autovettura; il Sassi, invece, doveva rispondere in più del possesso ingiustificato di chiavi contraffatte per scasso e di 70 mila lire (essendo già stato condannato per reati determinati da motivo di lucro). Infine tutti e quattro hanno dovuto rispondere di contravvenzione per il possesso di una pistola.

In base al rapporto steso dai carabinieri, la refurtiva era stata in parte rinvenuta nella vettura del Trenta, in parte nel cortile retrostante la pensione dove il Trenta aveva parcheggiato l'auto durante il suo soggiorno a Lignano. Qui il «malloppo» era ravvolto con una pubblicazione enigmistica, contenente delle soluzioni che a loro volta hanno consentito ai carabinieri di rintracciare il possessore del materiale, poichè è stato facile per essi stabilire che la calligrafia delle parole incrociate era la stessa di quella di due giovani sui quali si erano appuntati i loro sospetti. Con quelle prove in mano il quartetto era stato rinviato a giudizio, dinanzi al Tribunale di Udine, competente territorialmente.

La sentenza aveva riconosciuto colpevoli Trenta, Luppi, Sassi e Poli di un unico furto continuato pluriaggravato, senza considerare invece reato il possesso dell'arma. Nella motivazione, il collegio giudicante, ricordato che Poli era fuggito dopo l'arresto dei tre amici, ma che si era costituito successivamente, ha sottolineato la vita dispendiosa condotta dagli imputati a Lignano, con ostentazione di denaro e sciupio nei locali notturni in compagnia di ragazze. I furti, è ancora ricordato nella motivazione della sentenza, erano cessati immediatamente dopo l'arresto dei quattro. Il Poli, datosi alla latitanza, era stato riconosciuto dalle vittime di un furto da lui consumato in una vettura. A carico del Sassi erano risultate diverse rimesse sostanziose di denaro alla moglie, pur non avendo alcuna occupazione. Fortunato al gioco, era stata la sua spiegazione. Quanto al Luppi, figlio del proprietario di un avviato bar di Mirandola, era stato trovato in possesso di chiavi false, rinvenute nell'auto da lui noleggiata prima di portarsi a Lignano. Il denaro in suo possesso, a suo dire, derivava da elargizioni paterne.

Ieri mattina al dibattimento il Trenta e il Luppi sono comparsi a piede libero, gli altri in stato di detenzione. Durante l'interrogatorio vi sono stati attimi di tensione, a causa del disaccordo sulle versioni formulate dagli imputati. Il Trenta ha precisato i suoi periodi di permanenza a Lignano, i particolari dell'acquisto di una vettura e della vincita al gioco (anche lui...). «Signor Presidente, lo inviti a dire la verità», ha esclamato a questo punto il Sassi che gli stava alle spalle. Poi ha precisato qualcosa il Luppi, e quindi, venuto il suo turno, il Sassi ha detto: «Un giorno, salito sulla macchina del Trenta, mi avvidi che sul sedile posteriore c'erano degli oggetti d'oro. Chiesi una spiegazione al Trenta e lui mi rispose di non immischiarmi. Così scesi dall'auto e non volli saperne altro». Poli ha detto: «Sono in carcere da sei mesi, ma tutto quanto è stato detto su di me è falso. Io non ho fatto niente; ho visto, come il Sassi, gli oggetti d'oro nella macchina del Trenta». «Hanno visto male», è stata la spiegazione del Trenta.

Il Presidente a questo punto ha tagliato corto dicendo: «Ne dìfica la sentenza del Tribunaraccontate troppe per essere creduti». Il P.G. dott. Mayer ha chiesto il rincaro della condanna, per aggiungervi tre mesi di arresto per ciascun imputato in relazione al possesso dell'arma. La Corte di Appello, dopo la generosa ma inutile battaglia della Difesa, ha pronunciato la sentenza che mole di Udine, appunto per l'aggiunta di una ammenda di 20 mila lire a testa per la citata contravvenzione, confermando la condanna.

SULLA STRADA COSTIERA POCO DOPO LA «TENDA ROSSA»

Autista folgorato da sincope mentre guida un veloce camion

Rimasto privo di guida il veicolo ha cozzato contro la parete rocciosa ed è stato quindi proiettato verso la parte opposta arrestato dalla ringhiera

Un improvviso attacco cardiaco ha stroncato ieri all'alba l'autista Ladislao Nanut, di 45 anni, residente a Gorizia in via del Montello 1, mentre sedeva al volante del suo autocarro e stava viaggiando lungo la strada costiera, diretto verso Trieste con un carico di ortaggi. La tragedia è stata fulminea e si è compiuta, senza alcun testimone sul rettilineo che si snoda dopo la «Tenda Rossa», in prossimità della pietra miliare 144, a circa 10 chilometri dalla città.

Dai rilievi fatti dagli agenti della Polizia stradale accorsi sul posto alla chiamata di un automobilista di passaggio, che aveva visto il camion gravemente danneggiato e fermo contro la ringhiera che delimita la strada al lato mare, la disgrazia si è potuta ricostruire così: il Nanut aveva superato da circa un chilometro la «Tenda Rossa» quando è stato folgorato dalla sincope.

Il camion, un «OM Leoncino» targato GO 8766, è rimasto privo di guida per cui, dopo aver percorso ancora una decina di metri, ha sbandato paurosamente tagliando la strada in diagonale e andando a cozzare con estrema violenza contro la parete rocciosa.

In seguito al contraccolpo, l'autocarro è stato proiettato verso la parete opposta della carreggiata, dove è andato a sbattere contro la ringhiera, arrestandosi.

Quando è passato il primo automobilista, il Nanut era già morto e presentava soltanto una piccola ferita al sopracciglio destro. Sul posto è accorso, con un'autolettiga, il medico di turno alla CRI, dott. Russi, il quale non potuto fare altro se non redigere il certificato di morte. Al termine dei rilievi della Polizia stradale, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pascoli, ha concesso il nulla-osta per la rimozione della salma che è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Con ogni probabilità nella giornata di domani le spoglie mortali del Nanut verranno traslate a Gorizia ed ivi inumate.

CROCIERA AEREA negli Stati Uniti e Canada

La Paterniti Viaggi effettua una seconda crociera aerea, con Super DC 8 Alitalia, dal 24 settembre al 9 ottobre (durata 16 giorni) con la quota eccezionalmente vantaggiosa di lire 355.000 tutto compreso: viaggio aereo in quadrigetto, mezza pensione in alberghi di prima categoria stanze con bagno, radio e televisione; tour da New York a Montreal in superpullman con soste e visite adeguate a New York, Washington, Cleveland, Chicago, Detroit, Cascate del Niagara, Toronto, Ottawa, Montreal. Accompagnatore interprete italiano.

I posti per questa seconda crociera sono limitati; si consigliano pertanto gli interessati di iscriversi quanto prima presso la Paterniti Viaggi di Trieste, Corso Cavour 7/1, tel. 23-362.

I funerali di Maria Ramani

Con grande concorso di folla si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Maria Ramani Deponte, madre del consigliere regionale e componente il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, prof. Nicolò Ramani.

Donna di elette virtù, la defunta era molto nota nella natia Capodistria per il suo spirito cristiano, i sentimenti d'italianità e per l'esemplare dedizione alla famiglia: la dimostrazione si è avuta ieri, alle estreme esequie, cui hanno partecipato numerosi capodistriani, commossi e reverenti dinanzi alla memoria della scomparsa. Oltre ai familiari, stroncati dal dolore, hanno seguito il feretro il presidente dell'Assemblea regionale, dott. de Rinaldini, assieme agli assessori ed a vari consiglieri, il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera, con il segretario generale ed i membri del consiglio d'amministrazione, lo avv. Ponis e il dott. Fragiacomo, rispettivamente per il Consiglio dei liberi Comuni dell'Istria e il CLN dell'Istria. Al prof. Ramani ed ai familiari, così duramente provati, giungano i sensi del nostro cordoglio.

LE ORE DELLA CITTA'

Messa a Villa Revoltella

Il Comune rende noto che, ai sensi delle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, sabato 15 agosto, festa dell'Assunzione della Beata Vergine, verrà celebrata alle ore 8 una S. Messa solenne nella cappella della Villa Revoltella.

Diploma di benemerenza

Su segnalazione del Comitato provinciale della Croce Rossa di Trieste, in questi giorni tutti gli 83 artisti giuliani, espositori alla Mostra d'arte alla Sala comunale lo scorso aprile, hanno ricevuto da Roma il diploma di benemerenza con firma autografa del dott. Ferri, presidente generale della Croce Rossa Italiana. La motivazione è la seguente: «Per aver generosamente contribuito, mettendo a disposizione del Comitato provinciale di Trieste, una sua pregevole opera personale, alla migliore riuscita di una Mostra d'arte organizzata per la lotteria a scopo benefico. Del comitato promotore facevano parte gli artisti Mascherini, Devetta e Orlando.

Rinnovarsi

Le vacanze ci offrono la piacevole occasione di staccarci dalle abitudini, dalla monotonia, dagli obblighi di severa compostezza che regolano la nostra vita cittadina. Il contatto con la natura, al mare e in montagna, sarà tuttavia più salutare e benefico se avremo il coraggio di abbandonare il solito abbigliamento per uno più sciolto, più libero. Le vetrine del nuovo negozio *Drioli* di piazza Sant'Antonio 4, offrono degli ottimi suggerimenti e per di più a... «prezzi d'agosto».

La Camiceria Botteri

seguendo la sua tradizionale abitudine di voler eliminare ad ogni fine stagione qualsiasi rimanenza prega la sua Spett. Clientela di voler ben osservare la *«vetrina delle occasioni»*. Corso Italia 8 - Corso Garibaldi 7.

Ferragosto con la L. N.

La Lega Nazionale organizza una gita in autopullman colla autorizzazione dell'EPT n. 4497 d.d. 5-8-964 nei giorni 15 e 16 corr. alla volta di Recoaro, Pian delle Fugazze, Rovereto, Pian di Lavarone, laghi di Caldonazzo e Levico. Le prenotazioni si accettano nella sede sociale di corso Italia n. 9 fino al prossimo lunedì.

Invito al disco...

L'*Universaltecnica*, come è noto, ha allestito un moderno e fornitissimo reparto dischi nel negozio di corso Garibaldi 4. Essa invita tutti i clienti e amici ad esaminare l'assortimento, vastissimo in ogni campo, dai successi del momento alle «rarità» per gli amatori. Ed invita a usufruire della particolare forma di «abbonamento», che consente di creare in un breve tempo una completa discoteca con una modesta spesa mensile.

Juventus, XXX Ottobre 18

il noto negozio di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette, continua l'eccezionale vendita di saldi dei suoi rinomati articoli, praticando dei notevoli sconti.

Calzature Alta Moda

in via Gallina 3. Saldi di stagione in un vasto assortimento di calzature moderne e delle migliori marche vi darà modo di scegliere la calzatura di vostro gusto a prezzi dimezzati.

SMART

Vi si offre la rara possibilità di acquistare su ancora vasta scelta, da *SMART di M. Salvagno*, delle occasioni di confezioni da signora nei suoi modelli esclusivi italiani e francesi. I prezzi eccezionalmente convenienti saranno praticati anche sui saldi dei suoi famosi costumi da bagno svedesi. *SMART, di M. Salvagno*, Capo di Piazza.

Agli sposi di agosto

A tutte le coppie che si uniranno in matrimonio il 13 agosto, il negozio *Nodi d'amore* di viale XX Settembre 21, praticherà uno sconto speciale del 25% sulle partecipazioni e bomboniere; per il mese d'agosto sconto del 10%.

Ricky in via Battisti, 2

continua la vendita a prezzo di reale sottocosto per i saldi stagionali in confezioni per uomo e signora.

Sport-occasioni

Osservate la vetrina delle occasioni «balneari» da *Tommasini*, in via Mazzini 39: dal battello di gomma ai bellissimi costumi da bagno per signora e per uomo, alle maglie estive ultima novità, ai calzoni, alle cuffie da bagno, troverete un enorme assortimento di articoli a prezzi difficilmente reperibili altrove. E' una rara occasione: sconti dal 20 al 50%!

Borse e scarpe per signora

Saldi stagionali di scarpette e borse per signora nel noto negozio di via Ginnastica 1. Troverete pure scarpe da uomo e da bambino a prezzi d'occasione.

Fiori a Vienna

Nella fioritura di iniziative internazionali che ha contraddistinto quest'ultimo scorcio primaverile-estivo, la grande esposizione orticola di Vienna denominata WIG 64 ha giocato un ruolo preminente per la ampiezza della sua area di oltre 200 ettari e per la durata d'apertura che va dal 16 aprile all'11 ottobre: il «clou» di questo ciclo floreale è rappresentato dalla Blumenhauptschau che si svolgerà dal 14 al 18 agosto. A presiedere la giuria internazionale sono stati chiamati due italiani e precisamente il prof. Bruno Natti, direttore dell'Ente rinascita agricola di Trieste e il conte Saladini di Rovetino dell'Ente mostre floreali di Sanremo.

SEGNALAZIONI

«Caro Piccolo — scrive U. V. — ti prego di spiegarmi a che cosa servono avvisi e articoli di legge affissi nei portoni delle case. La mia vicina di alloggio sbatte materassi, coperte e altri generi da camera dalle dodici alle diciotto. Forse gode di speciali privilegi perchè pulitrice presso un ente locale e perchè cognata di un custode presso lo stesso ente locale?».

Non esistono privilegi per chicchessia quanto a orari e diritti di sbattitura coperte e altri generi da camera. Questo lei certamente lo sa e quindi l'ironia sulla qualifica della sbattitrice e sulla posizione di suo cognato presso quel tale ente sono del tutto fuori posto. Rispondiamo invece al contenuto della prima proposizione, ossia a ciò che servono avvisi e articoli di legge. Servono a far rispettare la norma a chiunque e a punire coloro che la violano. E a questo si arriva molto facilmente: basta chiamare un vigile e fargli constatare l'infrazione. Al resto provvederà il custode della legge.

«Trieste villaggio balcanico? — si domanda A.P. — Diciamo villaggio perchè così appare la capitale della Regione Friuli-Venezia Giulia al turista (i triestini vi avranno a poco a poco assuefatto l'occhio) che si affaccia al bellissimo centro teresiano deturpato dalle sporche e lacere baracche che stazionano ai lati del canale di S. Antonio con i rispettivi ambulanti che gridano e schiamazzano peggio che in un suk ottomano. Sembra poi che questi mercantini abbiano acquistato addirittura la proprietà delle strade occupate perchè di fronte ai baraccamenti fanno stazionare anche le loro automobili (nelle quali bivaccano nella cattiva stagione) dalla mattina alla sera, impedendo a chi deve recarsi al centro per affari, di posteggiare l'auto anche per pochi minuti. E dire che gli uffici comunali sono tanto gelosi e tanto si preoccupano di conservare al centro storico l'impronta teresiana prescrivendo perfino le tinte da adoperare per la pittura degli edifici! Riteniamo che sia ora di porre definitivo rimedio a questo stato di cose da tutti deplorato, trasferendo le baracche in oggetto in altra località più confacente, come da anni, per esempio, si è fatto a Tarvisio».

D. L. ci scrive: «Una precaria situazione è insorta lunedì mattina 3 m.c. per tutti gli utenti delle banche locali, che tranquillamente si sono recati ai rispettivi sportelli per eseguire i pagamenti degli effetti con scadenza giovedì 30 e venerdì 31 u.s., che, come ben si sa, vengono d'ufficio prorogati immancabilmente al lunedì successivo e che, come regola, possono venir protestati non prima delle ore pomeridiane dello stesso giorno. Con vivo disappunto si è invece constatato, che, arbitrariamente, è stato anticipato l'invio al protesto di tutti i suddetti effetti, senza riguardo per i trassati, i quali hanno dovuto affollare la stanzetta del Tribunale per onorare le loro scadenze, versando, ben s'intende oltre all'importo dovuto, la cospicua parcella di spettanza all'Ufficio. I funzionari di banca, richiesti di motivare questa irregolarità, hanno precisato che in previsione dello sciopero dei bancari, pronosticato per lunedì 3 m.c. (e poi non avvenuto), tutte le tratte e cambiali in questione sono state mandate al protesto con anticipo, cioè già al 31 u.s. Considerato quanto precede, viene da chiedersi dove siano andati a finire i regolamenti bancari. E' ammissibile che una banca incaricata degli incassi possa mandare al protesto, in contrasto con il regolamento, cambiali non ancora scadute? E se l'ha fatto, non dovrebbe assumersi tutte le responsabilità? E' ammissibile che un Ufficiale Giudiziario, o chi per esso, accetti per il protesto e possa protestare tranquillamente una cambiale non ancora scaduta? E' giustificato che esso possa pretendere le sue spettanze per una cambiale che secondo il regolamento non è ancora scaduta e per la quale neppure ha fatto l'accesso? Non è da considerare seriamente il fatto che migliaia di persone, più o meno abbienti, hanno dovuto per questa arbitraria iniziativa delle banche (o non capisco bene di chi) sborsare fior di quattrini nel più completo imprevisto e senza alcuna colpa? E se da parte dei bancari altri scioperi o minacce di porli in atto sono in vista, a quale tutela l'utente della banca può appoggiarsi? Oppure egli è condannato a rimanere in balia delle più assurde iniziative, che da un momento all'altro possono sorgere nella mente di un dirigente? Nel considerare l'accaduto, non ci sarebbero gli estremi sufficienti a far intervenire, per mettere le cose un po' a posto, gli organi delle varie associazioni del commercio o la Camera di commercio stessa? Prego pertanto voi, che chiaramente sapete distinguere, di una pubblica precisazione a soddisfazione dei molti, che, palesemente stizziti, hanno dovuto, senza giustificato motivo pagare in più di quanto dovuto».

La stizza del lettore e della moltitudine di persone che hanno dovuto ricorrere all'ufficiale giudiziario per regolare gli inattesi protesti cambiari è comprensibile. Ma sotto il profilo giuridico l'azione delle banche non è eccepibile. Il fatto stesso che il lettore dica «effetti con scadenza giovedì 30 e venerdì 31» taglia la testa al toro. Tutti amiamo le comodità e sollecitiamo prassi elastiche per ottenerle. E' questione di costume. Ma le prassi non sono leggi: sono adattamenti che possono venir meno. Nel caso in esame, quindi — ragionando da legali — non possiamo che far rilevare il preciso dato di fatto di scadenze avvenute e non onorate entro le date riferite. I motivi che hanno determinato la mancata concessione della dilazione sono irrilevanti.

Con l'U.T.A.T. per Ferragosto a Vienna, Sebenico, Salisburgo e Monaco

Sono ancora disponibili alcuni posti per i viaggi organizzati dall'UTAT per Ferragosto in Jugoslavia, in Austria e in Germania.

Iscrizioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Venezia e le Ville Venete

FINO A VENEZIA IN TRANSATLANTICO (Prima Classe) — Seconda colazione a bordo

Pomeriggio a Venezia, cena, pernottamento e prima colazione. Il giorno successivo visita delle più belle VILLE VENETE con lo storico «BURCHIELLO» o con i confortevoli autosaloni CIAT (seconda colazione e tè durante il giro) — Rientro a Trieste in PRIMA CLASSE con il rapido da Padova o Venezia.

Partenze tutte le settimane in agosto e settembre.

Prenotazioni e informazioni presso l'Ufficio Centrale Viaggi - UCV :: Corrispondente CIT - AMEXCO Piazza Unità 6 - Telefono 24793/96

Nel trigesimo della scomparsa del dott.

Stany Ghersina

il giorno 7 c. m. verrà celebrata una S. Messa alle ore 6.45 nella cappelletta delle Piccole Suore dell'Assunzione. via Giarizzole.

Contemporaneamente ringraziamo commossi tutti i pazienti di S. Sabba e di Borgo S. Sergio per essersi così vivamente uniti a noi nel dolore e nel rimpianto.

LA FAMIGLIA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti. Piazza Unità telef. 24793. Staz. Autolinee tel. 24006. Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, gior. ore 7; sab. 14.30.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornaliera ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI specialista PELLE e VENEREE via Torrebianca 43 (angolo via Carducci) ore 12 13.30 e 18 - 20 TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3 I (Policlinico) Abit. via Boccaccio 10 - Tel 36508 Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

---

† E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Mario Zaller

Partecipano con grande dolore al lutto la moglie, i figli GOTTARDO, DARIO (assente), SERGIO, le nuore, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al dolore la famiglia CESARE FURLANI.

---

† Il 4 u. s. è mancato ai suoi cari

Francesco Parma

di anni 77 - nato a Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli BRUNO (assente), ADILIO, OLINTO ed ELENA, le nuore BRUNA, ANITA, NELDA, il genero DARIO, la sorella FLORA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Serenamente si è spenta la nostra adorata mamma

Luigia ved. Pietrobelli nata Rubini

Ne danno la triste partecipazione i figli LEONORA e CLAUDIA (assenti), EGIDIO, UMBERTO e ITALO, i fratelli VALNERO e VITTORIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 10 dall'Osp. Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Costernati per la tragica perdita della loro cara

Ersilia Siderini Runco

ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta a Moggio Udinese, il marito GIUSEPPE, i figli MARIO, LIBERO e FLORA, le nuore, il genero, le adorate nipoti PATRIZIA e MANUELA e i parenti tutti.

Trieste, 4 agosto 1964

---

† Il 5 u. s. si è spenta la nostra cara

Regina Tujach

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli ANTONIO, CARLO (assente), le sorelle, il fratello, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto De Castello

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello MARIO unitamente ai cognati e ai nipoti.

I funerali avranno luogo domani 7 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Lontano dalla sua Pirano si è spento serenamente

Francesco Torre

Lo annunciano la desolata moglie RINA, la figlia, il figlio, il genero, la nuora (assenti), i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Ida Scheffer

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Giuseppe Babich

si è spento addì 4 u. s. lasciando nel dolore la moglie e i figli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie RAMANI e DEPONTE ringraziano di cuore le autorità, i sacerdoti, i rappresentanti di enti ed associazioni, gli amici e tutti coloro che, in vari modi, hanno voluto onorare la memoria della cara defunta

Maria Ramani Deponte

Riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Giuseppina Pecenko ved. Pizziga

ringraziamo sentitamente tutti quelli che in vario modo onorarono la cara Estinta.

Un grazie particolare al medico curante dott. Rolli Rinaldo.

Famiglia PECENKO

Ad un anno dalla scomparsa della loro indimenticabile

Clara Censky

il marito ANTONIO, il figlio LUCIO e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Nel VI anniversario della immatura scomparsa di

Giacomo Rigotti

Lo piangono con immutato dolore la moglie, i figli e i congiunti.

Nel secondo anniversario della morte di

Olivo Naressi

la moglie, le figlie, i generi e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore.

LA GRANDE «PORTA DEL LEGNAME» DI SERVOLA

Stimolato dalla concorrenza il deposito si ingrandisce

Raddoppiata la superficie con una spesa di una decina di milioni

Verrà costruito un nuovo molo - Tutti i capannoni coperti

Il traffico dei legnami resinosi continentali via lo scalo di Trieste, dopo un periodo di crisi si sta lentamente riprendendo. I fattori che hanno portato a questo ritorno sul nostro scalo di una così importante corrente di traffico sono molteplici, ma in primo luogo hanno inciso le attrezzature moderne e funzionali di cui dispone lo Scalo legnami di Servola ed i MM.GG. Al deposito triestino di Servola si è aggiunto, da tre anni circa, lo scalo di Monfalcone, che nella Regione riveste una particolare importanza oltre che per il costruendo deposito permanente rotativo del legno da parte della Romania, attraverso la Exportles di Bucarest, anche per il fatto che una buona parte delle essenze tropico-equatoriali vengono maneggiate a Portorosega. Inoltre non si deve dimenticare che mensilmente giungono nella baia di Panzano in media 5 unità cariche di cellulosa o di tondelli d'abete destinati ad alimentare il grosso complesso di Cartimavia e le cartiere del Trevigiano.

Ad avvalorare queste infrastrutture per il deposito, la manipolazione e tutte le altre operazioni essenziali del legno, è stata recentemente fatta una visita da parte di un gruppo di tecnici ed esperti dei paesi europei appartenenti alla FAO. Si è trattato di personalità che nei loro Paesi, nel campo forestale, rivestono cariche importanti. Essi appartenevano ai Paesi occidentali ed a quelli dell'Ostblock. Dopo aver effettuato una visita accurata agli impianti, essi hanno fatto un elogio a tutti coloro che da anni operavano nel campo dei legnami, ed hanno definito lo scalo di Servola come uno dei più funzionali tra tutti quelli del bacino del Mediterraneo.

Una forte concorrenza alle due «porte dei legnami» del Friuli-Venezia Giulia ci viene da Capodistria e da Fiume. In effetti il primo scalo cerca di specializzarsi nella manipolazione dei segati continentali, nonchè in parte nei legnami tropicali. A quanto è stato possibile conoscere, le autorità portuali di Capodistria hanno stipulato un accordo con uno Stato africano per l'inoltro di tronchi destinati alla Cecoslovacchia. Capodistria inoltre ha creato nella parte nord del porto uno scalo legnami, che è abbastanza notevole come area utile. Naturalmente l'Associazione triestina fra gli interessati al commercio del legname ha provveduto a parare questo colpo, ampliando l'area del nostro deposito. Sono in via di esecuzione lavori per parecchie decine di milioni, e quando le tre fasi saranno portate a termine la superficie verrà raddoppiata. Verrà costruito un nuovo molo per l'attracco simultaneo di 5 unità di grosso tonnellaggio, e tutti i capannoni saranno coperti.

E' vero che Trieste pratica dei prezzi molto alti rispetto a quelli di carattere politico e dumpistico di Fiume o di Capodistria, oppure di quelli di Portorosega, ma la gran parte degli esportatori austriaci (carinziani e stiriani in particolare) hanno deciso il ritorno verso il nostro scalo, in quanto le attrezzature danno la massima resa a tempi eccezionalmente bassi e poi le linee di navigazione si dipartono per tutte le aree mondiali con perfetta regolarità.

L'ultimo esempio della funzionalità delle nostre infrastrutture risiede nella fiducia dataci da un gruppo di importatori lombardi, i quali hanno appoggiato sul nostro porto il più grosso carico di segati americani (Douglas Fir) mai sia giunto in Adriatico. Si tratta di oltre 6200 tonnellate di Douglas che sono state sbarcate a tempo di record. Arrivi simili avranno luogo ogni due mesi circa.

Le funzioni delle due regioni terminali dell'Adriatico, la Slovenia ed il Friuli-Venezia Giulia, devono assumere una fisionomia ben distinta e separata. Si tratta in effetti di una battaglia di prezzi e di accaparramento di traffici dei legnami. Oggi è indispensabile programmare, e, nel quadro di questa visione, spetta ai nostri esponenti regionali cercare di risolvere nel modo migliore una simile situazione portuale venutasi a creare per cause contingentali.

Assegni familiari e integrazione salari

In materia di assegni familiari e di integrazione salariale è stata pubblicata la seguente legge 23 giugno 1964 n. 433:

Art. 1 - Con decorrenza dal 1.o ottobre 1964 le misure degli assegni familiari contenute nella tabella A) allegata al testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, modificato con la legge 17 ottobre 1961, n. 1038, sono così stabilite: per ciascun figlio, lire 1230 settimanali; per il coniuge, lire 894 settimanali; per ciascun ascendente, lire 435 settimanali. Le misure predette sono elevate con effetto dal 1.o aprile 1965, rispettivamente a lire 1320, lire 960 e lire 540 settimanali.

Art. 2 - Le disposizioni contenute nei commi quarto e quinto dell'articolo 25 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038, sono prorogate fino al 30 giugno 1965. Correlativamente il termine del 1.o luglio 1964, fissato dall'ultimo comma dello stesso articolo, è prorogato al 1.o luglio 1965.

Art. 3 - Agli operai dipendenti dalle aziende industriali che, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano sospesi dal lavoro ovvero lavorino ad orario ridotto per un numero di ore settimanali comprese tra zero e 24, ed agli operai che vengano a trovarsi in tali condizioni entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, compete il trattamento di integrazione salariale di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, numero 788, a carico della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria nella misura e per i periodi seguenti: per mesi tre, nella misura di due terzi della retribuzione globale che sarebbe spettata ai lavoratori per le ore di lavoro non prestate comprese fra zero e 40 settimanali; per altri tre mesi, nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da zero a 36 ore settimanali; per un successivo periodo di tre mesi, nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da zero a 32 ore settimanali; per un ulteriore periodo di tre mesi, nella misura di due terzi della stessa retribuzione per le ore di lavoro non prestate da zero a 24 settimanali.

Agli operai dipendenti dalle aziende industriali che alla data di entrata in vigore della presente legge lavorino ad orario ridotto per un numero di ore settimanali oltre le 24 e fino a 40 ed agli operai che vengano a trovarsi in tali condizioni entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge stessa, la misura dell'integrazione rimane quella prevista dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, per i primi due periodi trimestrali di cui al comma precedente; per il terzo e il quarto trimestre l'integrazione sarà corrisposta nella misura di due terzi della retribuzione per la metà delle ore di lavoro non prestate.

Trascorso il periodo complessivo di tempo sopra indicato, sarà corrisposto, ove spetti, il trattamento previsto dalle vigenti norme sull'assicurazione contro la disoccupazione involontaria.

Agli operai ammessi all'integrazione ai sensi delle precedenti disposizioni spettano gli assegni familiari nella misura intera, nonchè l'assistenza in caso di malattia secondo le modalità delle norme vigenti.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva al Circolo artistico

In onore dei fondatori del Circolo Artistico, che compie ottanta anni di attività, il consiglio direttivo allestisce una mostra collettiva di pittura e scultura aperta a tutti gli artisti a qualunque tendenza essi appartengano. La mostra sarà dotata di premi e il termine utile per presentare la scheda di adesione scade il 20 corr. Presso la segreteria del Circolo si possono ritirare i regolamenti e le schede di adesione per questa manifestazione. Orario: dalle ore 18 alle 20, telefono 28442.

Il concorso fotografico all'Alpina delle Giulie

Con l'intervento degli espositori e di un notevole numero di soci, ha avuto luogo alla Società Alpina delle Giulie la premiazione dei partecipanti al XLIII concorso di fotografie di montagna e delle grotte carsiche. Il presidente del sodalizio, avv. Giovanni Tomasi, prima di dar lettura del verbale della giuria, ha espresso il suo compiacimento per l'esito dell'esposizione, che è valsa a comprovare l'attività dei soci dell'Alpina in montagna e nelle caverne carsiche e in pari tempo la loro capacità tecnica e artistica nell'assunzione delle fotografie. Ha ringraziato il socio Marcello Marovelli, che, come ogni anno, ha curato l'allestimento della mostra e rilevò come le autorità, enti, istituti e ditte locali abbiano corrisposto all'invito dell'Alpina per la formazione del montepremi, che è risultato assai ricco e tale da poter mettere in condizioni la giuria di offrire a tutti i partecipanti un premio. L'avv. Tomasi ha dato quindi lettura dell'interessante e ben motivato verbale della giuria, procedendo infine alla consegna dei premi, sottolineata da applausi degli intervenuti.

«GIULIETTA» DI ZEFFIRELLI



Ludovica Modugno, l'attrice quindicenne che il regista Franco Zeffirelli prescelse fra una settantina di concorrenti, per la parte di Giulietta nella tragedia scespiriana. La Modugno, a Verona e a Torino, ha affrontato la durissima prova con baldanzosa sicurezza e con la grazia fresca e violenta dei suoi anni, dando del difficile e complesso personaggio una versione vera viva moderna.

La compagnia ora è in tournée estiva e la nostra città sarà la tappa finale. Il ruolo di Giulietta è sostenuto da Anna Maria Guarnieri e quello di Romeo da Giancarlo Giannini. La Modugno è chiamata a dimostrare la validità di una tesi cara al regista secondo la quale il personaggio di Giulietta deve essere interpretato da una attrice dell'età attribuitale da Shakespeare.

SENTITA LA NECESSITA' DI UNA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Forse maestri laureati insegneranno nelle elementari

Progettato il prolungamento a cinque anni delle magistrali e della nuova scuola media - Ovviare al rischio delle diserzioni

La nuova scuola media, istituita per rendere operante il dettato costituzionale secondo cui tutti hanno il diritto-dovere di frequentare le scuole fino a 14 anni, deve formare un tutto organico con quella elementare. Partendo da questo principio, oggi più che mai è necessario porsi, e considerare indifferibile, un vecchio problema: quello del rapporto tra scuola elementare e scuola secondaria.

Fino all'attuale riforma esisteva il problema di dare ai bambini che dovevano continuare gli studi la preparazione necessaria per affrontarli. Adesso, poichè la scuola secondaria di primo grado costituisce, insieme alla elementare, quella scuola d'obbligo che deve essere aperta a tutti e che dovrà dare al Paese nuova vitalità approfondendo e allargando la formazione e la preparazione di tutti i cittadini, il problema è un altro: occorre fare in modo che fra i due cicli in cui si articola la scuola elementare e il terzo ciclo, che coincide con la nuova scuola media, non ci sia soluzione di continuità culturale e didattica, per non comprometterne la funzionalità. In altri termini, si tratta di dare a tutta la scuola d'obbligo, dalla I elementare alla III media, un'organizzazione unitaria sul piano amministrativo e didattico, per garantire il graduale passaggio dall'insegnamento globale ed episodico dei primi due cicli a quello sistematico del terzo, in rapporto alla tendenza al sincretismo proprio del bambino fra i 6 e gli 8 anni, alla progrediente capacità di analisi del ragazzo fra gli 8 e gli 11 anni, alla capacità di analisi e sintesi del pre-adolescente.

Appunto fondandosi su questi elementi, e specialmente sull'affermazione dell'identità della funzione assegnata alla scuola elementare ed a quella del complemento dell'obbligo, la II Sezione del Consiglio superiore della P.I. ha prospettato la necessità di unificarle, ed ha indicato i mezzi per farlo, puntando principalmente sul concetto che è indispensabile dare all'una e all'altra insegnanti che abbiano una preparazione universitaria, cioè laureati.

In una recente sessione del Consiglio superiore, dedicata alla questione della preparazione degli insegnanti, la III sezione ha presentato una relazione con la quale, dopo aver indicato come obiettivo immediato il prolungamento a cinque anni dello Istituto magistrale «inquadrato e correlato alle scuole secondarie superiori del settore liceale», dichiara che successivamente si dovrà mirare a una riforma più approfondita degli istituti di preparazione alla funzione docente, fondata sull'unitaria preparazione professionale degli insegnanti di tutta la scuola d'obbligo, in base alla concezione unitaria di tale scuola, e pertanto propone l'istituzione, presso un'autonoma Scuola superiore di magistero, sostitutiva delle attuali Facoltà di magistero, di corsi di laurea quadriennali destinati ad abilitare allo insegnamento nelle scuole elementari e nella scuola media unica. Anche la Commissione di indagine suggerisce di portare a cinque anni l'Istituto magistrale e di attuare in futuro la preparazione scientifica dell'insegnamento in un biennio universitario di formazione teorico-pratica. Ma la III Sezione respinge tale soluzione, perchè «il maestro non è assimilabile ad un tecnico intermedio, e i compiti dell'insegnante nella scuola di base sono fondamentalmente i medesimi dal I all'VIII anno».

Ora, è certo e vero che la nuova scuola d'obbligo, dai 6 ai 14 anni, essendo destinata ad accogliere tutti e a dare a tutti una formazione di base armonica ed abbastanza approfondita, deve essere considerata come un tutto unico e indivisibile. E' evidente, per esempio, che non potrà avere il carattere selettivo che aveva la vecchia scuola media, che i programmi debbono essere complementari ed avere la stessa linea di sviluppo, che ci deve essere continuità dal punto di vista didattico, che può anche avere un'unica organizzazione amministrativa, in quanto il legame che adesso unisce la nuova scuola media alle elementari è ben più solido ed essenziale di quello che pure continuerà ad unirla alle scuole secondarie superiori. Ma è anche vero che l'unità della nuova scuola dell'obbligo non è affatto rigida. Si articola, infatti, almeno nei settori che corrispondono appunto alle elementari e alle medie. Settori che possono e debbono distinguersi, come nella relazione della III Sezione si riconosce, per le loro «peculiarità metodologiche, didattiche e contenutistiche» corrispondenti ai «momenti successivi dell'attività educativa nel processo dell'età evolutiva», e che possono anche importare una differente qualificazione nei rispettivi insegnanti.

La questione è propria questa: occorrerebbe dimostrare che realmente è necessario dare a tutti gli insegnanti della scuola dell'obbligo la stessa preparazione, fondandosi su argomenti più solidi di quelli che si possono derivare dal fatto che tutta è scuola dell'obbligo.

Richiedere una preparazione universitaria quadriennale per gli insegnanti elementari come per quelli della nuova media è forse espressione di un estremismo opposto ma corrispondente a quello per cui qualche tempo fa, quando era in discussione l'istituzione della scuola del complemento dell'obbligo, si chiese che questa fosse affidata ai maestri. Allora si pensava che i maestri, con solo quattro anni di scuola secondaria superiore, potessero non declassarla al livello di post-elementare, ora si sostiene che anche nelle elementari occorrono dei laureati per qualificarle. Adesso come allora si chiede che abbiano lo stesso titolo di studio gli uni e gli altri.

C'è, finalmente, da fare una considerazione di carattere pratico. Potrebbe essere desiderabile che anche i maestri avessero una preparazione universitaria completa, come sarebbe desiderabile che sulle cattedre della nuova scuola media salissero i maestri laureati che hanno già insegnato nelle elementari. Ma col bisogno di laureati che c'è nelle medie e col maggiore impegno, non solo intellettuale, che gli studi universitari richiedono, sarebbe poi sicuro che i maestri laureati resterebbero nelle elementari? Non si correrebbe il rischio di lasciarne scoperte molte cattedre?

La soluzione più realistica, o che almeno non darebbe luogo a inconvenienti gravi, sembra ancora quella prospettata dalla Commissione di indagine: portare a cinque l'Istituto magistrale, in modo da dare ai futuri maestri una più completa preparazione culturale e professionale che li abiliti ad esercitare la loro professione secondo le esigenze e il livello dei primi due cicli della scuola dell'obbligo; istituire per loro un corso universitario biennale che dovrebbe essere considerato anche come periodo di prova delle effettive attitudini didattiche ed educative, e, attraverso una prova finale, come prova di concorso per l'immissione nei ruoli delle scuole elementari;; aprire anche a loro l'accesso alle diverse Facoltà universitarie, e in particolare a quei corsi che dovrebbero portare al primo o al secondo dei tre titoli universitari da valere per insegnare nelle scuole secondarie.

Accettando, almeno in linea di massima, queste indicazioni, non si determinerebbe nessuna fuga di insegnanti dalle elementari; si garantirebbe il carattere di scuola secondaria alla nuova media; si favorirebbe il passaggio a tale scuola dei maestri laureati titolari nelle elementari, e alle scuole secondarie superiori di quei professori che, a ragione o a torto, si sentono a disagio nella media; potrebbero più facilmente essere impiegati i moltissimi maestri attualmente disoccupati.

Il Governo, secondo gli impegni a suo tempo assunti, ha presentato ai due rami del Parlamento la relazione della Commissione d'indagine che dovrà costituire la base della tanto attesa riforma scolastica e in cui sono contenute le suddette proposte. C'è da sperare che il Parlamento le prenda in considerazione, per i vantaggi che senza dubbio ne deriveranno alla scuola.

Domenico Pastoressa

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo X, in ritardo da ben 9 settimane

CAGLIARI — In questa ruota si può tentare ancora il giuoco sul gruppo X, ed in via subordinata, anche sul gruppo 2. In evidenza la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da ben 100 settimane.

FIRENZE — Il gruppo 2, assente da 4 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Anche in questa ruota, il favore del pronostico va senz'altro ad gruppo 2, assente da 4 settimane, ed in forte stato di crisi. In evidenza la cinquina dal 71 al 75, in ritardo da 85 settimane.

MILANO — Il segno 1, assente da 9 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 1.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

PALERMO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1, assente da 4 settimane, e sul gruppo 2, in lieve stato di crisi.

TORINO — Il giuoco può essere tentato ancora sul gruppo 1, in forte stato di crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo X in ritardo ormai da ben 5 settimane.

VENEZIA — I gruppi 1 e 2 sono i favoriti dal pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI II — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, assente da 5 settimane ed in leggero stato di crisi. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano ancora indicazioni utili.

ROMA II — Il giuoco può essere tentato sul gruppo X, assente da 6 settimane. In ottima fase la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo ormai da ben 101 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). Cagliari, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). Firenze, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). Genova, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). Milano, figura di 4 (come a Firenze). Napoli, cadenza di 8 (come a Cagliari). Palermo, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). Roma, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). Torino, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). Venezia, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	x	2	
FIRENZE	2		
GENOVA	2		
MILANO	1		
NAPOLI	1	x	2
PALERMO	1	x	2
ROMA	1	2	
TORINO	1	x	
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2.o	1		
ROMA 2.o	x		

Mario Sofianopulo mecenate nei ricordi di Cesare Barison

Il maestro Cesare Barison ci scrive: «V. T. nel mirabile elogio alla vita esemplare di Mario Sofianopulo da giusto rilievo alla sua passione per l'arte e per la musica in particolare. Io vorrei ricordare anche le sue doti di mecenate, parola questa, che mi pare non figuri più nel vocabolario della vita moderna o perlomeno molto raramente.

«Mario Sofianopulo, ammiratore entusiasta dell'arte del nostro Smareglia, gli fu sempre vicino e l'aiutò generosamente in molte e molte difficili circostanze della sua squallida vita, seguendo l'esempio dell'oggi troppo dimenticato dott. G. G. Manzutto ed imitato più tardi dal compianto dott. Sai. All'epoca d'oro del "Quartetto Triestino" (Jancovich, Viezzoli, Dudovich, Baraldi) negli anni lontani "ante prima guerra mondiale" Mario Sofianopulo in unione ad Olimpio Lovrich, Enrico Schott e Carlo Schmidl volle acquistare dal conte Freschi di Udine uno splendido Stradivario, già appartenente al grande violinista Antonio Bazzini. Lo istrumento (che era stato ricavato da uno viola dello Stradivario) aveva un suono meraviglioso nelle mani del prestigioso Augusto Jancovich, che con questo istrumento metteva in maggior valore le superbe esecuzioni del suo Quartetto.

«Il violino passò poi alla figlia del Lovrich, la violinista Albertina Ferrari, che i non più giovani certamente ricordano per il trionfale successo conseguito dall'artista al nostro Verdi nel marzo del 1924 in un concerto diretto da Jenö Hubay.

«Lo «Strad» in questione fece purtroppo una brutta fine. Un liutaio incosciente, se pur quotato, volle modificarne le proporzioni e sostituire il magnifico «fondo» originale di acero ricciuto con altro fondo: un massacro e la morte del grande istrumento».

Valori della contingenza per i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che l'indennità di contingenza nel settore dei pubblici esercizi è aumentata, per il trimestre 1.o agosto-31 ottobre di ulteriori tre punti. In base a ciò le tabelle in vigore nel settore, per le categorie più ricorrenti, restano fissate come segue:

Personale impiegatizio (valore mensile) - I categoria: direttori in genere lire 30.264; II categoria: capocontabili, impiegati di concetto, uomo lire 22.815, donna 21.671; III categoria, economo, controllore, addetto alla cassa, banconiere di pasticceria: sup. 21 anni, uomo lire 16.978, donna lire 16.133; 20-21 anni, uomo lire 16.315, donna lire 15.509; 19-20 anni, uomo lire 15.665, donna 14.885; 18-19 anni, uomo lire 14.931, donna lire 14.676; 17-18 anni, uomo lire 12.389, donna lire 11.778.

Personale non impiegatizio (valori settimanali):

Categoria A: capobarista, capocuoco, I pasticcere, uomo lire 3.660, donna lire 3.477.

Categoria B: barista, gelatiere, banconiere di buffet, II pasticcere: sup. 20 anni, uomo lire 3.285, donna lire 3.123; 18-20 anni, uomo lire 3.189, donna lire 3.030; 16-18 anni, uomo lire 2.802, donna 2.661.

Categoria C: aiutobarista, aiutocuoco, aiuti in genere, III pasticcere, sup. 20 anni, uomo lire 3.111, donna 2.955; 18-20 anni, uomo lire 2.904, donna lire 2.760; 16-18 anni, uomo lire 2.292, donna lire 2.178; inf. 16 anni, uomo lire 1.806, donna lire 1.716.

Categoria D: internisti, fattorini, personale di fatica sup. 20 anni, uomo lire 2.919, donna lire 2.775; 18-20 anni, uomo lire 2.727, donna lire 2.589; 16-18 anni, uomo lire 2.154, donna lire 2.046; inf. 16 anni, uomo lire 1.500, donna 1.491.

«1914: un'estate calda» domani a Radio Trieste

Radio Trieste trasmetterà domani, alle ore 13.50, «1914: un'estate calda», radioscena di Corrado Ban. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Personaggi e interpreti: il narratore, Gianpiero Biason; Giovanni, Lino Savorani; Maria, Lia Corradi; Cornelia, Maria Pia Bellizzi; Giulio, Boris Batich; Ettore, Dario Penne; Giorgio, Mimmo Lo Vecchio; Umberto, Giorgio Valletta; ed inoltre: Glauco Turk, Sergio Pieri e Silvio Cusani. Regia di Ugo Amodeo.

Notiziario scolastico

Il Provveditore agli Studi comunica che presso la scuola elementare «Nazario Sauro» di via San Giorgio 1, Trieste, con orario dalle 9 alle 12, sono visibili le graduatorie provinciali definitive per il conferimento degli incarichi e supplenze negli istituti e nelle scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica per l'anno scolastico 1964-65.

Istituto tecnico commerciale statale e per geometri «Leonardo da Vinci». Le iscrizioni per le prime classi e le classi successive sono aperte fino a tutto il 25 settembre secondo le modalità esposte all'albo dell'Istituto. Durante il mese di agosto la segreteria della scuola è aperta il martedì e venerdì dalle ore 10 alle 11.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Riffifi

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Oggi e domani, con inizio alle ore 21.15: «All Stars on Stage», con Neil Sedaka, Alighiero Noschese, Los Marcellos Ferial, Corrado e altre «vedettes» internazionali. Prenotazioni: Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Servizio speciale autofilotranviario.

CASTELLO DI MIRAMARE: «Luci e suoni». Ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio autobus da piazza Goldoni.

«LA BARACCA». Tel. 92587. Ore 21: «L'urlo», 3 atti e 4 quadri di De Stefani - Cerio.

ARCOBALENO. 16: «Il giuramento dei Sioux», con Charlton Heston. In tutta la storia del West mai un episodio fu così appassionante ne mai così stupendamente narrato in technicolor.

EXCELSIOR. 16: «Tra moglie e marito...». Un film brillantissimo, con Janet Leigh, Van Johnson, Shelley Winters e Marta Hyer. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. 16. (Aria condizionata): «Rififi». Il più crudo e tremendo film di Jules Dassin. Vietato ai minori di 16 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 16.30. Dal vero e dallo inedito, un interessantissimo viaggio alla ricerca del: «Pelo nel mondo», in technicolor e Ultrapanoramic. Una formula nuova per uno spettacolo indimenticabile dal successo senza precedenti. Viet. ai min. di 18 anni.

AURORA. 16.30. Il quarto film della grande rassegna dello spionaggio: «Il nostro agente all'Avana», con A. Quinness. (Inizio film ore 16.30, 18.20, 20.25, 22.10). Domani: «Battaglia di spie».

CAPITOL. 16.30: «I disperati della gloria», con Curd Jurgens, Folco Lulli e Tine Yong.

CRISTALLO. 16.30: «Tu vivrai», dal romanzo di Jach Trevor Shory, con Anne Baxter e Adam Fuith.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le donne del mondo di notte». Film perfetto ed entusiasmante, ambientato nel segreto mondo del vizio, con Sylvia Syms ed Edward Judd. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15.30: «La verità», con Brigitte Bardot, Charles Vanel, Paul Neurisse. Viet. ai minori di 16 anni.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MODERNO. Riposo.

VIALE. 16: «I bolidi», con Bill Travers e Ed Besley. Un film avvincentissimo e spettacolare.

VITTORIO VENETO. 17. Film del brivido. Solo oggi: «Dracula nella casa degli orrori», con Lon Chaney jr., John Carradine, Marta O'Driscoll.

ABBAZIA. 16: «Le sette fatiche di Alì Babà». Magnifiche avventure nel fantastico Oriente in technicolor, con Rod Flash e Bella Cortez.

ALCIONE. Chiuso per ferie.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTORIA. Oggi chiuso.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16.30: «Missili in giardino». Un film divertentissimo in technicolor, con J. Woodward, P. Newman.

MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy nel più esilarante film. Segue «Tom e Jerry», cartoni animati a colori.

NOVO CINE. 16. A grande richiesta ultimo giorno: «I conquistatori». Technicolor, con Susan Hayward.

RADIO. 16: «Emozioni e risate». Supercomico, con Charlot, Stanlio e Ollio. Ben Turpin, Fatty e Douglas Fairbanks.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Nuvola nera». Spettacolare, avventuroso e avvincente technicolor, con B. Crawford e Barbara Hale.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «L'ultima carovana». Grandioso cinemascope a colori, con Richard Widmark e Felicia Farr.

ARENA DIANA. 20.30. Walt Disney presenta: «Avventure di caccia del prof. De Paperis». Programma divertente di cartoni animati, in techn.

EX SOCI. 20.30: «L'uomo di Alcatraz», con B. Lancaster e K. Malden. Indimenticabile. Vietato ai minori di 14 anni.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Cronaca familiare». In technicolor, con Marcello Mastroianni, Salvo Randone e Jacques Perrin. Chiusura cassa alle ore 21.30.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «La lunga estate calda». Drammatico cinemascope in technicolor, con P. Newman, J. Woodward, A. Franciosa e O. Welles.

MARCONI. 20.15: «Fra Diavolo». Stan Laurel e Oliver Hardy nel più esilarante film. Segue: «Tom e Jerry», cartoni animati a colori.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo: «Una ragazza chiamata Tamiko». Drammatico e sentimentale technicolor, con L. Harvey, F. Nuyen e M. Hyer.

PONZIANA. 20.15. Doris Day e James Garner, insuperabili nel divertente technicolor: «Quel certo non so che».

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Gli allegri eroi». Divertentissime avventure, con Stan e Ollio.

SECOLO. 20 (cassa 19.45, in caso maltempo in sala): «I pascoli d[...] l'odio», con Errol Flynn e Olivia [...] Havilland.

SERVOLA. 20.15: «I fuorilegge de[lla] valle solitaria» con Richard Baseh[art]. In technicolor.

STADIO. 20.15: «Bravados». Un g[ran]de western, in cinemascope a colo[ri] con Gregory Peck e Joan Collins.

VALMAURA. 20. Robert Wagner, Steve McQuenn in: «Amanti di gu[er]ra». Un' capolavoro altamente dra[m]matico.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 20.30 (estivo): «I filibust[ieri] dei mari del Sud», con Jon Hall [e] Peter Lorre.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobale[no], Excelsior, Alabarda, Aurora, Capi[tol], Cristallo, Filodrammatico, Viale, [Vit]torio Veneto, Ariston, Ideale, M[ar]coni, Novo Cine, Estivo Ginnasti[ca].

Oggi all'EXCELSIOR
UNA COMMEDIA BRILLANTISSIMA
TRA MOGLIE E MARITO...
con
JANET LEIGH
VAN JOHNSON
SHELLEY WINTERS
MARTA HYER

Notiziario delle colonie

La Gioventù Italiana, ufficio p[ro]vinciale di Trieste informa che [i] bambini che partecipano al II tur[no] della colonia di Banne dovranno [tro]varsi il giorno 7 agosto c. a. alle [ore] 8.30 precise presso il Ricreatorio «[...]teri», via San Marco 5, da dove p[ar]tiranno gli autopullman.

Gita a Pompei e San Giovanni R[o]tondo, organizzata dai cappuccini [di] Montuzza, dal 7 al 13 settembre. Q[uo]ta con vitto, pullman e alloggio: [lire] 28.000. Itinerario: Trieste, Pado[va], Bologna, Firenze, Assisi, Cascia, R[o]ma, Cassino, Caserta, Napoli, Po[m]pei, Sorrento, Avellino, Foggia, [San] Giovanni Rotondo, Loreto, San Ma[ri]no, Trieste. Le iscrizioni sono ap[er]te ancora per pochi giorni presso [la] chiesa di Montuzza; si sta forman[do] il secondo pullman.

SABATO AL FENICE
riapertura
INTRIGHI, PASSIONI, TRADIMENTI E RIVOLTE AL TEMPO DEI CAVALIERI ERRANTI
L'AVVENTURIERO DI RE ARTU'

Cronache della televisione

Recite in provincia

Aleksandr Nikolajevic Ostrovskji è un autore piuttosto corteggiato dalla televisione. Due sue commedie, «Senza dote» e «La foresta» furono già rappresentate e replicate sui teleschermi in un arco di tempo relativamente breve. Ieri un'altra sua opera, «Recite in provincia», ha tenuto il cartello del secondo programma. Cosicchè il pubblico amante della prosa, che abbia seguito questa specie di piccola mostra personale dello scrittore russo, dovrebbe essere sufficientemente edotto sul motivo ispiratore della sua produzione: che è l'analisi minuta e pungente del mondo provinciale russo ottocentesco, segnato dalla mediocrità, dalla ignavia, dall'egoismo dei suoi mercanti, proprietari terrieri e bellimbusti d'ogni sorta. E si sarà pure accorto come a questo mondo da sottosuolo morale Ostrovskji contrapponga con una simpatia di cuore che non rinuncia al graffio ironico, il mondo lievemente idealizzato nella sua prospettiva di miseria e generosità degli attori, dei commedianti. Ed è appunto in quest'orbita che ruota la commedia veduta ieri, «Recite in provincia». Drammatizzando il recupero del passato oscuro e doloroso d'una celebre attrice — la quale si è imbrancata con una compagnia di guitti per potersi fermare nella città natìa e ritrovare il figlio (povero e deluso attore anche lui) ch'ella dovette abbandonare in tenerissima età e che le hanno fatto credere morto — Ostrovskji ist'tuisce ancora una voltai l confronto tra le due parti antagoniste, oggettivando al tempo stesso un amaro quadro di costume.

Portare sui teleschermi un testo che rappresenta non solo un fatto teatrale ma anche il documento di una società storicamente ben definita, è affare serio. Richiede una scelta molto oculata di supporti rappresentativi, ma soprattutto un'attenta proiezione di strumenti critici. Dire che l'allestimento televisivo della commedia abbia soddisfatto entrambe le esigenze, significherebbe indulgere all'ottimismo. Diana Torrieri ha vissuto i suo dramma di madre infelice con intensità, gli altri hanno fatto quel che hanno potuto e saputo.

Il primo canale non ha riservato molte soddisfazioni ai suoi frequentatori. In apertura il solito telefilm della serie «Studio legale», e poi la sagra canora-contorsionista del «Cantagiro».

Ber.

NAVI IN PORTO

al 5 agosto 1964

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 8 «Sutla» (jug.); b. 15 «Jelsa» (jug.); b. 16 «Om Saber» (RAU); b. 26 «C. di Siracusa» (it.); b. 29 «Saturnia» (it.); b. 32 «Kosova» (tu.); b. 33 «Iris» (it.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 39 «A. Volta» (it.); b. 43 «Adige» (it.); b. 44 «Sagitta» (lib.). Diga: «Algida» (it.); «Provvidenza» (it.). S. Giusto: «Varo» (it.); «Oceanus» (it.). Arsenale: «Auriga I» (it.); «Perla» (it.); «Ausonia» (it.); «Harar» (et.); «Giuseppina» (et.); «Aaegaion» (gr.); «Oro» (it.); «Internacional» (al.). Ilva N.: «G. Lauro» (it.). S. Sabba: «S. Khorramshahr» (it.). Italcementi: «Agostino» (it.); «M. Cosulich» (it.). Aquila: «Bulmar» (it.). Rada: «Valtellina» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

6 agosto: «Saturnia» da b. 29 a mare; «Bulmar» dall'Aquila a mare; «Agostino» da b. 47 a mare; «Adige» da b. 43 all'Arsenale; «Ausonia» dall'Arsenale a b. 35; «Om Saber» da b. 16 a mare; «Jelsa» da b. 15 a mare; «N. Thassos» da b. 36 a mare.

SPETTACOLI

L'ATTESO MUSIC-HALL A SAN GIUSTO

Stasera le stelle anche in palcoscenico

«All stars on stage»: tutte stelle sul palcoscenico. Il palcoscenico è quello del cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto, e le «stelle» sono Neil Sedaka, l'idolo dell'ultima generazione: Alighiero Noschese, ovvero mille persone in una; Corrado Mantoni, il «Corrado National», presentatore ed attore di esemplare garbo; i «Marcellos Ferial», combinazione vocale-musicale di elevato calibro ammiratissima nelle trasmissioni televisive e delle cui originali esecuzioni (in cima a tutte «Angelita») i dischi sono in giro per il mondo. E poi ancora il programma dei due spettacoli, che avranno luogo questa sera e domani sera, con inizio alle 21.15 precise, porta i nomi del «The Rodney Jazz Ballet», della troupe acrobatica «Zorzam», della grande orchestra ritmica diretta dal maestro Tony Spada e del fantasista Renato Maddalena. A proposito di Maddalena, che si esibirà con la simpaticissima figlia Sergia, si sa che ha allargato la sua antologia interpretativa con una lunga permanenza nei teatri d'America: ballerino eccezionale, ripeterà, a distanza di moltissimi anni, il numero del «tip-tap» sulla botte rotolante. La figlia Sergia, che debuttò bambina imitando godibilmente Wanda Osiris in «Ti parlerò d'amor», è divenuta una brava cantante di musica leggera ed alterna le canzoni ad uscite «da spalla» con il padre.

L'attesa per i due spettacoli, che rompendo una monotonia di troppi mesi, hanno probabilità di essere gli unici del genere nella stagione, (se non vi saranno «sorprese» dell'ultima ora), è molto viva. Ne fà prova la crescente richiesta di biglietti per ogni ordine di posti, posti che, per la serata di debutto, stanno per esaurirsi. Alla UTAT di galleria Protti continua la prenotazione anche [per] la seconda rappresentazione [di] domani.

Funzionerà un servizio [di] collegamento autobus dal p[on]te della Fabra di piazza Gol[do]ni al colle di San Giusto. [Fi]no a mezz'ora dopo il termi[ne] servizio speciale autofilotra[n]viario per l'intera rete.

«Italy presents»

E' uscito in questi giorni il [nu]mero 21 - 1964 di «Italy presen[ts»] rivista trimestrale di propaga[nda] commerciale edita, in separate [edi]zioni in lingua francese, inglese, [spa]gnola, dall'ICE, sotto gli auspici [del] Ministero del Commercio Estero [e] con la collaborazione della Con[fin]dustria.

Tale pubblicazione si è ormai [im]posta alla considerazione e all'[ap]prezzamento di 80 mila fra i più qu[a]lificati operatori economici del mo[n]do, i quali sono posti in grado [di] conoscere le realizzazioni più sig[ni]ficative della nostra produzione.

Il sommario del nuovo nume[ro] comprende parecchi settori: dalle [at]trezzature per bar e ristoranti [si] passa agli articoli da regalo. [Un] ampio servizio è dedicato al vetro [di] Empoli. Il settore macchine abbr[ac]cia due tipi estremamente special[iz]zati di macchinario: per la lavoraz[io]ne del cuoio e delle pelli, e per [l']industria alimentare. Sono present[a]ti, in una successione di fotogra[fie] corredate da chiare didascalie di [ca]rattere tecnico, i modelli più recen[ti] della industria nazionale.

Il giocattolo italiano è alla ricer[ca] di nuove forme di espressione. [Un] ampio servizio ricco di fotografie [in] bianco e nero e a colori, dà un sa[g]gio dell'attuale produzione italia[na] presentando una gamma estremame[n]te ampia di quei favolosi personag[gi] e oggetti che animano il mondo [fia]reno dei più piccoli.

Si ha anche una presentazione d[el]l'industria delle pitture e verni[ci] con dati sulla produzione interna [e] sul commercio con l'estero.

AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO
CASTELLO DI SAN GIUSTO
QUESTA SERA e domani sera, con inizio alle ore 21.15 precise:
«ALL STARS ON STAGE» NEIL SEDAKA :: CORRADO
GRANDE «MUSIC HALL» INTERNAZIONALE
ALIGHIERO NOSCHESE
RENATO MADDALENA
«LOS MARCELLOS FERIAL»
TROUPE ZORZAM
THE RODNEY JAZZ BALLET
SERGIO MADDALENA
GRANDE ORCHESTRA RITMICA DIRETTA DAL M.o TONY SPADA
Prenotazioni e vendita alla Biglietteria Centrale.
Servizio speciale autofilotranviario dopo gli spettacoli

Oggi all'ARCOBALENO
CHARLTON HESTON
IL GIURAMENTO DEI SIOUX
IN TUTTA LA STORIA DEL WEST MAI UN EPISODIO FU COSI' APPASSIONANTE NE MAI COSI' STUPENDAMENTE NARRATO
IN TECHNICOLOR

NEL PERIODO DI VACANZA LA GIUNTA APPRONTERA' IL BILANCIO DELLA REGIONE

APPROVATI STIPENDI E GETTONI IL CONSIGLIO CONCLUDE LA SESSIONE

Confermata nella misura del 20 p. c. l'indennità di primo impianto - Vivo interesse per i problemi relativi alle Cave del Predil e all'attuazione dell'oleodotto a Punta Sdobba

L'Assemblea regionale ha concluso ieri la sua prima sessione di lavori, ultimando — con l'approvazione dei disegni di legge sul trattamento economico del personale e sulle indennità di carica ai Presidenti del Consiglio e della Giunta, agli assessori e ai consiglieri regionali — una breve ma assai intensa attività legislativa, protesa a creare gli strumenti tecnici indispensabili per un rapido ed efficiente funzionamento dei nuovi organi regionali.

«E' stata una notevole mole di lavoro — ha commentato il Presidente della Giunta, BERZANTI, nel ringraziare tutti i consiglieri, al termine della seduta, per la collaborazione prestata — assai importante per i riflessi che queste prime decisioni avranno su tutta l'attività futura dell'istituto regionale. In un periodo relativamente assai breve — ha rilevato — sono stati affrontati problemi di rilevante importanza: la nomina dei membri nella «Commissione Trieste» e in quella «paritetica», questa ultima chiamata a risolvere il grosso scoglio delle norme di attuazione sul passaggio alla Regione di beni e competenze dello Stato; e inoltre: l'approvazione della legge sulle attribuzioni degli assessorati, del regolamento interno dei lavori consiliari e infine delle norme relative al trattamento del personale. Sono atti fondamentali — ha proseguito Berzanti — per l'attività del Consiglio e per il primo impianto degli organi regionali, per cui la Giunta sarà ora in grado di approfittare del periodo di vacanza predisponendo, per la ripresa dei lavori, il primo bilancio preventivo, la cui presentazione offrirà l'occasione per un ampio dibattito sulle linee generali del programma che la Giunta stessa si propone di attuare nell'intero quadriennio dell'attuale legislatura e sulle scelte prioritarie tese ad assolvere alle necessità più urgenti delle nostre popolazioni».

E torniamo alle scadenze legislative assolte ieri. Trattamento del personale. La Commissione speciale — che ha elaborato il testo di legge, discusso in aula, apportando varie e sostanziali modifiche allo schema predisposto dalla Giunta — ha svolto i suoi lavori a ritmo serrato onde consentire al Consiglio di decidere in argomento prima dello scadere della sessione.

Nella consapevolezza, però, dell'esistenza di reali difficoltà per l'acquisizione di personale che corrisponda il più possibile alle esigenze dell'Amministrazione regionale, è stato predisposto un trattamento economico differenziato per il periodo indispensabile alla preparazione ed approvazione delle tabelle organiche (Consiglio e Giunta hanno anzi manifestato, con accenti unanimi, la necessità di giungere quanto prima all'inquadramento definitivo) e impostato altresì sull'esigenza di consentire l'utilizzazione di personale proveniente da tutte le località del territorio regionale.

Ecco così sancito il principio secondo cui dovrà essere «comandato» di norma alla Regione personale proveniente dalle Amministrazioni comunali e provinciali e dagli uffici dello Stato (ed anche da altri enti pubblici, secondo un emendamento, accolto, d'iniziativa della DC); ed ai «comandanti» sarà garantita la conservazione del trattamento economico goduto presso l'ente di provenienza. E' stato inoltre ribadito il carattere provvisorio ed eccezionale della concessione di una indennità «ad personam» commisurata alla differenza fra il trattamento corrispondente al coefficiente goduto all'atto del «comando» e quello del coefficiente immediatamente superiore nell'Ente di provenienza: indennità che la Giunta potrà assegnare in favore di personale altamente qualificato da destinare a funzioni di particolare responsabilità e che corrisponde ad uno slittamento di coefficiente.

In sede di commissione, i consiglieri triestini hanno inoltre ottenuto l'inclusione in tale legge di un «richiamo» degli ex GMA, fissando norme che vengono indirettamente a proporre la necessità di una revisione della legge 1600, istitutiva del «ruolo speciale ad esaurimento». Per gli ex GMA che siano comandati a prestare servizio presso gli uffici regionali ecco sancita, ad esempio, l'attribuzione di un'indennità pari alla differenza del trattamento goduto presso l'amministrazione di provenienza e quello relativo al coefficiente iniziale della carriera corrispondente a titolo di studio posseduto. Indennità che costituisce motivo d'attrazione verso gli uffici regionali, unitamente alla possibilità — anche per gli ex GMA costretti in ruoli chiusi — di far carriera.

La legge disciplina inoltre il trattamento riservato al personale non assunto tramite «comandi» e di cui la Giunta potrà avvalersi solo in via eccezionale e provvisoria.

La legge prevede poi un'indennità di primo impianto da erogarsi a tutti i dipendenti regionali, pari al 20 per cento del trattamento fruito negli enti di provenienza, ma con un preciso limite di tempo, onde evitare che tale voce diventi definitiva: ciò fino all'entrata in vigore della legge relativa all'inquadramento del personale nei ruoli organici. Per il personale proveniente da località lontane dal capoluogo, distante cioè da Trieste, è fissata invece un'indennità di missione, di cui alla legge 15.4.1961 n. 291, e ciò soltanto per i primi sei mesi; dopo, fino all'approvazione della pianta organica definitiva, l'indennità verrà ridotta del 25 per cento (secondo un emendamento, accolto, di iniziativa comunista). E' stato altresì disciplinato il compenso agli stenografi addetti ai lavori del Consiglio regionale: 2 mila lire l'ora (i comunisti volevano almeno 3 mila), oltre il normale stipendio di dipendenti regionali.

L'approvazione dei singoli articoli del disegno di legge è stata preceduta da un'ampia discussione generale nella quale sono intervenuti i consiglieri STOPPER (DC), MORELLI (MSI), MORPURGO (PLI), BERGOMAS (PCI), DEVETAG (PSDI) e ANGELI (PSI). La legge è stata infine approvata da tutti i gruppi ad eccezione di quello comunista e dal consigliere del P.S.I.U.P. Nel corso della discussione era in particolare emersa la tendenza dei comunisti ad elevare al massimo tutte le voci di emolumenti e la preoccupazione di liberali e missini in ordine al problema degli ex GMA.

Il giudizio della maggioranza è stato così riassunto dallo stesso Presidente della Giunta, che fra l'altro ha detto: «Con queste norme per gli ex GMA intendiamo soltanto ovviare a quell'ingiusto trattamento economico che oggi parte di quel personale ha; e quindi vogliamo riparare, diciamo, ad una situazione che consideriamo sperequata. D'altra parte rimane indubbiamente valida la possibilità di comando alla Regione di questo personale e io non ho difficoltà ad assicurare a questo riguardo il Consiglio; semprechè si tratti di personale che abbia attitudini e capacità necessarie per coprire i relativi posti presso la Regione, la Giunta farà senz'altro largo uso del comando di questo personale».

E in linea generale, il Presidente BERZANTI ha osservato: «Il contenuto di questo documento è limitato, per quanto riguarda la materia, al solo trattamento economico ed è limitato anche in relazione all'estensione, alla sua efficacia nel tempo, perchè si tratta, è chiaro, di norme provvisorie, che riguardano il primo impianto degli uffici. Non c'è dubbio che tutta la materia dovrà essere riveduta e regolamentata ex novo allorquando si potrà affrontare, con legge, l'inquadramento generale del personale: la Giunta si ripromette di ridurre al minimo questo periodo di transitorietà, compatibilmente con la possibilità di una rapida costituzione delle prime strutture burocratiche». BERZANTI ha infine assicurato che le assunzioni verranno operate, seguendo una norma tassativa, attraverso l'istituto del "comando" presso enti locali e statali, e solo in caso eccezionale per via diretta, quando non si possa altrimenti provvedere all'assunzione di dipendenti con particolari qualifiche.

La discussione su questa legge, iniziata durante la seduta antimeridiana, si è protratta fin quasi al termine della riunione del pomeriggio. La «leggina» sugli emolumenti a Presidenti, assessori e consiglieri, composta di 4 articoli, è invece «passata» in meno di cinque minuti.

Alla fine della seduta sono state evase due interpellanze presentate dal PCI; la prima relativa alle iniziative che la Giunta intende adottare alla scadenza della concessione privata per lo sfruttamento delle Cave di Predil, bene che dovrebbe diventare patrimonio della Regione («Questo passaggio di proprietà — ha risposto il Presidente della Giunta — potrà avvenire solamente con il relativo decreto legislativo emanato su parere della commissione paritetica per le norme d'attuazione dello statuto: da parte nostra abbiamo già eletto i tre membri di tale commissione, spetta ora al Governo di nominare i suoi tre rappresentanti; assicuro comunque che oggi stesso ho invitato il Governo ad adempiere con tempestività a tale atto»).

Alla seconda — che sollecitava l'interessamento della Giunta in ordine al problema dell'oleodotto — ha risposto l'ass. MARPILLERO, il quale ha assicurato che la Giunta è vivamente interessata alla realizzazione del progetto terminal a Punta Sdobba: iniziativa di colossale impegno, che vedrà investiti nel Monfalconese una settantina di miliardi; circa i voti negativi del Comune di Grado e con riserva della Provincia di Gorizia, originati dalla preoccupazione turistica: «Intanto l'oleodotto si faccia — ha detto Marpillero — e poi interverremo al caso per ottenere l'attuazione di tutte le misure tecniche atte a scongiurare il pericolo d'inquinamento del mare».

I MEMBRI DESIGNATI DAI VARI GRUPPI

QUESTE LE CINQUE COMMISSIONI LEGISLATIVE

Eletti due nuovi Segretari dell'ufficio di presidenza della Assemblea regionale

I vari gruppi politici rappresentati al Consiglio regionale hanno ottemperato ieri alla designazione dei propri membri in seno alle cinque Commissioni legislative; questi ultimi si sono riuniti ieri sera, al termine della seduta consiliare, per eleggere i rispettivi presidenti, vicepresidenti e segretari. Le cinque Commissioni risultano pertanto così formate.

Commissione I (Affari generali - Finanze - Bilancio): presidente, Stopper (DC); vicepresidenti, Siskovic (PCI) e Del Gobbo (DC); segretario, Varisco (DC); commissari, Coloni (DC), Mizzau (DC), Virgolini (DC), Bertoli (PSDI), Bisol (PSDI), De Sandre (PSI), Moro (PSI), Morpurgo (PLI), Gefter-Wondrich (MSI) e Skerk (US - gruppo misto).

Commissione II (Agricoltura - Foreste - Economia montana): presidente, Ribezzi (DC); vicepresidenti, Virgolini (DC) e Moschioni (PCI); segretario, De Biasio (DC); commissari, Bianchini (DC), Cogo (DC), Del Gobbo (DC), Mizzau (DC), De Caneva (PCI), Jarc (PCI), Angeli (PSI), Devetag (PSDI), Bertoli (PLI), Boschi (MSI) e Bettoli (PSIUP - gruppo misto).

Commissione III (Pubblica istruzione - Lavoro - Previdenza e assistenza sociale - Igiene e sanità): presidente, Bertoli (PSDI); vicepresidenti, Volpe (PSI) e Urli (DC); segretario, Skerk (US - gruppo misto); commissari, De Biasio (DC), Pittino (DC), Ramani (DC), Romano (DC), Rigutto (DC), Zanin (DC), Bergomas (PCI), Bosari (PCI), Giacometti (PSI), Morpurgo (PLI), Morelli (MSI).

Commissione IV (Industria - Commercio - Artigianato): presidente, Metus (DC); vicepresidenti, Bisol (PSDI) e Pittoni (PSI); segretario, Chieu (DC); commissari, Coloni (DC), Ginaldi (DC), Urli (DC), Varisco (DC), Sema (PCI), Pellegrini (PCI), Bertoli (PLI), Boschi (MSI), Bettoli (PSIUP - gruppo misto).

Commissione V (Lavori pubblici - Urbanistica - Trasporti - Turismo): presidente, Cumbat (PRI - gruppo misto); vicepresidenti, Rigutto (DC) e Morelli (MSI); segretario, Bianchini (DC); commissari, Chieu (DC), Cogo (DC), Ramani (DC), Romani (DC), Coghetto (PCI), Pacco (PCI), Dal Mas (PSI), Devetag (PSDI), Trauner (P. L.I.).

Il Consiglio regionale ha inoltre provveduto ieri a eleggere due nuovi segretari dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, in ottemperanza al nuovo regolamento del Consiglio che vede allargato da due a quattro il numero dei segretari. Sono risultati eletti il cons. Trauner (PLI) e il cons. Romano (DC), i quali si aggiungono così ai consiglieri Pittino (DC) e Moro (PSI).

Con varie eccezioni

BANDIERE IN OLANDA per i 25 anni di Irene

L'Aia, 5

Oggi in Olanda gli edifici governativi hanno esposto le bandiere per festeggiare il 25.o anniversario della nascita della Principessa Irene, la secondogenita della Regina Giuliana e del Principe Bernardo. Alcuni Municipi hanno tuttavia deciso di non esporre le bandiere dichiarando che la Principessa Irene è suo marito, il Principe Carlos Hugo di Borbone-Parma, hanno mostrato «simpatie fasciste» deponendo una corona sul monumento al generale spagnolo Mola, compagno d'armi del generale Franco.

Un portavoce del servizio informazioni governativo, richiesto di commentare una notizia apparsa su un giornale inglese detto di non esserne informasecondo la quale la Principessa Irene aspetterebbe un figlio, ha to. Il portavoce ha ricordato la decisione del Governo olandese, presa dopo l'annuncio del matrimonio della Principessa Irene fatto dalla famiglia Borbone-Parma, secondo la quale il servizio informazioni governativo non avrebbe più fornito informazioni sulla Principessa.

Due annegati presso Bari

Si sacrifica un padre tentando di salvare il figlio

Biscegile, 5

Gennaro Mancini di 45 anni è annegato nel tentativo di salvare il figlio Giulio di 11 anni, che era in pericolo a causa del mare agitato. Il ragazzo è scomparso tra i flutti prima che il padre potesse raggiungerlo.

L'AUTOSTRADA SOPRA LE CASE



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Londra — Nel progetto di un'autostrada in corso di realizzazione tra la metropoli e il Galles del Sud figura la costruzione di una sopraelevata che lascerà sotto di sè numerose case

GIRANO SE STESSI i Duchi di Windsor

Parigi, 5

Vacanze interrotte per il Duca e la Duchessa di Windsor. L'ex-re e l'ex-regina, Wally Simpson, hanno affrontato stoicamente la calura della regione parigina e sono rientrati nel loro castello di Gif-sur-Yvette, a pochi chilometri dalla capitale, per interpretare se stessi in un film diretto dal regista inglese Harry Booth.

Il film che si chiamerà con ogni probabilità «Storia di un re», è tratto dalle memorie del Duca e fa naturalmente perno sull'incontro con l'allora signora Simpson e sulle ragioni che lo indussero a rinunciare al trono. Prima ostile, Buckingham Palace ha finito per dare la sua tacita approvazione quando ha saputo che il film non intaccherà il prestigio della monarchia inglese e si baserà, rigorosamente, su immagini, film e documenti storici, senza nulla concedere alla fantasia.

Cominciate oggi, le riprese a Gif-sur-Yvette continueranno per una settimana. Il Duca e la Duchessa mostreranno, davanti alla macchina da presa, come trascorrono le loro giornate nel bianco maniero, in mezzo ai ricordi, alla fedele servitù ed ai loro pechinesi. Terminate le riprese Harry Booth trasferirà la sua macchina da presa in Inghilterra, e completerà il suo film-documento nei castelli di Windsor, di Sandrigham e di Saint-James.

QUESTO SAREBBE IL MOTIVO DEL PIANTONAMENTO DISPOSTO DALLA POLIZIA

Si cela un tesoro nel cimitero di Corleone?

In una tomba sarebbero sepolti preziosi, oro e denaro che Luciano Liggio arraffò durante il lungo «dominio» - Trovati in casa importanti documenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 5

Brillanti, smeraldi, oro e denaro, tanto denaro, un vero e proprio tesoro da «Mille e una notte» si troverebbero sepolti in una tomba del cimitero di Corleone. Ecco perchè agenti e carabinieri da circa trenta ore si avvicendano nel piantonamento del luogo sacro.

Si tratterebbe del patrimonio di Luciano Liggio, di tutte le ricchezze e i preziosi accumulati, cioè, durante i molti anni in cui la «Primula Rossa» imperava e controllava ogni attività di qualunque settore economico; dall'agricoltura all'industria, dal commercio all'artigianato. Tesori degni di un maharajà e che, evidentemente, devono essere nascosti da qualche parte.

Il sospetto che il tesoro possa essere sepolto in una tomba è sorto negli inquirenti durante il lavoro di scavo in casa Sorisi, quella che viene ormai considerata come il «cimitero della mafia», perchè, è quasi certo, che prima o poi, durante lo sbancamento, affioreranno i resti di alcune persone assassinate e date per scomparse durante la lotta tra le gangs.

In particolare alcuni documenti rinvenuti avrebbero indicato il luogo pio come una sorta di banca depositi e prestiti dove era possibile prelevare o versare i fondi occorrenti alla realizzazione dei più grossi affari non del tutto leciti. Quando Luciano Liggio venne catturato aveva in tasca solo poche migliaia di lire e per quante ricerche si siano fatte non sono stati ancora trovati beni mobili o immobili intestati a suo nome o a nome dei suoi molti complici e favoreggiatori.

Dove sono dunque i milioni, forse i miliardi che il «bandito senza volto» ha realizzato in questi sedici anni di latitanza e di predominio su ogni attività non solo corleonese ma di vastissime zone della Sicilia?

Gli inquirenti hanno ormai la certezza che il numero sei di via Orsini sia stato, per oltre un anno, il quartiere generale della banda dei «liggiani». Attorno ad esso gravitavano i pericolosi «killers» del bandito. In via Orsini, secondo gli inquirenti, si nascondevano i cadaveri e le malefatte della gang e al cimitero (luogo non lontano dalla casa Sorisi) si sotterrava il bottino.

E' quasi certo che Leoluchina Sorisi abbia ospitato saltuariamente il bandito anche in epoche meno recenti. In via Orsini, Luciano Liggio — a quanto pare — si incontrava con i suoi familiari e con alcuni dei suoi più fidati luogotenenti con i quali studiava, di volta in volta, la soppressione ora dell'uno ora dell'altro «incomodo» che poteva chiamarsi Salvatore La Barbera o Mommo o Gaetano Grasso.

In casa Sorisi, come è noto, è stata trovata traccia di questi convegni ed in particolare della lunga permanenza di Liggio. Tuttavia si cerca ancora. Il sobrio appartamento viene considerato dagli inquirenti come una miniera di prove, di indizi, di tracce. In esso si cercano gli elementi probanti utili a spedire al fresco un'altra mezza dozzina di corleonesi che circolano ancora tranquillamente perchè non raggiunti da inconfutabili prove di colpevolezza. Gli scavi hanno subito oggi una momentanea battuta di arresto ma saranno presto ripresi.

Franco Desio

Nuove voci a Hastings

Il «Mod» gettato in mare dall'alto di una scogliera?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Il caso del ragazzo trovato morto nel mare di Hastings dopo le battaglie fra «mods» e «rockers», sembra avviato ad assumere lo stesso inquadramento di quell'altro caso tragico, avvenuto a Cliftonville, dove un altro giovane fu trovato cadavere ai piedi di un precipizio roccioso: cioè la polizia tende ad escludere il «foul play», l'omicidio doloso o anche la semplice colpa. Si tratterebbe, nell'uno e nell'altro caso di semplici disgrazie.

Tale versione, quasi subito accreditata per il caso di Cliftonville, rimane più difficile da accettare per il caso di Hastings: la salma della vittima, James Smart, di 14 anni, è stata sottoposta ad autopsia. La precisa causa della morte non è stata ancora rivelata, ma un funzionario della polizia ha dichiarato categoricamente che le ferite osservate sul corpo del ragazzo sono insignificanti, appena qualche superficiale graffiatura, e tuttavia i dubbi dell'omicidio doloso permangono.

Circolano certe voci che gli stessi genitori del ragazzo morto hanno oggi ripresentato alla attenzione della polizia perchè indaghi più a fondo sulla loro attendibilità. Secondo tali voci, qualcuno avrebbe veduto un gruppo di giovani gettare in mare un ragazzo dall'alto di una scogliera. Potrebbe essersi trattato di James Smart che ieri si supponeva fosse morto in seguito a una troppo prolungata immersione della testa nell'acqua, portatovi da un gruppo di «rockers» che lo aveva assalito e trascinato in mare, anche senza il deliberato proposito di sopprimerlo ma solo di dargli una feroce «lezione», ma che oggi potrebbe essere oggetto di una ipotesi diversa.

Suo padre Richard Smart, un uomo di 45 anni, che fa il decoratore a Dagenham presso Londra, ha dichiarato ai cronisti:

«Mia moglie ed io ci rendiamo ben conto che la polizia ha avuto a Hastings un duro lavoro con tutti quei giovani affluiti nella città e non intendiamo muoverle critiche di alcun genere. Ma quando identificai la salma di mio figlio, notai gravi contusioni sul suo viso e insisto perchè di questo si dia una spiegazione soddisfacente. Ho sentito dire che un facchino alla stazione di Hastings dovette confortare un giovane angosciato, il quale affermava di aver veduto un ragazzo essere gettato dalla cima di una scogliera da un gruppo di teppisti».

La madre del ragazzo morto ha detto a sua volta:

«La polizia sembra accontentarsi della versione che non ci fu omicidio doloso, ma noi non possiamo accettarlo. Qualcosa deve essere accaduto al nostro ragazzo, non deve essere stata una semplice disgrazia».

E. G.

IN UNA CASA COLONICA DI TORREGLIA A POCHI CHILOMETRI DA ABANO

Un folle uccide la madre con tre coltellate al petto

Dopo l'assurdo delitto, compiuto in preda a crisi nervosa, è svenuto nel cortile - E' stato internato nell'ospedale psichiatrico di Padova

Padova, 5

Un folle ha ucciso la madre con tre coltellate al petto in una casa colonica di Torreglia, a pochi chilometri da Abano (Padova). Il delitto è stato commesso ieri sera ed è stato scoperto poco dopo da una vicina di casa, che ha dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Teolo, i quali hanno trovato in una stanza il cadavere di Antonia Pedron, di 62 anni, riverso sul pavimento in una pozza di sangue. L'assassino, Angelo Sanguin di 35 anni, figlio della Pedron, giaceva svenuto nel cortile di casa. Il Sanguin è stato subito condotto nella caserma dei carabinieri di Teolo: da qui, dopo un interrogatorio durato parecchie ore, è stato portato a Padova e internato in un ospedale psichiatrico.

Angelo Sanguin era stato due anni fa in Sud America e poi in Canadà, dove aveva frequentato un corso della scuola alberghiera. Tornato infine a casa, vinto da una insoddisfazione che aveva origine nella sua anormale costituzione, era stato colto da una emiparesi al braccio. Il suicidio del padre, Achille Sanguin, senza apparenti ragioni, aveva ulteriormente aggravato le condizioni mentali dell'ex cameriere. Egli era ritornato a casa spinto più da uno strano presagio, come hanno dichiarato i suoi fratelli interrogati dai carabinieri, che da necessità finanziarie.

La madre del Sanguin aveva sempre fatto in modo che gli otto figli — due sono attualmente in Sud America — vivessero nel modo più tranquillo possibile, conoscendone la delicata psicologia. Verso Angelo, il più deciso a crearsi una nuova vita, era sempre stata particolarmente mite — dicono i vicini —, forse assecondando troppo le sue strane idee, pur di non contraddirlo.

Il movente del delitto è racchiuso in una lettera che Antonia Pedron aveva tenuto nascosta al figlio. Si tratterebbe di un ennesimo invito di un ospedale psichiatrico per una visita di controllo. Il Sanguin, male interpretando le intenzioni della madre, e credendo che ella gli nascondesse la lettera dove si richiedeva il suo ricovero in manicomio, avrebbe chiesto alla madre di consegnarli la lettera stessa. In preda ad una crisi nervosa, esasperato forse da una frase di conforto della madre, il Sanguin ha afferrato un coltello da cucina ed ha inferto una serie di colpi alla donna, poi è uscito in cortile, dove, fatti pochi passi, è svenuto. Una vicina, avendo udito un grido soffocato ed un tonfo, è accorsa, scoprendo così la tragedia.

La «disgrazia» di Tolosa

Confessa di aver voluto la morte dell'ex moglie

Tolosa, 5

Dopo 36 ore d'interrogatorio Didier Dayet, impiegato municipale a Tolosa, ha ammesso di aver voluta la morte di Maria Teresa Rolando, colei che era stata per quattro anni sua moglie e da cui aveva divorziato lo scorso anno per sposarne la figlia. Il cadavere della donna era stato trovato domenica scorsa nella macchina del Dayet che, secondo quanto aveva dichiarato alla polizia era finita in un canale perchè i freni si erano allentati.

«Non ho spinto la macchina nel canale — ha finito con il confessare Didier — ma quando l'ho parcheggiata ai bordi del canale che erano in pendenza sapevo che il freno a mano funzionava male. Quando la macchina è finita in acqua mi sono sentito libero finalmente».

SOTTOPOSTO ALLA VISITA MEDICO-FISCALE

IPPOLITO NON STA BENE MA RESTA A REGINA COELI

Possono essere curati anche in carcere i mali di cui soffre - Oggi decisione del Tribunale

Roma, 5

Il prof. Felice Ippolito è stato sottoposto a visita medico-fiscale, come avevano richiesto ieri i suoi difensori Giuseppe Sabatini e Adolfo Gatti. I due avvocati avevano affermato che l'ex segretario generale del C.N.E.N. è affetto da una forma di anemia piuttosto grave e da disturbi cardiocircolatori, che negli ultimi tempi si sarebbero aggravati a causa dello stato di detenzione.

La visita medica non è stata negata dai magistrati e stamane Felice Ippolito è stato sottoposto ad un accurato esame nel carcere di Regina Coeli, dove è rinchiuso dal tre marzo di quest'anno. La visita fiscale è stata effettuata dal dott. Caramanica, della polizia, e dal dott. D'Agata, del carcere giudiziario romano.

Nel pomeriggio, il dott. Caramanica ha fatto pervenire ai giudici del Tribunale la relazione del suo esame. Il medico ha dichiarato di aver trovato nel detenuto una lieve forma di oligoemia, ipotensione e artrosi. Il dott. Caramanica ha espresso comunque l'opinione che il professor Ippolito può essere curato in carcere.

Il Tribunale prenderà una decisione in merito all'istanza dei difensori, i quali avevano chiesto il ricovero di Ippolito in clinica, nella giornata di domani, quando il processo riprenderà con l'interrogatorio dell'ultimo testimone, dott. Calentano, citato dalla difesa del prof. Girolamo Ippolito, padre dell'ex segretario generale.

Gesto di intolleranza verso l'«arte» moderna

Verona, 5

Una composizione del baritono-pittore milanese Giuseppe Zecchillo, esposta nella mostra di «Pop Art», allestita nelle sale della «Casa di Giulietta», a cura del Circolo veronese della Stampa, è stata ridotta in frantumi da un intollerante visitatore.

La composizione, di cm. 30x25, intitolata «Campeggio numero tre», era formata da tubetti di dentifricio e bottigliette di Coca-Cola, fissati sopra un portauovo.

RADIO E TELEVISIONE



Con un programma più nutrito, con più personaggi, più battute e più canzoni, lo show «Johnny 7» va sul video alle 21.15 sul secondo canale. Ci sarà anche Lauretta Masiero (nella foto) in una serie di scenette comiche, ci saranno Betty Curtiss e Bice Valori, e nella parte del Corsaro nero del sogno di Dorelli, Eleonora Rossi Drago. Alle 22.25 «Giovedì sport» con riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale. Sul «Nazionale» TV ritorna sui teleschermi, alle 21, «Mastro don Gesualdo», l'opera di Verga che ha avuto notevole successo alla sua prima rappresentazione nel gennaio scorso. Alle 22.30 un documentario sui meravigliosi viaggi di Giulio Verne, dopo mezz'ora di musiche degli anni 60. Alla radio, sul Secondo programma, per l'incontro con l'opera andrà in onda «Il barbiere di Siviglia».

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.05: Incontro con lo psicologo; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Musiche di P. I. Ciaikowski; 11.45: Musica per archi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale; 15.15: Tastiera; 15.30: I nostri successi; 15.45: Giuochi d'archi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo di discoteca; 17: Giornale; 17.25: Trattenimento in musica; 18.10: Musiche per organo; 18.50: I classici del jazz; 19.10: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: La Fata Morgana; 21: Il viaggio; 22.15: Concerto del duo pianistico Gorini-Lorenzi; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta Jenny Luna; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Tintarellallegra; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Le novità discografiche; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Buon viaggio; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «Storia di Sibilla», romanzo; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini; 21: Nuove parole per canzoni nuove; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche del Settecento; 11.10: Scene e finali da opere liriche; 12.10: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con Georg Friedrich Haendel; 14.05: Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Leningrado; 15.40: Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 16.25: Fantasie e rapsodie; 17: Corriere dall'America; 17.35: I monasteri che cantano; 17.45: Musiche di W. Piston.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di M. Bortolotti; 19: Gli attuali obiettivi della fisica; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di H. Wolf; 21: Giornale; 21.20: Musiche di F. M. Veracini; 21.50: Teatro a giudizio; 22.30: Musiche di M. Ravel; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.40: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes con la partecipazione del clarinettista A. D'Aniello. Musiche di G. B. Pergolesi e W. A. Mozart Orchestra del Civico liceo musicale «J. Tomadini di Udine; 14.20: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 14.40: Musici del Friuli; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate; 8.50 (17,50): Musiche romantiche; 9.45 (18.45): Compositori italiani; 10.30 (19.30): Musiche di balletto; 10.55 (19.55): Un'ora con A. Honegger; 11.55 (20.55): «La Bohème», commedia lirica in quattro atti - Libretto e musica di R. Leoncavallo; 14.05 (23.05): Notturni e serenate; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantano Rosella Massaglia Natali, Ricky Glanco e Los Hermanos Rigual; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.25 (16.25 e 22.25): Cantando il jazz; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispanosudamericana.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «Mastro don Gesualdo»; 22.10: Musica degli anni '60; 22.40: I meravigliosi viaggi di Giulio Verne; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Johnny 7; 22.25: Giovedì sport - Al termine: Notte sport.

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TRIESTE

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Via di Campo Marzio 12 - tel. 319.85

mostra sempre aperta visitatela!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

MESSO IN SOFFITTA IL DOGMA DELLA INCOMUNICABILITA' FRA CAPITALE E LAVORO

I SINDACATI ASSUMONO IN FRANCIA RESPONSABILITÀ PARITARIE DI GESTIONE

Spinta dalla forza delle cose anche la Confederazione comunista ha dovuto allinearsi sulle nuove posizioni La scarsa partecipazione dei lavoratori al progresso economico suscita tuttavia diffidenze verso il Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Il grande sciopero dei minatori francesi del marzo 1963 coincise con la pubblicazione di un libro diventato famoso: «Pour une reforme de l'enterprise», di François Bloch-Lainé. Così, mentre la classe operaia attaccava frontalmente, per la prima volta dopo la fine della guerra d'Algeria, il regime gollista, questo inaugurava con una proposta «rivoluzionaria» (la partecipazione del lavoratore al governo dell'azienda) la sua mitologia sociale. Il dibattito si allargò. Prima ferma ad un nebuloso corporativismo di tipo nazionalista, l'UNR adottò ufficialmente alla convenzione di Nizza (novembre 1963) le tesi di Albin Chalandon sulla «economia concertata», tesi in cui era proposto il duplice obiettivo di coordinare l'iniziativa privata e la programmazione economica e di armonizzare gli interessi del capitale con le esigenze del mondo del lavoro.

Pompidou promise l'«anno sociale»; fiancheggiatori del regime come Edgar Faure parlarono di un «nuovo contratto sociale» e di «socialismo di gestione»; il «Rapporto Toutée» propose un nuovo meccanismo per regolare i salari del settore pubblico al ritmo dello sviluppo economico. L'ultima novità è stata il «Rapporto Massé» (dal nome del commissario al piano che l'ha elaborato) per una nuova distribuzione dei redditi, rapporto che prevede tutta una strumentazione delicata e complessa al fine di distribuire in modo omogeneo i benefici della espansione. Tutte queste proposte (chè di proposte si deve, per ora, parlare) presuppongono il consenso e la partecipazione della classe lavoratrice: sicchè taluni hanno creduto di poter concludere, un po' in fretta, che il gollismo, oltre ad avere ottenuto la stabilità delle istituzioni, ha il merito di avere sollecitato l'integrazione nello Stato dei sindacati, finalmente svuotati della loro carica protestataria.

Nel frattempo, però, il piano di stabilizzazione è venuto ad inserirsi in questo lavorio di definizione e di ricerca, con le sue esigenze concrete e le sue scadenze immediate. Da accademico, il dibattito è diventato reale. La congiuntura ha indotto il potere ad assumere, pur continuando a promettere lontani risultati di giustizia distributiva, tutta una serie di provvedimenti che hanno denunciato le sue propensioni e le sue scelte sociali. E' scoccata così, per il regime come per i sindacati, l'ora della verità.

Bisogna dire subito che il sindacalismo francese ha dato prova, nelle attuali circostanze, di equilibrio e di maturità. Esso si è tenuto lontano tanto dall'opposizione preconcetta al regime, che insterilisce i vecchi partiti, quanto al possibilismo acritico. Esso si è sforzato di giudicare e di agire partendo dalla realtà, di evitare gli scogli della demagogia e del massimalismo, di dialogare senza discussioni ma anche senza preconcetti. Ha accettato di discutere il «Rapporto Toutée», ha partecipato alla conferenza sui redditi dalla quale è scaturito il «Rapporto Massé», ha fatto sapere che la classe lavoratrice avrebbe accettato proporzionalmente i sacrifici imposti dalla congiuntura.

Non da oggi soltanto il sindacalismo francese dimostra di sapersi adeguare alle situazioni senza rinunciare ai suoi obiettivi fondamentali, e di non perdere mai di vista gli interessi generali della collettività. Della Carta costitutiva di Amiens ha conservato gelosamente il principio della autonomia dai partiti (il che — detto fra parentesi — gli ha consentito di sopravvivere alle crisi della Quarta Repubblica), ma ha messo in soffitta il dogma della incomunicabilità fra capitale e lavoro. In altri termini, ha capito che la logica delle rivendicazioni lo conduceva fatalmente, in una società moderna, ad assumersi responsabilità di gestione. Di qui la decisione di accettare, nonostante i rischi, la partecipazione paritaria agli organismi di direzione economica, dal consiglio aziendale fino alle commissioni del piano.

Neppure la CGT (Confédération Générale du Travail: la centrale pro-comunista) è rimasta estranea, nonostante le ipoteche ideologiche, a questo processo di rinnovamento del sindacalismo francese. Le organizzazioni sindacali federano in Francia un salariato su cinque (è il rapporto più basso nei grandi paesi industrializzati) e la CGT — pur essendo, con i suoi 1.200.000 aderenti, il primo sindacato francese — non può sperare di imporre alla classe lavoratrice francese la politica comunista. Essa deve scendere necessariamente a patti con la cattolica CFTC (600 mila aderenti), con la socialista Force Ouvrière sorta dalla scissione del '47 (400 mila tesserati) e con altri sindacati di settore come la «Fédération de l'Education National (300 mila) o la Confédération Générale des Cadres (100 mila). Essa deve, soprattutto, fare i conti con quel 30 per cento di lavoratori non sindacati, naturalmente sensibili ai loro interessi di classe ma diffidenti verso ogni tentativo di politicizzare l'azione sindacale. Perciò, anche se la sua evoluzione è più lenta di quella delle altre centrali, la CGT cerca di adattarsi ai nuovi compiti del sindacalismo. I suoi rappresentanti hanno partecipato alla commissione per il Piano ed alla conferenza sui redditi, ed il segretario generale Benoit Frachon ha saputo tener testa, in certi casi, ai dirigenti del PCF.

Nel complesso, dunque, i sindacati francesi sono lucidi di fronte ai problemi della Francia d'oggi. Non hanno pregiudizi, non sono schiavi dei partiti. Lo stesso De Gaulle, che non ha mai risparmiato rampogne e sarcasmi all'indirizzo delle forze di opposizione, dimostra che li rispetta. Come si spiega, allora, che i sindacati continuino a tenersi a distanza dal regime? Perchè le offerte di partecipazione vengono considerate con sospetto non soltanto dalla CGT — il che è naturale — ma anche dalla centrale cattolica, che gode di un certo ascendente anche presso una parte dell'elettorato gollista? Perchè tutti i tentativi dell'UNR per essere presente nei luoghi di lavoro non hanno dato risultati?

La risposta a questi interrogativi si trova nelle statistiche intorno alle condizioni della classe lavoratrice francese. Queste statistiche provano che nell'attuale sistema l'espansione economica ha aggravato, anzichè ridurre, gli squilibri fra le categorie. E' vero che il reddito globale della Francia è aumentato del 30 per cento in questi cinque anni: ma nello stesso periodo la classe operaia ha visto il suo tenore di vita migliorare soltanto del 19 per cento: fenomeno opposto, si noterà, a quello registrato in Italia. In buona logica ciò significa che i lavoratori francesi — i quali avrebbero dovuto ricavare legittimamente il maggiore profitto dall'espansione — non hanno neppure beneficiato in misura proporzionale dell'incremento del reddito.

SI È ANCORA LONTANI DALLA GIUSTIZIA SOCIALE

L'analisi delle ripartizioni del progresso economico è anche più eloquente. Nel periodo fra il '57 ed il '61 (mancano statistiche più recenti) sono stati ammessi ai benefici della espansione, in ordine decrescente: funzionari e dirigenti, impiegati, operai celibi, operai con carichi di famiglia, manovali, salariati agricoli. Una gerarchia del progresso che è esattamente l'opposto di una politica di progresso sociale.

Pure le tabelle fiscali sono molto istruttive. Esse denunciano in tutta la loro ampiezza le ineguaglianze sociali ancora esistenti in Francia. La progressione dei redditi va da 1 a 1500: dai tre milioni di vecchi che vivono con 10 mila franchi (leggeri) al mese ai quattrocento massimi contribuenti che hanno dichiarato introiti per 15 milioni mensili. Le statistiche fiscali permettono d'altra parte di constatare che i grossi redditi, lungi dall'essere un residuo di vecchi privilegi, sono il risultato di un processo di accaparramento delle ricchezze in pieno sviluppo. In un anno, il numero delle famiglie che hanno dichiarato un imponibile fra 10 e 20 milioni di vecchi franchi è aumentato di un quarto (12.400 invece di 9.800); quello delle famiglie con introiti medi di 24 milioni è cresciuto del 27 per cento (1.900 invece di 1.500); quello dei contribuenti che guadagnano mediamente 55 milioni è salito del 28 per cento (1.300 invece di 1.010).

Affermare — come fanno certi teorici del neo capitalismo — che la Francia sta diventando una «Società senza classi» è, davanti a queste cifre, per lo meno azzardato. Tanto più che la ineguaglianza sociale assume cento altri aspetti: aumento dei dislivelli salariali all'interno di una stessa categoria, differenze di trattamento fra regioni o industrie prospere e settori in declino, aggravamento del problema degli alloggi per i gruppi economicamente più fragili, esclusione dei figli degli operai dagli studi superiori (soltanto il 3 per cento nelle Università), impoverimento dell'assistenza e della previdenza ai livelli più bassi della scala sociale, ecc.

Si comprende perchè, in questa situazione, il segretario generale della cattolica CFTC abbia potuto dichiarare che «l'attuale regime non è quello della giustizia sociale». I sindacati non possono non constatare che in questi ultimi sei anni i dislivelli fra ricchi e poveri sono aumentati, e non possono non temere che le misure congiunturali, il «Rapporto Toutée», la «politica dei redditi» siano soltanto, nelle mani degli attuali dirigenti, strumenti destinati a congelare i vantaggi degli uni e gli svantaggi degli altri.

Il sindacalismo francese non rifiuta — l'abbiamo detto — il principio della partecipazione economica, e sa che questa partecipazione implica diritti e doveri, vantaggi e svantaggi. Ora il piano di stabilizzazione comporta soprattutto, data la situazione congiunturale, oneri e sacrifici. I sindacati francesi avrebbero potuto accettarlo soltanto se il Governo avesse offerto delle contropartite. Il Governo l'ha compreso, ed ha cominciato a parlare di «economia concertata», di «moralizzazione del capitale», di «socialismo di gestione»; ha promesso di creare le procedure per la fissazione di equi salari nelle aziende pubbliche, ha indicato nel «Rapporto Massé» un «codice dell'espansione». Soltanto che queste tesi e questi programmi sono rimasti puramente teorici mentre, ad aggravare l'inquietudine dei sindacati, sono venuti i rifiuti a riconsiderare i salari delle categorie più umili nonostante che i loro «ritardi» fossero antecedenti alle misure anti-inflazionistiche, la decisione di rendere semi-permanente il piano di stabilizzazione, le disposizioni antisciopero per i dipendenti pubblici, la «spianificazione» di alcuni settori-chiave, l'esclusione dei rappresentanti del «paese reale» dalle commissioni regionali.

«Com'è possibile — si è chiesto Pierre Mendes France sul "Courrier de la Republique" — che in un contesto così conservatore i sindacati prestino orecchie alle sirene della partecipazione? Concepita in funzione di interessi conservatori, la politica economica del gollismo spinge fatalmente i lavoratori nella dura realtà della lotta di classe». Analoghe le conclusioni di Gilbert Mathieu su «Témoignage Chrétien»: «Rinviando sine die l'adozione delle misure più elementari di giustizia sociale (misure non incompatibili con la stabilizzazione, ma semmai parallele e complementari) il potere guadagna del tempo. Ma getta il discredito, contemporaneamente, sulla politica dei redditi. Perchè i dirigenti sindacali debbono constatare che la evoluzione spontanea dei redditi gioca ad esclusivo vantaggio delle categorie privilegiate. Costretti ad attendere, preoccupati di non diventare i complici del regime, essi rischiano di dover respingere, alla lunga, ogni proposta di partecipazione, per passare all'opposizione pura e semplice».

In altri termini, la partecipazione del sindacalismo francese alla stabilizzazione ed alla gestione economica è compromessa non da astratte pregiudiziali, non dal vizio della contestazione fine a se stessa, ma dalla mancanza di fiducia nell'attuale regime. Con buona pace di Bloch-Lainé e di Albin Chalandon, la lotta contro l'ingiustizia sociale è un combattimento politico. I sindacati francesi sono maturi per le nuove responsabilità, ma per assumerle vogliono — e qui la differenza con la situazione italiana è decisiva — che muti, prima, il quadro politico.

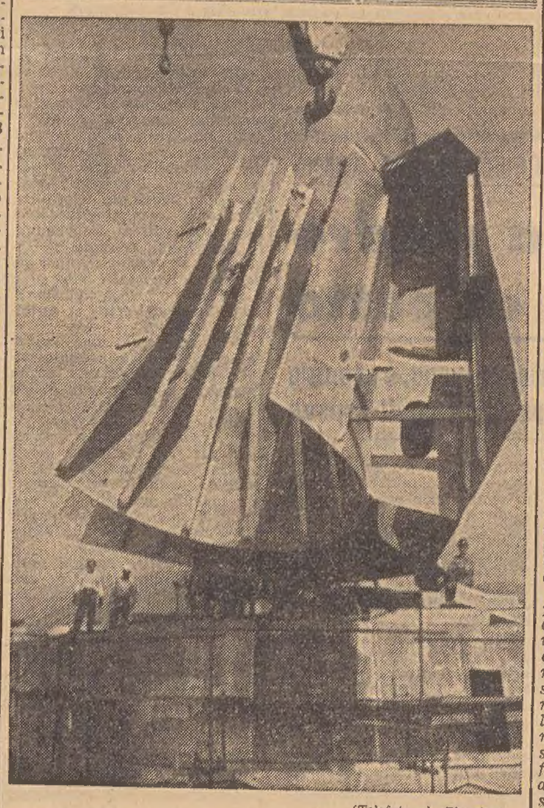
Ugo Ronfani

Al Premio Bancarella

Schiacciante la vittoria del libro di Bedeschi

Pontremoli, 5

In merito all'esito del 12.o «Premio Bancarella», l'ufficio stampa della Fondazione Città del Libro comunica: «In seguito alla consultazione del verbale della votazione compilato dal notaio del Premio, dott. Mario Angella, la graduatoria ufficiale delle opere classificate è la seguente: su 140 schede valide delle 144 pervenute alla sede del Premio, hanno conseguito voti nell'ordine: «Centomila gavette di ghiaccio» di G. Bedeschi, edito da Mursia, 86 voti; «Il velocifero» di Luigi Santucci, edito da Mondadori, 29 voti; «Furore in Russia» di Franco La Guidara, edito dalla «Edizione Internazionale» Roma, 10 voti; «La tregua» di Primo Levi, edito da Einaudi, 7 voti; «Mio padre Adamo» di Fortunato Pasqualino, edito da Cappelli, 5 voti; «Sette giorni a maggio», di Knebel-Bailey, edito da Bompiani, 1 voto; «Libera nos a malos» di Meneghello, 1 voto; «La chiave» di Tanuzaki Junichito, 1 voto».



(Telefoto al «Piccolo»)
Genova — Sulla «Michelangelo» è stata montata la struttura del primo fumaiolo, detto «duomo». La t/n sarà in servizio nel '65

Dal Ministero della P. I.

Pubblicato un repertorio dei capolavori trafugati

Roma, 5

Un volume intitolato «Repertorio delle opere d'arte trafugate in Italia» è stato pubblicato in questi giorni a cura del Ministero della P. I. - direzione generale antichità e belle arti; l'opera apre una serie di volumi di documentazione sui furti di oggetti d'arte avvenuti in Italia tra gli anni 1957-1964. Numerose opere di notevole interesse artistico, infatti, ed una considerevole quantità di oggetti di interesse documentario sono stati trafugati, negli ultimi anni, da raccolte pubbliche e private, da zone archeologiche e da chiese. Il fenomeno ha avuto come conseguenza quella di alimentare alcuni settori ristretti del mercato antiquariale, a danno di un vasto patrimonio artistico e storico.

Nel volume, gli elementi descrittivi e la riproduzione delle opere trafugate potrebbero costituire un aiuto per il recupero delle opere stesse. I promotori della iniziativa si augurano pertanto che chiunque sia in possesso di dati informativi che possano integrare quelli pubblicati nel «Repertorio delle opere trafugate in Italia», voglia darne comunicazione alla direzione generale antichità e belle arti, ufficio studi e documentazioni, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, fornendo così valido aiuto al complesso lavoro intrapreso.

RARA ANOMALIA ELIMINATA DAL BISTURI

BIMBA COL CUORE A DESTRA FELICEMENTE OPERATA A RICCIONE

Nata priva di una parte del diaframma gli intestini erano dilagati fin nel torace

Rimini, 5

Una bimba nata col cuore spostato a destra e gli intestini sopra il polmone sinistro è stata salvata da un tempestivo intervento chirurgico. La piccola è stata data alla luce dalla signora Lina Zachinidi, dopo un parto laborioso. Le condizioni della neonata sono apparse subito allarmanti per le difficoltà di respirazione.

Elettrocardiogrammi e radiografie hanno rilevato rapidamente le gravi anomalie: per la mancata formazione della parete sinistra del diaframma. Gli intestini della piccola creatura si erano spostati dall'addome, fin sopra il polmone sinistro, spingendo con la loro pressione il cuore nella parte destra del torace.

L'atto operatorio è stato compiuto, con pieno successo, dal prof. Giorgio Montanari, primario chirurgico dell'Ospedale di Riccione. Gli intestini della piccola Antonella sono stati ricondotti nella cavità addominale ed il cuore è stato riportato nella posizione normale. Dopo l'operazione anche i polmoni hanno lentamente iniziato la loro attività; ora la neonata gode ottima salute.

Sensazionale scoperta

UNA CITTA' MORTA sulle Alpi Apuane

Carrara, 5

Alcuni pastori che nei giorni scorsi stavano conducendo al pascolo sulle Alpi Apuane i loro greggi hanno fatto una scoperta archeologica di grande importanza che ha messo in fermento gli studiosi di archeologia di tutta Italia. Nella intricata boscaglia, coperta dai rovi e dagli alberi a circa 600 metri sul livello del mare i pastori hanno rintracciato un agglomerato di case ed altre costruzioni che, dopo una prima esplorazione, sembra debbano essere fatte risalire all'epoca romana. Secondo una ipotesi, per niente avventata, la città potrebbe essere stata abitata dall'antico popolo apuano e sarebbe stata distrutta dai romani quando questi dichiararono guerra agli apuani. L'esistenza della città morta, che è alquanto vasta, non era mai stata finora neppure sospettata.

IN ARRESTO A PALERMO l'ultimo uomo di Giuliano

Palermo, 5

Un uomo che si ritiene sia l'ultimo affiliato alla banda Giuliano, è stato arrestato la scorsa notte dalla Squadra mobile di Palermo. Si tratta di Vito Vitale di 36 anni, di Cinisi, ricercato da cinque anni su ordine di carcerazione della Procura Generale, dovendo scontare dieci anni e otto mesi di reclusione per sequestro di persona, estorsione e detenzione abusiva di armi da guerra.

Di particolare rilievo i precedenti del Vitale dopo l'uccisione del bandito Giuliano; egli fu denunciato e processato per cinque omicidi, 12 tentativi di omicidi, strage, sequestri di persona, aggressione ai carabinieri, detenzione di armi e altri reati. Subì una serie di processi venendo sempre assolto per insufficienza di prove. Venne confinato due volte.

La cattura è avvenuta nella zona di Belmonte Chiavelli, nel fondo Saccone. Verso le tre di notte, agenti della Squadra mobile e squadre della Volante, agli ordini del dott. Mendolia, hanno circondato il fondo, e in una casa il funzionario ha trovato il Vitale, il quale si è subito arreso. Sotto buona scorta, l'uomo è stato accompagnato in caserma e stamane, dopo la notificazione dell'ordine di cattura è entrato all'Ucciardone.

OBIEZIONI DI UNO SCIENZIATO ALLA «DIETA ANTICONGIUNTURALE»

Molto fumo e poco arrosto nella grassa bistecca di maiale

Le parti più nutrienti del suino servono infatti per gli insaccati quelle destinate al consumo immediato sono infarcite di acido stearico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Ma, allora, cosa dobbiamo mangiare? Ci viene sconsigliato di acquistare il vitellino di latte perchè costa caro e la sua carne non ha alto potere nutritivo; ci viene sconsigliato di acquistare bistecche di maiale, per il loro pesante contenuto in grassi; siamo pregati di consumare meno carne di manzo, perchè non ci sono in Italia e nel resto del mondo sufficienti scorte per fronteggiare la richiesta. Non restano che il pollo e l'agnello, a parte il pesce e il coniglio. Mettendo da parte anche l'agnello, componente non determinante nei diagrammi statistici dei consumi di massa nel settore della carne, resta la non disprezzabile alternativa del pollo. Ma a esser sinceri, possiamo ignorare che il pollo, pur costando meno del vitello e del manzo, non rende altrettanto, perchè una sua buona parte è costituita da ossa?

Questi sono i quesiti che più d'un giornalista si è posto durante il convegno di studi, svoltosi a Roma, sull'orientamento dei consumi alimentari. Con tutta la buona volontà di raccogliere l'appello rivolto dal Ministro Ferrari Aggradi ai rappresentanti della stampa, perchè facciano una intelligente propaganda per l'educazione del consumatore, non è possibile nascondere certe perplessità sorte durante la discussione che ha animato le giornate del convegno. Prendiamo, per esempio, il problema del maiale, che ha costituito, grazie al dotto intervento del professor Geri della Università di Firenze, materia di sorprendenti rivelazioni. La famosa bistecca di maiale, quel turgido e polposo pezzo che la massaia acquista dal beccaio di fiducia, convinta di portare a casa un'ottima fetta di carne magra, sarebbe un bluff: è in realtà infarcita di grasso, e per giunta del grasso più indigeribile che sia, quello ad alto tasso di acido stearico.

Che ha detto in sostanza il prof. Geri (il quale, è docente di zootecnica generale, e quindi una fonte ben qualificata)? Ha detto che la carne suina che mangiamo altro non è che lo scarto risultante dalla produzione industriale di insaccati, vale a dire ciò che resta delle masse di carne che l'industria sceglie con un criterio che preferisce le parti magre a quelle apparentemente carnose ma sostanzialmente grasse e pesanti. Si tratta d'un grasso che praticamente non si vede, che si nasconde in varie stratificazioni, in quelle che chiameremmo le infrastrutture anatomiche del suino. Manco a dirlo questo grasso è il più ricco di acido stearico, quello che in sostanza tende a far aumentare il contenuto in colesterolo del plasma sanguigno, ed è uno degli agenti responsabili delle arteriosclerosi che affliggono le persone anziane.

Geri ha d'altra parte affermato che in generale i grassi non sono tossici, e che uno dei loro componenti, l'acido oleico, tende anzi ad abbassare il tasso di colesterolo nel sangue umano. Il guaio è che questo acido si trova nei suini giovani, e in generale in quelli al di sotto dei 100 chili di peso mentre in Italia si producono enormi suini, di peso elevato (oltre 150 chilogrammi), ricchi di adipe e di acido stearico. Contrariamente a quanto avviene in altre nazioni, come la Francia, la Germania, l'Inghilterra che producono e consumano grandi quantità di suino leggero a tutto beneficio della bilancia alimentare e di quella igienica dei cittadini, l'Italia produce esclusivamente suino pesante, che viene in gran parte sfruttato dall'industria di insaccati, la migliore del mondo, in verità. I pezzi di carne suina fresca che mangiamo non sono quindi altro che miseri residui di una scelta che ci riserba le parti meno digeribili di un animale già di per sè poco raccomandabile: il suino pesante. Tra l'altro — come ha rilevato successivamente il Ministro Medici — il nostro Paese si è così disabituato a consumare buona carne di maiale, che lo autoconsumo dei contadini, degli agricoltori, negli ultimi decenni, nelle nostre campagne, si è ridotto ai minimi termini. Va da sè che il prof. Geri ha auspicato una produzione su larga scala di suino leggero che, ha fatto notare tra l'altro ai produttori costa di meno, e riducendo i costi di produzione fa abbassare i prezzi.

Altro tema rilevante del convegno è stato quello della macellazione dei bovini e, in particolare, dei vitellini da latte, che viene energicamente sconsigliata ai produttori, tanto che il Ministro Ferrari Aggradi si è riservato, nel caso che l'opera di convinzione presso gli operatori agricoli risultasse vana, di far uso di una legge speciale che gli conferisce il potere di proibire queste macellazioni, le quali provocano il depauperamento del patrimonio bovino

Non si tratta tanto di ridurre i consumi, quanto di riqualificarli, di dare alle nostre famiglie una dieta più civile e ordinata, un'educazione alimentare che finisca in definitiva con l'esercitare un benefico influsso sul risparmio. Razionalizzando i consumi — ha detto Ferrari Aggradi — porremo al tempo stesso una base per un orientamento giusto dell'agricoltura e le premesse per un rilancio dell'economia.

Guido Di Bari

STATISTICHE UFFICIALI SULLA SITUAZIONE SANITARIA

IN SENSIBILE AUMENTO LE MALATTIE VENEREE

Tra le cause di morte le affezioni del sistema circolatorio sono al primo posto seguite da tumori e mali mentali

Roma, 5

Nel periodo gennaio-aprile 1964 il numero dei morti in Italia è stato di 179.579, 58.717 dei quali per malattia del sistema circolatorio, 27.765 per tumori e 27.425 per malattie mentali, sistema nervoso e organi dei sensi. Nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente si è avuta una diminuzione del 15,3 per cento sul totale dei morti. Tra le cause in diminuzione si segnalano le malattie dell'apparato respiratorio (35,1 p. c.), le malattie del sistema circolatorio (17,3 p.c.) e in particolare le degenerazioni del miocardio (21,4 p.c.), le malattie infettive e parassitarie (13,4 p. c.), le malattie allergiche, endocrine, del metabolismo e della nutrizione (12,6 p. c.) e le malattie dell'apparato digerente (6,1 p.c.) con nota particolare per l'occlusione intestinale e le ernie (15,1 p.c.). In aumento gli accidenti del traffico (18,22 p. c.).

Secondo le schede pervenute dagli uffici sanitari provinciali all'Istituto centrale di statistica, nel periodo gennaio-giugno 1964 si sono verificati 206.145 casi di malattie soggette a denuncia, di cui 61.286 di morbillo, 42.041 di parotite epidemica, 36.771 di varicella, 11.469 di pertosse, 6.870 di scarlattina, 5.254 di epatopatie acute primitive, 4.762 di febbre tifoide e infezioni da paratifi, 3.586 di blenorragia, 3.165 di brucellosi, 3.078 di sifilide, 1.325 di difterite, 1.195 di meningite cerebro spinale epidemica, 687 di poliomielite anteriore acuta, 327 di anchilostomiasi.

Confrontando il periodo gennaio-giugno con la media 1959-63 per lo stesso periodo si rileva un aumento dei casi di epatopatie acute primitive (110,7 p.c.), di blenorragia (90,3 p.c.), di parotite epidemica (89,3 p.c.), di meningite cerebro-spinale epidemica (87,6 p.c.), di sifilide (34,8 p. c.), di varicella (25,3 p. c.), di scarlattina (6,5 p. c.), di morbillo (6,1 p.c.) ed una diminuzione di casi di difterite (55,1 p.c.), di poliomielite anteriore acuta (48,8 p.c.), di anchilostomiasi (35,9 p.c.), di febbre tifoide e paratifi (33.7 p.c.), di brucellosi (29,4 p. c.), di pertosse (26,3 p.c.).

FATTORINO DI BANCA reagisce ai rapinatori

Palermo, 5

Il fattorino della succursale della Banca del Sud di via Oreto, Francesco Amato, di 37 anni, uscito dall'istituto bancario, con una borsa contenente 30 milioni e 700 mila lire in contanti, stava dirigendosi alla sede di una banca vicina per effettuare dei versamenti, quando, giunto all'altezza di via Armo, è stato aggredito da un giovane che ha tentato di strappargli la borsa dalle mani. Il fattorino ha opposto resistenza, lottando con l'aggressore: alcuni passanti gli hanno dato man forte. Il rapinatore, disorientato, è fuggito su di una moto guidata da un complice.

REPUBBLICA DEL SUD AFRICA

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE PROGETTO DELL'ORANGE RIVER

Requisiti preliminari richiesti ai concorrenti al capitolato d'appalto per la costruzione della diga "Hendrik Verwoerd" (in precedenza conosciuta come diga "Ruigte Valley") e per la costruzione della diga "Van der Kloof"

Si attira l'attenzione delle Ditte di Ingegneria Civile in Italia sul Pro Memoria e Questionario concernenti le qualifiche preliminari richieste ai concorrenti per la costruzione delle Dighe «HENDRIK VERWOERD» e «VAN DER KLOOF».

Il Dipartimento delle Acque della Repubblica del Sud Africa si propone, in un prossimo futuro, di emettere capitolati di appalto per la costruzione di lavori di ingegneria civile connessi con la costruzione delle due sopraddette dighe e, a tale fine, intende stabilire un elenco di concorrenti preventivamente qualificati ai quali verrà esteso l'invito esclusivo a concorrere per la costruzione delle due predette dighe.

Nel lavoro, per il quale saranno emessi i capitolati d'appalto, non saranno incluse la fabbricazione e la fornitura dell'attrezzatura di controllo meccanico ed elettrico, oppure lavori di tubazione, oppure l'impianto idro-elettrico e le chiuse sussidiarie a tali dighe.

La diga «HENDRIK VERWOERD» consisterà di una struttura ad arco in cemento armato che si eleverà 280 piedi (circa metri 86.40) al di sopra delle proprie fondamenta e potrà contenere approssimativamente 1.376.300 metri cubi di cemento armato. Sarà costruita sul fiume Orange, tre miglia a monte della Stazione di Norval's Port, quest'ultima situata sulla linea ferroviaria principale fra Port Elizabeth e Bloemfontein. La diga «VAN DER KLOOF» consisterà di una struttura ad arco a circa 100 metri al di sopra delle proprie fondamenta, e conterrà approssimativamente 1.300.000 metri cubi di cemento armato. Sarà posta sul fiume Orange, 45 miglia a monte della Stazione Orange River, quest'ultima situata sulla linea ferroviaria principale fra Città del Capo e Kimberley.

Un documento dal titolo «Pro Memoria e Questionario», relativo ai contratti per la costruzione delle dighe «HENDRIK VERWOERD» e «VAN DER KLOOF», che delinea i lavori di ingegneria civile da effettuarsi e che comprende un questionario e moduli di domanda da completarsi dai rispettivi concorrenti all'appalto, si potrà ottenere presso i sottomenzionati indirizzi. Questo documento contiene dettagliate spiegazioni per la compilazione e presentazione del questionario, e compilazione del modulo di domanda da parte delle Ditte o Consorzi di Ditte interessate nella costruzione di lavori di ingegneria civile.

Le Ditte di Ingegneria Civile stabilite e operanti in Italia o Consorzi di tali Ditte costituiti in associazione con Ditte sudafricane, possono ottenere copie del Pro Memoria e Questionario, presentandosi personalmente o tramite un rappresentante accreditato, durante il normale orario di ufficio, ai seguenti indirizzi:

(a) Ambasciata della Repubblica del Sud Africa,
Palazzo Philips,
Piazza Monte Grappa, 4
Roma;

(b) Consolato Generale della Repubblica del Sud Africa,
Via Quintino Sella, 4
Milano.

Tutte le domande, accompagnate dai relativi questionari debitamente compilati, debbono essere consegnate al Secretary for Water Affairs, Room 404, Patterson's Building, 273 Schoeman Street, Pretoria, Repubblica del Sud Africa, prima di mezzogiorno di sabato, 29 agosto 1964.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Champagnole — Una drammatica foto del salvataggio dei nove minatori: sta per essere imbarcato sull'ambulanza diretta all'ospedale Pierre Martinet, il caposquadra dei nervi d'acciaio

DOPO UN EFFIMERO PARZIALE SUCCESSO DELLE FORZE FEDELI A CIOMBE

Stanleyville occupata dai ribelli comunisti

Trecento profughi, quasi tutti europei, hanno potuto lasciare in aereo la città Anche l'importante centro di Manono è stato abbandonato dalle truppe regolari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 5

Dopo un parziale successo delle truppe governative ancora una volta sono i ribelli ad avere il sopravvento a Stanleyville, dove forze partigiane del leader congolese di sinistra Gaston Soumialot hanno nuovamente aperto il fuoco questa mattina contro le forze fedeli al Governo centrale di Leopoldville. I combattimenti sono proseguiti per tutta la giornata mentre forze sempre più numerose di partigiani affluivano in città dopo aver eliminati i posti di blocco istituiti dai gendarmi di Ciombe tornati in servizio in questi ultimi tempi subito dopo che il loro ingaggiatore era diventato Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica del Congo.

Nel tardo pomeriggio fonti diplomatiche comunicavano che i ribelli avevano rioccupato tutta la città, terza per importanza fra le città del Congo, eliminando ogni resistenza dei governativi. Nel frattempo la guarnigione governativa di Manono, sotto la pressione dei ribelli ha evacuato quella città e sta cercando di raggiungere Elisabethville.

La notizia delle due vittorie partigiane non è ancora ufficiale ma negli ambienti diplomatici di Leopoldville essa viene considerata sicura. A Stanleyville i ribelli avrebbero preso possesso, fra l'altro, del campo militare d'Otraco, dove si trovavano trincerati i commandos di paracadutisti dell'Armée nationale congolaise del generale Mobutu, dell'aeroporto e del porto fluviale.

Nel corso della giornata di ieri le truppe governative, rinforzate da ex-gendarmi katanghesi inviati sul posto in aereo e da reparti dell'esercito regolare, avevano contrattaccato i ribelli conquistando il controllo di quasi tutta la città e la notte scorsa era trascorsa relativamente tranquilla. L'azione dei partigiani si è sviluppata improvvisa poco prima dell'alba quando primi sparuti gruppi di armati hanno attaccato con rapide puntate offensive i pattuglioni in servizio per le strade della città. Contemporaneamente bande armate cominciavano a penetrare in Stanleyville dai dintorni servendosi delle vie di accesso sbloccate grazie alla eliminazione dei posti di blocco governativi.

Una comunicazione radio della torre di controllo dell'aeroporto ha confermato le notizie giunte per mezzo degli aerei che avevano lasciato Stanleyville dopo aver preso a bordo più di trecento profughi, in maggioranza europei. Poco dopo la radio della stessa torre comunicava che i partigiani avevano preso possesso anche del campo di aviazione dopo aver infranto la resistenza opposta dal reparto di paras ivi di servizio.

Secondo fonti governative di Leopoldville la situazione a Stanleyville sarebbe «molto confusa», ma le forze del Governo centrale starebbero riprendendo gradualmente il controllo della situazione grazie a rinforzi fatti arrivare da Elisabethville e appoggiati dal cielo da squadriglie di caccia che avrebbero effettuato voli a bassa quota con azioni di mitragliamento e spezzonamento delle bande partigiane. Un aereo americano che intendeva atterrare sul campo di Stanleyville e quindi stava sorvolando la base militare di Ketele è stato raggiunto da un proiettile di mitragliatrice che ha ferito il pilota. Questi, comunque, è riuscito a governare l'apparecchio ed a portarlo a Bukavu.

Intanto a Elisabethville il Ministro dell'interno del Katanga orientale Alexis Kabishi ha dichiarato che forze della polizia provinciale stanno circondando Baudouinville, occupata dai ribelli, sulle rive del lago Tanganyka e che attaccheranno non appena saranno state rinforzate dal reparto in marcia dal porto lacuale di Pueto.

A Nairobi, dove si trova, il leader di sinistra congolese Laurent Kabila ha dichiarato che obiettivo della sua parte politica non è solo Stanleyville. «Noi vogliamo — egli ha detto — la liberazione e la vera indipendenza di tutto il Congo». Kabila, che ha venticinque anni, è vice presidente della sezione orientale del comitato di liberazione nazionale ed è diretto a Parigi dove avrà colloqui politici prima di recarsi, sempre per contatti politici, a Londra e Bonn. «Non vado alla ricerca — egli ha spiegato — di aiuti militari o finanziari». Il comitato di liberazione nazionale e l'«Armata popolare» che ne è il braccio, combattono Ciombe — secondo Kabila — perchè il neo premier congolese ha composto un governo «di traditori, corrotti e incapaci» che, a lasciarli fare, farebbero del Congo un Paese senza legge, una riserva di personale sfruttamento, uno Stato soggetto alla grande finanza europea ed americana.

U. P. I.

Dimostrazioni in India a opera di comunisti

Bombay, 5

Varie città dello Stato di Gujarat sono state teatro oggi di violente dimostrazioni indette da un movimento politico paracomunista per protesta contro l'aumento del costo della vita.

A Ahmedabad, capitale dello Stato, i dimostranti hanno ucciso un poliziotto, colpendolo con spranghe di ferro. Il bilancio degli incidenti è di numerosi feriti tra le forze dell'ordine e i dimostranti. La polizia ha riferito che 40 persone sono state arrestate in relazione all'assassinio dell'agente.

SECONDO UN ARTICOLO PUBBLICATO A LOSANNA

L'economia italiana ha ritrovato l'equilibrio

Ma il malato - si ammonisce - non è ancora fuori pericolo E' necessario soprattutto ristabilire la fiducia nella lira

Losanna, 5

La «Gazette de Lausanne» del 4 agosto, in un articolo su tre colonne in prima pagina, dal titolo «Minacciata dall'inflazione, l'economia italiana ritrova l'equilibrio» (di Marc Schindler), scrive che l'economia italiana nel corso degli ultimi mesi è andata riprendendosi in modo spettacolare. «Il malato del Mercato comune non è ancora fuori pericolo, ma la malattia perniciosa della quale è affetto da due anni ha subito una battuta d'arresto. Il tempo delle cure da cavallo specialmente per quanto concerne le restrizioni in materia d'importazioni, è per ora passato».

L'articolista così prosegue: «I più recenti dati dimostrano in effetti che la situazione dell'economia italiana è innegabilmente migliorata a partire dal mese di aprile. Le misure prese dal Governo di centro-sinistra, prima della sua drammatica caduta all'inizio di giugno, hanno arginato la formidabile emorragia di capitali che aveva provocato un vuoto di 190 milioni di dollari, durante i primi cinque mesi dell'anno scorso. Sembra anche che una parte dei fondi italiani, che avevano cercato all'estero nascondigli più sicuri, abbiano cominciato a rimpatriare».

Altro indice significativo di questo riassestamento: «In maggio, per la prima volta dopo l'estate '62, le esportazioni italiane sono aumentate più rapidamente delle importazioni. A sua volta la bilancia dei pagamenti è riuscita a invertire il corso e nel mese di maggio ha registrato un saldo attivo di 56 milioni di dollari, contro i 179 milioni di dollari di deficit registrati un anno prima. Tanto più notevole è questo risultato se si ricorda che nella sua lettera al Presidente del Consiglio il Ministro del Tesoro italiano Colombo, suo amico personale e compagno di partito, aveva predetto all'inizio di giugno che se l'inflazione e la fuga di capitali fossero continuati con lo stesso ritmo, la bilancia dei pagamenti avrebbe rivelato un deficit di 1700 milioni di dollari a fine '64, ossia l'equivalente di due terzi delle riserve valutarie».

L'articolista ricorda quindi gli aiuti finanziari degli Stati Uniti, Granbretagna, Germania e Svizzera che, con la «insperata ripresa della bilancia commerciale», hanno permesso alla Banca d'Italia di sfuggire al pericolo mortale dell'insolvenza. Le riserve auree e valutarie si sono anzi sostanzialmente accresciute. In aprile e in maggio il miglioramento è stato spettacolare in raffronto agli stessi mesi del '63 che avevano registrato una riduzione delle disponibilità italiane in ragione di 319 milioni di dollari. Per il mese di giugno le autorità monetarie italiane prevedono un aumento di 20 milioni di dollari se il miglioramento della situazione economica continua. Sul piano internazionale, l'economia italiana è dunque riuscita a reagire in modo vigoroso e ciò ha probabilmente facilitato la ricostituzione del Governo Moro.

L'articolista, sottolineata l'euforia degli anni del «miracolo economico» (che impedì una immediata reazione allorchè si manifestarono i segni dell'avversa congiuntura), afferma che il Governo di Roma ha intrapreso da alcuni mesi la riconquista della stabilità mediante una sensibile riduzione nell'incremento della circolazione monetaria. Nel febbraio di quest'anno, il Governo ha preso urgenti misure che hanno ridotto l'inquietante crescita dei prezzi. Per effetto della crisi politica, si è poi avuto un ritardo nell'adozione di provvedimenti concernenti la riduzione del deficit di bilancio, la revisione dei progetti d'investimenti pubblici e la riduzione delle passività degli Enti locali. La conclusione del giornale è: «Il bilancio della ripresa economica italiana negli ultimi tre mesi è, quindi, impressionante. La macchina surriscaldata ha potuto essere frenata a tempo. Resta ora da ristabilire, in profondità, la fiducia nella lira, contenere i consumi, lanciare l'espansione industriale». Il Governo presentatosi ora al Parlamento deve completare l'opera.

NEI PRESSI DI UNO STAGNO DI UNA ZONA SELVAGGIA A POCHE MIGLIA DA FILADELFIA

L'F.B.I. HA RINVENUTO I CADAVERI DEI TRE ANTIRAZZISTI SCOMPARSI

Fin dal 21 giugno scorso si erano perse le tracce dei giovani, due bianchi e un negro mentre la loro auto era stata trovata bruciata - Si ignora come siano stati trucidati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Jackson, 5

Tre cadaveri, avvolti in sacchi di plastica, scoperti a fior di terra sulla riva di uno stagno, 5 miglia a Sud-Ovest di Filadelfia, nel Mississippi, sono risultati essere quelli dei tre giovani antirazzisti scomparsi il 21 giugno scorso. La polizia federale, che ha scoperto i corpi, ha potuto riconoscere al di là di ogni dubbio, attraverso le impronte digitali e lo stato della dentatura, il ventenne Andrew Goodman e il ventiquattrenne Michael Schwerner, due bianchi di New York; il terzo cadavere è con 99 probabilità su cento quello del negro James Chaney, di 21 anni, da Meridian, nel Mississippi, che si era accompagnato a loro.

Roy Moore, il capo degli agenti federali impegnati nella ricerca dei tre scomparsi, ha dichiarato tuttavia di non avere dubbi al riguardo e di volersi esclusivamente occupare di assicurare alla giustizia i responsabili del sanguinoso, triplice crimine. Moore, che si è limitato a leggere, ai giornalisti riuniti a Jackson, il comunicato reso contemporaneamente pubblico dall'FBI a Washington, non ha voluto precisare quali siano state le cause della morte dei tre sventurati, nè le condizioni dei loro cadaveri: ciò presumibilmente si saprà dalla pubblicazione del bollettino dei periti.

Il ritrovamento dei cadaveri dei tre giovani è da attribuire al merito e alla pazienza del forte gruppo di poliziotti federali inviati nel Mississippi con la consegna di scoprire a ogni costo, quanto era avvenuto agli scomparsi. In elicottero, in automobile, a cavallo e a piedi, i «G-Men» hanno passato al setaccio una vastissima zona di territorio, per di più assai difficile da perlustrare a causa della abbondanza di stagni e di fitta vegetazione semitropicale.

I cadaveri sono stati scoperti nelle vicinanze di uno stagno appartenente a una fattoria situata a 20 miglia dal punto in cui, dopo la scomparsa dei tre, venne trovata la loro automobile. Il 21 giugno mattina i tre ragazzi erano partiti da Meridian sull'auto, per recarsi a visitare una chiesa alla periferia di Filadelfia bruciata dai razzisti cinque giorni prima.

Alle 4 del pomeriggio Chaney, che era al volante, venne arrestato a Filadelfia sotto la falsa accusa di avere contravvenuto al divieto di velocità elevata posto all'ingresso della città. Il vice sceriffo della Contea, visto che viaggiava insieme coi due bianchi e che questi non avevano l'accento meridionale, accompagnò i tre al posto di polizia e li interrogò a lungo per sapere che cosa fossero venuti a fare a Filadelfia. Chaney pagò quindi una cauzione di 20 dollari e venne rimesso in libertà coi compagni di viaggio. Da quel momento i tre non furono più visti.

L'FBI ha fatto uso di ogni mezzo per giungere al ritrovamento dei cadaveri, ricorrendo persino ai servigi di numerosi sommozzatori. L'imponenza dei mezzi impiegati nella ricerca ha dato i suoi frutti. Un gruppo di agenti, seguendo l'indicazione del pilota di un elicottero, che aveva sorvolato la zona in precedenza, si è fatto strada a colpi di scure, attraverso la foltissima vegetazione d'alberi e di arbusti che copre la zona, sino al laghetto indicato, e qui ha scoperto i tre sacchi, appena coperti da un leggero strato di terra.

E' difficile immaginare come gli assassini siano riusciti a raggiungere il punto dove sono stati ritrovati i cadaveri. Lo stagno si trova a circa 800 metri da una strada nazionale, molto battuta: l'ipotesi più probabile che si avanza stasera al quartier generale dell'FBI, a Jackson, è che i tre giovani, fatti prigionieri da un gruppo di razzisti che li avevano seguiti e individuati a Filadelfia, siano stati fatti scendere da un'auto sulla strada, accompagnati con grande difficoltà sino al laghetto e quindi barbaramente uccisi. L'automobile delle vittime sarebbe quindi stata portata su una strada secondaria e bruciata.

U. P. I.

Duecentomila veicoli sotto il San Bernardo

Aosta, 5

Alle 10.42 di stamane il centomillesimo veicolo ha attraversato, dall'Italia verso la Svizzera, il traforo autostradale del Gran San Bernardo. La prima vettura a passare il valico, come si ricorderà, era stata il mattino del 19 marzo di questo anno una «Lausanne» di Pininfarina, offerta dal carrozziere torinese all'esposizione svizzera di Losanna. Nel senso dalla Svizzera verso l'Italia il traguardo dei centomila era stato raggiunto alcuni giorni or sono, il 30 luglio.

Il veicolo al quale il presidente della società di gestione del traforo Gran San Bernardo, il consigliere di Stato svizzero Gard, ha consegnato personalmente il centomillesimo biglietto (un biglietto speciale in pergamena) insieme con un mazzo di gladioli, era una Giardinetta inglese «Bedford» targata 650 SRL, sulla quale viaggiano il prof. David Spinks e sua moglie Jo. Essi risiedono a Walsall nella regione del Gorway; hanno trascorso tre settimane in Italia spingendosi fino a Roma e Firenze, ed ora rientrano in Granbretagna sostando in Svizzera e in Francia.

Dal giorno dell'apertura ufficiale del traforo, il 19 marzo, a tutto il 5 agosto nei due sensi sono passati in totale 210.350 veicoli, con una media giornaliera di 1502. Di questi 72.069 erano italiani, 41.499 svizzeri, 24.935 francesi, 18.680 tedeschi, 19.974 di Paesi del Benelux, 10 mila 507 britannici e 6294 scandinavi. La grande maggioranza dei veicoli transitati finora è di autovetture, mentre il traffico commerciale è risultato piuttosto scarso. Questo, in relazione ad una legge transitoria emanata dal Cantone del Vallese che ha stabilito per un periodo di transazione che sulla strada tra Martigny e Orsières possono passare soltanto autocarri fino a 13 tonn.

Le riserve auree inglesi fortemente in regresso

Londra, 5

Il Ministero del Tesoro comunica che le riserve d'oro e di valuta convertibile della Granbretagna sono diminuite nel mese di luglio di dieci milioni di sterline, scendendo a quota 956 milioni di sterline. Lo stesso mese, l'anno scorso, le riserve erano di 20 milioni di sterline in più.

Automobili in mare per incrementare la pesca

Taranto, 5

A Taranto è allo studio la possibilità di creare banchi artificiali di pesca nel golfo, immergendo in mare relitti di vecchie automobili.

L'originale sistema è già stato sperimentato negli Stati Uniti, dove nel giro di pochi anni intorno alle carcasse inabissate si sono formate ricche e popolose «colonie» di pesci.

In particolare, a quanto affermano gli esperti di ittiologia i relitti servirebbero a formare uova, larve e forme giovanili di fauna marina, le quali solitamente vengono trasportate passivamente dalle correnti del golfo. Le carcasse delle vetture fornirebbero inoltre alle specie più grosse la possibilità di trovare tane ed anfratti dove stabilirsi a dimora.

Se la proposta venisse accettata dalle autorità competenti, sarebbe possibile, nel giro di un paio d'anni, ripopolare senza nessuna spesa il Mar Piccolo ed incrementare notevolmente l'industria della piccola pesca costiera nel golfo di Taranto.

Nell'ex campo di Ravensbrueck

Una lapide commemorativa per le antifasciste italiane

Berlino, 5

Una lapide commemorativa è stata oggi scoperta nel recinto dov'erano rinchiuse le donne antifasciste italiane del campo di concentramento di Ravensbrueck, a nord di Berlino. Per l'occasione erano giunti, con un vagone speciale, un gruppo di 90 cittadini italiani, ex internati o deportati durante l'occupazione hitleriana. La delegazione ha deposto nel triste luogo fiori e corone di alloro.

Hanno preso la parola, da parte tedesca H. C. Paul Wandel, il quale ha assicurato come «i combattenti per la libertà non permetteranno mai che si ripetano le terribili gesta dei tiranni»; da parte italiana il presidente del comitato esecutivo di Cuneo, per le celebrazioni del ventennale della guerra di liberazione. Tancredi Dotta Rosso.

In un villaggio turco

Bambina di due mesi dilaniata da un'aquila

Ankara, 5

Un'aquila ha dilaniato una bambina di due mesi lasciata in un ovile dai suoi genitori che si erano recati a lavorare nei campi. Al loro ritorno, il padre e la madre hanno scoperto nella culla il corpo straziato della figlioletta, ed hanno avvertito gli abitanti del villaggio, i quali, armati di fucili, hanno dato la caccia alle aquile, abbattendone una cinquantina nel corso della giornata. Il dramma si è svolto a Samursanli, un villaggio situato nella regione montagnosa di Sivas.

DICHIARAZIONE UFFICIALE DELLA CASA TEDESCA

La Volkswagen non vuole «spartizioni» di mercato

In senso contrario era stata interpretata una intervista del direttore dell'azienda

Bologna, 5

La Volkswagen è nettamente contraria ai cartelli automobilistici. Lo ha confermato, in una dichiarazione ufficiale riferita dall'«Autogerma», il direttore generale della grande società tedesca, Heinz Nordhoff, sottolineando che egli intendeva rettificare notizie contradditorie apparse su alcuni quotidiani italiani e stranieri i quali, non riportando esattamente il contenuto di una sua intervista al settimanale italiano l'«Espresso», avevano scritto che la Volkswagen è favorevole ad iniziative di cartello.

In particolare Heinz Nordhoff — secondo quanto preciserà l'«Espresso» nel prossimo numero — dopo aver accennato alle dichiarazioni di Valletta che avrebbe accusato la Volkswagen di esercitare il dumping sul mercato italiano, aveva detto in termini inequivocabili le sue opinioni su una possibile intesa tra produttori europei. «Sono d'accordo con Valletta — disse Nordhoff al redattore dell'«Espresso» recatosi a Wolfsburg per intervistarlo — che le industrie europee non debbano combattersi fra loro: troppo difficili diventerebbero i nostri compiti se ciascuno di noi dovesse lottare contro tutti. La difesa, però, non dovrebbe assumere, a mio avviso, la forma di una congiura».

Alla domanda del giornale così concepita: «Come reagirebbe ad un suggerimento di questo genere: la Fiat si impegna a produrre macchine d'una certa cilindrata, la Volkswagen e la Renault di cilindrate diverse e in questo modo tutte e tre le aziende finirebbero per ottenere una diminuzione di costi evitando una troppo accesa concorrenza?», il direttore generale Nordhoff rispose che egli non era sfavorevole all'idea. «Sono anzi convinto — replicò — che se i grandi patrons dell'automobilismo europeo si riunissero da buoni amici attorno ad un tavolo, una conversazione di questo genere potrebbe essere di reciproco vantaggio». «Ma badi bene — s'affrettò a precisare — l'obiettivo non deve essere quello del cartello, ma d'uno sforzo comune per diminuire le nostre preoccupazioni ed aumentare la nostra forza sui mercati internazionali».

Nel corso della sua conversazione con l'inviato dello «Espresso» Nordhoff ripetè di non credere ai cartelli e ai protocolli firmati che contengono una lunga serie di articoli. Ho troppa esperienza — aveva aggiunto — per non sapere come vanno a finire queste cose. Ognuno di noi, se volesse, potrebbe benissimo non rispettare gli accordi e tutto ciò creerebbe un clima di reciproco sospetto. «Insomma — ha concluso lo «Autogerma» riferendo i termini della conversazione — la Volkswagen è contraria in modo nettissimo ai cartelli».

Sparatoria a Cipro contro soldati dell'ONU

Nicosia, 5

Turco-ciprioti hanno aperto oggi il fuoco contro una pattuglia di soldati del contingente svedese delle forze di pace dell'ONU. La pattuglia ha risposto al fuoco.

Nel darne l'annuncio, un portavoce delle Nazioni Unite ha precisato che lo scontro ha avuto luogo alle 11.30 locali, nei pressi del villaggio turco di Kokkina, nella parte nord-occidentale dell'isola. Una ventina di colpi sono stati sparati contro la pattuglia.

I turchi hanno dal canto loro comunicato che la vettura su cui viaggiavano i soldati svedesi non portava segni distintivi, ma che i fucilieri che hanno aperto il fuoco saranno puniti.

Muoiono tre bambini nel rogo d'un Luna Park

Wildwood, 5

Una corsa attraverso «la grotta dei marziani» è costata la vita a tre bambini in un Luna Park di Wildwood, stazione balneare sull'Oceano Atlantico.

La polizia ha riferito che mentre i tre piccoli, due fratellini di dieci e otto anni e una bambina di otto, si trovavano nell'interno del baraccone, è divampato un incendio improvviso che ha distrutto buona parte del Luna Park.

Mancano in Germania oltre 500 mila lavoratori

Norimberga, 5

La mancanza di manodopera in Germania ha raggiunto una nuova punta con 676.500 posti disponibili contro 105 mila disoccupati.

MENTRE I NOVE SALVATI DI CHAMPAGNOLE SI VANNO RIPRENDENDO

LE SONDE ANCORA ALL'OPERA PER CERCARE GLI ALTRI SEPOLTI

Appena sarà raggiunta la cavità in cui forse si trovano quattro operai verrà calata una cinepresa; in caso positivo scenderanno i soccorritori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

Ore d'angoscia a Champagnole dove le squadre di soccorso continuano alacremente a lavorare per tentare di ritrovare i cinque minatori scomparsi ormai da nove giorni nella frana della cava di calce. Una trivellazione è in corso nel punto detto «P. 5», dove il trapano della perforatrice «Forex 2» era giunto questa sera a soli sei metri dalla volta di una galleria sotterranea in cui potrebbero trovarsi quattro dei dispersi. Quando il budello sarà finito, durante la notte, i tecnici caleranno dei proiettori ed una macchina da presa che filmerà l'interno della cavità. Secondo le informazioni fornite dalla pellicola le autorità decideranno se fare scendere o meno una squadra di soccorso.

Nel punto «P. 6» continua inoltre la ricerca del quinto operaio scomparso, l'autista che, al momento della sciagura si sarebbe trovato al volante del proprio camion. La notte scorsa, i soccorritori avevano calato una sonda in quel punto ed avevano udito dei colpi sordi. Man mano che le ore passavano, tuttavia, le speranze di trovare dei superstiti si vanno facendo sempre più tenui.

I soccorritori sono tuttavia ben decisi a non abbandonare l'opera intrapresa, tanto più che, da un punto di vista medico, i dispersi potrebbero benissimo essere ancora in vita. L'organismo umano non sopporta infatti la privazione di acqua per un periodo di tempo superiore ai tre giorni, ma può rimanere senza cibo anche tre o quattro settimane. Ora, nel fondo della tragica cava di calce di Champagnole, vi è acqua in abbondanza, dato che le gallerie sono rimaste parzialmente inondate al momento della frana.

Tre squadre di soccorso proseguono senza posa le operazioni di «ascolto». Una è dotata di un apparecchio elettronico, un'altra di una sonda fonica, la terza di una modernissima sonda di fabbricazione svizzera, ultrasensibile, che, secondo i suoi costruttori, permette di udire il respiro umano a diversi metri di distanza. Ma i lavori di sondaggio hanno finora dato esito negativo, salvo, come abbiamo detto, per i colpi sordi uditi la notte scorsa, ma che potrebbero essere stati l'eco di qualche frana o crollo nelle viscere della montagna.

I nove minatori tratti in salvo ieri si vanno rimettendo dalle loro emozioni. Hanno potuto riabbracciare i loro cari e stanno trascorrendo tranquillamente la loro convalescenza. Sono tutti in ottime condizioni di salute. Il coraggioso caposquadra Martinet, la cui forza d'animo ha contribuito non poco a mantenere alto il morale dei «sepolti vivi», soffre di una distorsione, peraltro senza gravità. Martinet è stato invitato a fare un viaggio in Israele. L'invito è stato trasmesso al Sindaco di Champagnole dall'Ambasciatore israeliano a Parigi. Dal canto suo, il Governo francese ha messo a disposizione delle vittime della catastrofe di Champagnole e delle loro famiglie una somma di 6 milioni di lire. La somma è stata consegnata al Prefetto del Dipartimento del Giura, Albert.

Commovente il gesto di solidarietà di uno dei nove operai tratti in salvo ieri, Charles Peyronnel, il quale ha chiesto di ridiscendere immediatamente nella cava per partecipare alle operazioni di soccorso. Peyronnel, che ha 45 anni, è minatore da 20 anni.

U. R.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Filadelfia — Il cadavere di uno dei tre integrazionisti scomparsi il 21 giugno viene pietosamente composto su di un furgone per essere trasportato in un istituto medico legale

STANDA REGALA

in tutte le sue filiali FRIGORIFERI ☐ TELEVISORI ☐ LAVATRICI ☐ CUCINE A GAS ☐ CUCINE AMERICANE ☐ MOTO SCOOTER ai clienti che abbiano conservato gli scontrini di cassa.

DA QUESTO MESE MOLTIPLICATE PER CINQUE LE POSSIBILITA' DI VITTORIA

PER CIASCUN PREMIO VERRANNO ESTRATTI 5 SCONTRINI ANZICHE' 1 SOLO

Ogni premio spetterà al possessore dello scontrino primo estratto sempre che si presenti per il ritiro entro il 15 del mese.

Dopo tale data il premio spetterà al possessore di uno degli altri scontrini estratti, purchè si presenti entro il giorno 25.

Se nel termine stabilito si presentassero i portatori di più scontrini estratti, il premio spetterà al possessore dello scontrino che risulterà, nell'ordine, estratto prima.

I NUMERI ESTRATTI SONO ESPOSTI IN CIASCUNA FILIALE STANDA D'ITALIA

CHIEDETE CONTROLLATE CONSERVATE

i vostri scontrini di cassa... sono ancora più preziosi. Parteciperete automaticamente al concorso STANDA per la famiglia italiana.

LE ESTRAZIONI PROSEGUIRANNO NEI PROSSIMI MESI

CRONACHE SPORTIVE

RIVOLUZIONARIA FRAZIONE DEL TOUR DEL ST. LAURENT

AI BELGI LA TAPPA E LA MAGLIA GIALLA NEL TUMULTUOSO ARRIVO A TROIS RIVIERÈS

Gli italiani Casimi e Severo in testa al secondo gruppo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Trois Rivières, 5

Ai belgi è finalmente riuscitoto di strappare la Maglia gialla del primato in classifica al Tour del Saint Laurent dalle spalle di Antoni Palka, il polacco che se la era conquistata alla seconda tappa del Giro e che l'aveva difesa sino ad oggi sul sottile vantaggio di due secondi.

Dhaene e Delocht, i due giallorossoneri che lo seguivano in classifica generale, hanno provocato oggi la selezione del plotone e, giunti in rettilineo d'arrivo, a Trois Rivières, si sono lanciati in una volata «a tripletta» (era dalla loro anche il connazionale Seghers), che ha bruciato il solitario Palka. Dhaene, tagliando il traguardo per primo, s'è conquistato il minuto d'abbuono che spettava al vincitore ed ha così superato il polacco in classifica generale.

Due italiani, Casimi e Severo, hanno vinto la volata del secondo gruppo, a tre minuti di distacco dai primi, e si sono piazzati al 16.o e al 17.o posto. Rognoni è finito invece 44.o, a 5' di distacco da Dhaene.

La tappa, lunga 169 chilometri, da Joliette a Tres Rivières, è stata tatticamente dominata dai belgi che, disponendo della squadra più agguerrita, sono riusciti a frazionare gradualmente il plotone imponendo ai polacchi un costante lavoro di ricucitura che, sul finire della gara, li ha stroncati. Con Palka, nel primo gruppo, è rimasto infine soltanto il velocista Fornalczyk: costui, stremato, è riuscito a conquistare il secondo posto, ma non ha potuto impedire di vincere la tappa e abbuono agli scatenati belgi.

Ecco l'ordine d'arrivo della 11.a tappa, Joliette-Trois Rivières di 169 chilometri:

1) Dhaene (Belgio) 3.43'35" (con abbuono di 1'); 2) Fornalczyk (Polonia) 3.44'05" (con abbuono di 30"); 3) Kulibin (URSS) 3.44'35"; 4) Delocht (Belgio); 5) Van der Vleuten (Olanda); 6) Doschlakov (URSS); 7) Kapitonov (URSS); 8) Spaninger (Jugoslavia); 9) Palka (Polonia); 10) Seghers (Belgio), tutti col tempo di Kulibin; 16) Casimi (Italia) 3.47'31"; 17) Severo (Italia) s. t.; 44) Rognoni (Italia) 3.49'01".

Classifica generale dopo l'undicesima tappa: 1) Dhaene (Belgio) 45.10'04"; 2) Palka (Polonia) a 58"; 3) Delocht (Belgio) a 1'22"; 4) Kulibin (URSS) a 3'39"; 5) Seghers (Belgio) a 4'27; 6) Kapitonov (URSS) a 5'02"; 7) Beugels (Olanda) a 5'16"; 8) Cadiou (Francia) a 5'22".

Classifica a squadre: 1) Belgio 135.28'59"; 2) Polonia 135.46'04"; 3) URSS 135.47'10"; 4) Olanda 135.59'21"; 5) Austria 136.01'23".

Hermann Blott

A Londra il 22 settembre

Griffith - Curvis per il titolo dei welter

Londra, 5

L'organizzatore Jack Solomons ha annunciato che il campione mondiale dei welter, Emil Griffith, verrà a Londra per difendere il titolo contro il gallese Brian Curvis il 22 settembre.

Il 26-enne pugile gallese Brian Curvis ha dichiarato nel pomeriggio che ritiene di avere il 60 per cento di probabilità di battere Griffith e assicurarsi la corona mondiale dei pesi welter. Curvis, che è campione inglese dal 1960, ha detto che intende por fine alla serie di pugili inglesi che hanno tentato invano la scalata al titolo mondiale.

Fonti vicine all'organizzatore dell'incontro, Solomons, hanno riferito che il detentore del titolo avrà una borsa di 20 mila sterline, circa 35 milioni di lire. Curvis disporrà del 20 per cento dell'incasso. L'incontro è previsto per il 22 settembre al Wembleystadium di Londra.

Questa sera ad Ascoli

Per il titolo italiano Del Papa - Michelon

Ascoli Piceno, 5

Domani sera allo stadio comunale di Ascoli Piceno si svolgerà l'atteso incontro di pugilato valevole per il titolo italiano dei pesi medio-massimi tra il detentore Del Papa di Pisa e lo sfidante Michelon di Alessandria. La riunione sarà completata da combattimenti tra professionisti e incontri tra dilettanti della pugilistica Ascoli e della Benelli di Pesaro.

Per oggi pomeriggio è atteso ad Ascoli l'arrivo di Del Papa e di Michelon che domani mattina saliranno sulla bilancia per il peso. Il detentore del titolo ha così completato il suo allenamento che da diversi giorni ha condotto nel ritiro di Portorecanati sotto la guida del suo allenatore Steve Klaus. Del Papa si è detto convinto di battere il pur bravo Michelon e il suo allenatore ha fatto comprendere che gli obiettivi del campione sono rivolti ai quadrati internazionali, tanto che sono in corso trattative con il campione del mondo Willy Pastrano per il prossimo ottobre, mentre anche Scholz rientra nei programmi della futura attività di Del Papa dopo che l'E.B.U. si sarà dichiarata sul caso fra il campione tedesco e l'italiano Rinaldi.

Michelon si è allenato ad Alessandria per l'impegnativo incontro, che lo vedrà salire sul ring di Ascoli ancora imbattuto. La Federazione italiana ha intanto comunicato i nomi dei componenti la giuria che risulta così composta: arbitro Ramacciotti (Emilia), giudici Ambrosini e Cappelloni (Marche). L'incontro per il titolo italiano dei medio massimi sarà teletrasmesso in ripresa diretta.

Per il titolo europeo

A Sanremo il 20 agosto Visintin - Barrera

Roma, 5

Il campione d'Europa pesi super-welters Bruno Visintin ha chiesto all'EBU l'autorizzazione per mettere in palio il titolo contro il campione spagnolo Cesareo Barrera. L'Unione europea di pugilato ha dato il suo parere favorevole e quindi l'incontro si svolgerà il 20 agosto prossimo a Sanremo.

Programma odierno dei campionati europei di canottaggio

Ecco il programma orario delle gare odierne per i campionati europei di canottaggio:

Quattro con: ore 9: Olanda, Finlandia, Germania, Norvegia, Svizzera; ore 9.20: Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Russia, Francia; ore 9.40: ITALIA (Canottieri Falk), Danimarca, Romania, Inghilterra, Austria. I vincitori vengono ammessi alla finale e gli altri ai recuperi.

Due senza: ore 10: Stati Uniti, Inghilterra, Olanda, Romania, Germania, Ungheria; ore 10.20: Polonia, Russia, Finlandia, ITALIA (Ignis: Petri e Moretti), Danimarca, Svizzera.

Singolo: ore 10.40: Olanda, Norvegia, Cecoslovacchia, Svizzera, Francia, Romania.; ore 11: Stati Uniti, Germania, Jugoslavia, Inghilterra, Finlandia; ore 11.20: ITALIA (CMM: D'Ambrosi), Russia, Israele, Nuova Zelanda, Polonia.

Due con: ore 14: Finlandia, Stati Uniti, Jugoslavia, Germania, Belgio; ore 14.30: Romania, ITALIA (C. S. Montrasino: Galli, Ortelli, tim. Morganti), Bulgaria, Svizzera, Austria; ore 14.40: Olanda, Danimarca, Russia, Polonia, Grecia.

Quattro senza: ore 15: Francia, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Ungheria, Germania; ore 15.20: Austria, Olanda, Stati Uniti, Finlandia, Polonia; ore 15.40: Danimarca, Russia, ITALIA (Moto Guzzi), Irlanda, Romania.

Doppio: ore 16: Inghilterra, Romania, Svizzera, Nuova Zelanda, Belgio, Olanda; ore 16.20: Germania, ITALIA (S. C. Milano: Dudine, Giornelli), Russia, Danimarca, Austria, Bulgaria.

Otto: ore 16.40: Svizzera, Polonia, Russia, Olanda; ore 17: ITALIA (F.F.A.A. Sabaudia), Germania, Jugoslavia.

L'«OTTO» AZZURRO AD AMSTERDAM



Amsterdam — Oggi iniziano le eliminatorie dei campionti europei di canottaggio. L'equipaggio misto delle FF.AA. di Sabaudia rappresenterà l'Italia nell'«otto» così formato: (dal capovoga) Giani, Glorioso, Sales, Rossi, Bettella, Melpignano, Savarin, Brunello; timoniere Ivo Stefanoni. Nella fotografia, gli azzurri in allenamento sul campo di regata olandese del Bossbaan



Anche il Milan ha iniziato la preparazione: a Bosco Luganese Trebbi, Benitez e Pelagalli attendono l'arrivo del massaggiatore

PRELUDIO ALLA FASE FINALE DEI CAMPIONATI CHE SI SVOLGERÀ IN INGHILTERRA NEL 1966

FISSATE DALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE LE DATE PER LE ELIMINATORIE DELLA COPPA DEL MONDO

L'Italia incontrerà la Finlandia il 4 novembre '64 - Le gare dovranno essere giocate entro il 31 dicembre '65

Ginevra, 5

La FIFA ha reso noto oggi le date degli incontri dei gruppi «Europa» e «America del Sud» valevoli per le eliminatorie della Coppa del Mondo di calcio la cui fase finale si svolgerà nel 1966 in Inghilterra. Tutte le partite del turno eliminatorio dovranno essere giocate prima del 31 dicembre 1965. Non sono state rese note le date delle partite dei gruppi «America Centrale», «Asia» e «Africa».

Gruppo 1: Bulgaria - Belgio 26 settembre '65; Belgio - Bulgaria 27 ottobre '65; Belgio-Israele 9 maggio '65; Israele-Belgio 10 novembre '65; Bulgaria-Israele 13 giugno '65; Israele-Bulgaria 21 novembre '65.

Gruppo 2: Germ. Occ. - Cipro 24 aprile '65; Cipro-Germ. Occ. 14 novembre '65; Svezia-Cipro 5 maggio '65; Cipro-Svezia 7 novembre '65; Germ. Occ.-Svezia 4 novembre '64; Svezia-Germania Occ. 26 settembre '65.

Gruppo 3: Lussemburgo - Francia 4 ottobre '64; Francia-Lussemburgo 11 novembre '65; Francia-Norvegia 11 novembre 1964; Norvegia-Francia 15 settembre '65; Jugoslavia-Francia 18 aprile '65; Francia-Jugoslavia 9 ottobre '65; Lussemburgo-Norvegia 8 novembre '64; Norvegia-Lussemburgo 27 maggio 1965; Jugoslavia-Lussemburgo 27 maggio '65; Lussemburgo-Jugoslavia 19 settembre '65; Norvegia-Jugoslavia 16 giugno 1965; Jugoslavia-Norvegia 7 novembre '65.

Gruppo 4: Cecoslovacchia-Portogallo 25 aprile '65; Portogallo-Cecoslovacchia 1 ottobre 1965; Romania - Cecoslovacchia 30 maggio '56; Cecoslovacchia-Romania 19 settembre '65; Turchia-Cecoslovacchia 10 ottobre 1965; Cecoslovacchia - Turchia 21 novembre '65; Portogallo-Romania 13 giugno '65; Romania-Portogallo 21 novembre '65; Portogallo-Turchia 24 gennaio 1965; Turchia - Portogallo 18 aprile '65; Turchia - Romania 24 ottobre '65.

Gruppo 5: Irlanda del Nord-10 ottobre '65; Albania-Irlanda del Nord 21 novembre '65; Albania - Olanda 25 ottobre '64; Olanda-Albania 24 maggio '65; Albania-Svizzera 11 aprile '65; Irlanda del Nord - Svizzera 14 ottobre '64; Svizzera - Irlanda del Nord 14 novembre '64; Olanda-Svizzera 17 ottobre '65; Svizzera-Olanda 14 novembre 1965.

Gruppo 6: Austria-Germania Orien. 25 aprile '65; Germania Orien.-Austria 31 ottobre '65; Austria-Ungheria 25 aprile '65; Ungheria-Austria 5 settembre 1965; Germania Orien.-Ungheria 23 maggio '65; Ungheria-Germania Orien. 10 ottobre 1965.

Gruppo 7: Grecia-Danimarca 25 novembre '64; Danimarca-Grecia 27 ottobre '65; URSS-Danimarca 27 giugno '65; Danimarca-URSS 17 ottobre '65; Danimarca-Galles 21 ottobre 1964; Galles - Danimarca 1 dicembre '65; URSS-Grecia 23 maggio '65; Grecia-URSS 3 ottobre '65; Grecia-Galles 9 dicembre '64; Galles-Grecia 17 marzo '65; URSS - Galles 30 maggio '65; Galles-URSS 27 ottobre '65.

Gruppo 8: Finlandia-Italia 23 giugno '65; Italia-Finlandia 4 novembre '64; Finlandia-Polonia 26 settembre '65; Polonia-Finlandia 24 ottobre '65; Finlandia-Scozia 27 maggio '65; Scozia-Finlandia 21 ottobre '64; Italia-Polonia 1 novembre '65; Polonia-Italia 18 aprile '65; Italia - Scozia 7 dicembre '65; Scozia-Italia 9 novembre '65; Polonia-Scozia 23 maggio '65; Scozia-Polonia 13 ottobre '65.

Gruppo 9: Irlanda - Spagna ottobre 1965; Spagna-Irlanda novembre 1965; Irlanda-Siria 18 novembre '64; Siria-Irlanda 9 dicembre '64.

L'incontro di ritorno Romania-Turchia nel «gruppo 4» non è stato ancora fissato come pure per le partite Irlanda del Nord-Olanda (gruppo 5) e Spagna-Siria (gruppo 9).

Prossimi incontri dei tornei di Coppa

Ginevra, 5

L'UEFA ha ufficialmente comunicato le date dei prossimi incontri del primo turno della Coppa d'Europa dei Campioni, della Coppa dei vincitori di coppa e della Coppa delle città di Fiera. Nella Coppa dei Campioni l'Inter (detentrice) è esentata dal primo turno, mentre il Bologna affronterà la squadra belga dell'Anderlecht il 9 settembre in Belgio e il 7 ottobre a Bologna.

Ecco le altre partite del primo turno della Coppa dei Campioni: Ski-Og Lyn Oslo (Norv.) - Reipas Lathi (Fin.) 9 settembre, 7 ottobre; Liverpool (Grb.) - F.C. Reykjavik (Isl.) 14-9 - 17-10; St. Etienne (Fr.) - La Chaux-de-Fonds (Svi.) 9-9 - 16-9; Rapid Vienna (Aus.) - Shamrock Rovers (Grb.) 16-9 - 30-9; Chemie Lipsia (Germ. Or.) - Vasas Gyoer (Ung.) 2-9 - 9-9; Partizan Tirana - Colonia (Germ. Occ.) 9-9 - 23-9; BK 09 Odense (Dan.) - Real Madrid (Sp.) 23-9 - 14-10; Glentoran Belfat (Scozia) - Panathinaikos Atene (Grecia) 16-9 - 30-9; Dukla Praga (Cec.) - Gornik Zabrze (Jug.) 6-9 - 20-9; Amsterdam (Ol.) - Fehnerbahce Istanbul (Tur.) 23-9 - ?; Sliema Wanderers (Malta - Dynamo Bucarest (Bulg.) 13-9 - ?. Le date degli incontri Glasgow Rangers - Stella Rossa Belgrado (Jug.), Lokomotiv Sofia - Malmoe e Benfica Lisbona - Aris Bonneweg, non sono state comunicate.

Per la Coppa dei vincitori di coppa non sono state comunicate le date in cui la vincitrice della Coppa Italia (la finale si giocherà il 6 settembre a Roma tra Roma e Torino) affronterà il Fortuna Geleen. Lo Sporting di Lisbona e il Dundee sono state esentate dal primo turno.

Nella Coppa delle città di Fiera, la Fiorentina incontrerà il Barcellona nel terzo gruppo, dove sono anche il Leixoes Porto e il Celtic Glasgow; il Milan, nel quarto gruppo, affronterà il Racing di Strasburgo. La Juventus incontrerà il 16 settembre in Francia l'Union St. Gilloise (la data del ritorno non è stata fissata) nell'undicesimo gruppo nel quale figurano anche il Betis di Siviglia e lo Stade Francais di Parigi. Infine del dodicesimo gruppo la Roma o il Genoa affronterà l'Aris di Salonicco. La squadra detentrice del trofeo, il Real Saragozza, dovendo disputare la Coppa dei vincitori di coppa, non parteciperà alla Coppa delle città di Fiera.

Baseball

Convocazione azzurra per i campionati europei

Roma, 5

La FIPAB, su segnalazione dei tecnici preposti alla direzione della squadra nazionale, ha convocato i seguenti giocatori per l'allenamento collegiale e per la successiva partecipazione all'VIII campionato europeo di Baseball (Milano, 29 agosto-6 settembre 1964):

Lanciatori: Buschini (A. S. baseball Tanara), Calzonari (Fortitudo B. C.), Consonni (G. S. Pirelli), Glorioso (Simmenthal B. C. Nettuno), Paschetto (G. B. C. Libertas).

Ricevitori: Bigarello (G. B. C. Libertas), Blanda (Roma Sporting Club), Cameroni (G. S. Europhon).

Interni: Bianconi (G. S. Pirelli), Lauri (Simmenthal B. C. Nettuno), Luzi (Simmenhal B. C. Nettuno), Morelli (Fortitudo B. C.), Rinaldi (The Coca Cola B. B. C.), Spinosa (G. B. C. Libertas).

Esterni: Balzani (Tre Coca Cola B. B. C.), Carmignani (G. B. C. Libertas), Gandini (G. S. Europhon), Novali (G. S. Europhon).

Gli atleti si riuniranno il 14 agosto a Milano. Il giorno successivo alle ore 11.32, partiranno da Milano diretti a Rheinmain (Germania Occidentale) sede dell'allenamento collegiale. La Nazionale italiana rientrerà a Milano il 27 agosto.

Giuliana l'ossatura della Nazionale giovanile

Sei giocatori di baseball della nostra regione sono stati convocati per far parte della nazionale giovanile che dall'11 al 15 agosto a Wiesbaden, nella Germania occidentale, prenderà parte al campionato europeo della Base Ruth League.

Essi sono: Glavina, Riccobon, Rotter e Vascotto del Radici Libertas; Giuseppe Perini della Alpina e Paciulli del Black Panther's di Ronchi dei Legionari. Ad eccezione del lanciatore Vascotto, impossibilitato per motivi professionali, tutti gli altri hanno già confermata la loro partecipazione.

Questa mattina i cinque «azzurri», accompagnati dal presidente della CTAR, Umberto Guerra, si metteranno in viaggio alla volta di Parma dove prenderanno parte all'allenamento collegiale che si concluderà domenica pomeriggio. La preparazione sarà curata dal nuovo consulente tecnico per le nazionali, l'italo-americano Reno De Benedetti che rimarrà a disposizione della Federazione italiana sino alla conclusione degli «europei» di Milano. De Benedetti attualmente ricopre l'incarico di «scout» per il Cincinnati Reds.

Dalle indicazioni fornite dall'allenamento di una ventina di giorni orsono a Milano, i cinque baseballers della Regione dovrebbero costituire l'ossatura della nazionale che avrà il non facile compito di difendere il prestigio del baseball europeo contro le agguerrite compagini americane.

Hanno scelto l'Occidente

Asilo politico per tennisti ungheresi

Vichy, 5

I tennisti ungheresi, Laszlo Kovats e Csaba Gadi, hanno scelto la libertà a Vichy dove erano giunti con una delegazione del loro Paese per partecipare alla finale della «Coppa De Galea». I due tennisti hanno scritto all'allenatore, Laszlo Toth, delegato della federazione ungherese di tennis, per informarlo della loro intenzione di rifugiarsi in Germania Occidentale dove risiede una sorella di Kovats.

GRADUATORIA DEL MESE DI LUGLIO 1964

Classifiche della WBA del pugilato mondiale

Sei atleti italiani sono inclusi nelle liste

Miami Beach, 5

Nelle classifiche pugilistiche mondiali di agosto, la World Boxing Association (WBA) ha scelto come «pugile del mese» il massimo Floyd Patterson, al terzo posto in graduatoria, dietro a Cassius Clay e Doug Jones, in seguito alla sua recente vittoria su Eddie Machen.

Nella classifica dei massimi non compare Sonny Liston, che ha firmato un contratto per l'incontro di rivincita con il campione Clay. La WBA aveva escluso l'ex campione mondiale alcuni mesi fa quando Liston era stato arrestato a Denver. L'associazione mondiale ha, d'altra parte, confermato che Liston non è stato sospeso. Riguardo all'incontro di rivincita Clay - Liston, la WBA ha detto che probabilmente non vi saranno sanzioni, ma che vorrà soltanto interrogare i due pugili sul loro combattimento del febbraio scorso quando Clay tolse il titolo a Liston.

Nelle classifiche mondiali di luglio figurano sei italiani: Piero Del Papa nono tra i mediomassimi; Nino Benvenuti quinto fra i medi, preceduto da Carter, Archer, Tiger e Torres; Sandro Mazzinghi, campione mondiale dei superwelter e Bruno Visintin ottavo nella stessa categoria; Sandro Lopopolo primo sfidante del campione del mondo dei superleggeri, Eddie Perkins; Salvatore Burruni primo fra i mosca, il cui titolo appartiene al thailandese Pone Kingpetch.

Ecco le classifiche mondiali della WBA:

MASSIMI: campione Cassius Clay.

1) Doug Jones; 2) Floyd Patterson; 3) Ernie Terrel; 4) Cleveland Williams; 5) Eddie Machen; 6) Zora Folley; 7) Karl Mildenberger (Germania); 8) George Chuvallo (Can.); 9) Henry Cooper (G. B.); 10) Tony Alongi.

MEDIOMASSIMI: campione Willie Pastrano.

1) Harold Johnson; 2) Wayne Thorton; 3) Eddie Cotton; 4) Greg Peralta (Arg.); 5) Johnny Persol; 6) Terry Downes (G.B.); 7) Bobo Olson; 8) Gustav Scholz (Germ.); 9) **Piero Del Papa (It.);** 10) Bob Foster.

MEDI: campione Joe Giardello.

1) Rubin Carter; 2) Joey Archer; 3) Dick Tiger (Nig.); 4) Jose Torres (Portorico); 5) **Nino Benvenuti (It.);** 6) Lazslo Papp (Ungh.); 8) Florentino Fernandez (Cuba); 9) Jose Gonzalez (Portorico); 10) Joe De Nucci.

MEDI JUNIOR: campione Sandro Mazzinghi (It.).

1) Abrao Dasouza (Br.); 2) Denny Moyer; 3) Ralph Dupas; 4) Stan Harrington (Honolulu); 5) Tony Montano; 6) Gaspar Ortega (Mess.); 7) Oscar Mirand (Arg.); 8) **Bruno Visintin (It.);** 9) Ted Wright; 10) Shigemasa Kawakami (Giappone).

WELTER: campione Emile Griffith.

1) Brian Curvis (G.B.); 2) Jose Stable (Cuba); 3) Luis Rodriguez (Cuba); 4) Rip Randall; 5) Stan Hahward; 6 Curtis Cokes; 7) Francois Pavilla (Fr.); 8) Tito Marshall (Pan.); 9) Vince Shomo; 10) Benny Briscoe.

WELTER JUNIOR: campione Eddie Perkins.

1) **Sandro Lopopolo (It.);** 2) Nakoto Watanabe (Giap.); 3) Louis Molina; 4) Mario Rosito (Col.); 5) Doug Vaillant; 6) Angel Robinson Garcia; 7) Bert Somodio (Fil.); 8) Raul Soriano; 9) Carl Penalosa; 10) Jorge Sacoman.

LEGGERI: campione Carlos Ortiz.

1) Jose Napoles; 2) Paulie Armstead; 3) Art Persley; 4) Bunny Grant; 5) Percy Hayles; 6) Dave Charnley (G. B.); 7) Carlos Hernandez Ven.); 8) Kenny Lane; 9) Johnny Bizzarro; 10) Frankie Narvaez.

LEGGERI JUNIOR: campione Flash Elorde (Fil.).

1) Teruo Kosaka (Giap.); 2) Young Terror (Fil.); 3) Love Allotey; 4) Sabastean Nacimento; 5) Larry Flaviano (Fil.); 6) Frankie Taylor; 7) Ric Penalos; 8) Larry Fernando (Fil.); 9) Carlos Cruz (Mess.).

PIUMA: campione Sugar Ramos (Mess.).

1) Floyd Robertson (Ghana); 2) Vicente Saldivar (Messico); 3) Ismael Laguna (Panama); 4) Don Johnson (Panama); 5) Howard Winstone (G.B.); 6) Antonio Herrera (Col.); 7) Mitsunori Seki (Giap.); 8) Raul Rojas; 9) Johhny Jamito (Fil.); 10) Lalo Guerrera (Mess.).

GALLO: campione Eder Jofre (Br.).

1) Jesus Pimentel (Mess.); 2) Ronnie Jones; 3) Fighting Harada (Giap.); 4) Bernardo Caraballo (Col.); 5) Jose Medei (Mess.); 6) Rey Asis (Fil.); 7) Ignacio Pina (Messico); 8) Manny Elias; 9) Manuel Barrios (Mess.); 10) Felix Brami (Tun.).

MOSCA: campione Pone Kingpetch (Thail.).

1) **Salvatore Burruni (It.);** 2) Hirkyuki Ebihara (Giap.); 3) Horacio Acavallo (Arg.); 4) Alcaran Torres (Mess.); 5) Katsuyoshy Takayama (Giappone); 6) Eugenio Hurtado (Pan.); 7) Rocky Gatteleri (Australia); 8) Baby Larona (Fil.); 9) Walt McGowen (G. B.); 10) Takeshi Nakamura (Giap.).

FINITE LE FERIE DEI GIOCATORI ALABARDATI

Domani mattina tutti allo Stadio per l'inizio della preparazione

Lunedì partenza per il ritiro di S. Daniele del Friuli Soltanto Corso ha firmato sinora la lista condizionata

Gli alabardati sono convocati per venerdì alle ore 10 allo stadio di Valmaura. Termineranno così le vacanze dei giocatori della Triestina, che si prepara al nuovo campionato della Serie B. Lunedì 10 agosto i giocatori lasceranno Trieste diretti nel ritiro di San Daniele del Friuli ove rimarranno sino al 23 agosto.

In merito alle dimissioni del vicepresidente dott. Leo Brunner si apprende che c'è stato un altro scambio di lettere tra il dirigente dimissionario ed il presidente dell'U.S.T. Il dott. Brunner, il quale non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, si riserva, a quanto si apprende da fonti solitamente bene informate, di chiarire meglio la sua presa di posizione nell'assemblea dei soci del 3 settembre. In questo frattempo non avrà luogo alcuna riunione di soci appartenenti alla corrente del dott. Brunner, il quale ha lasciato Trieste per una crociera col suo yacht. L'esponente alabardato sarà comunque a Trieste il giorno fissato per l'assemblea.

Si apprende, inoltre, che nelle liste condizionate è stato incluso il solo Corso, mentre gli altri giocatori hanno rifiutato di sottoscrivere la lista condizionata. Pertanto anche l'anziano portiere Toros ed il centroavanti Vit faranno parte dei convocati di venerdì prossimo.

Nielsen è stato posto in lista di trasferimento

Bergamo, 5

Il giocatore danese Fleming Nielsen è giunto oggi a Bergamo per avere un colloquio con i dirigenti dell'Atalanta, in merito al provvedimento di «sospensione del tesseramento» preso nei suoi confronti. A Nielsen è stato spiegato che tale provvedimento equivale praticamente ad essere messo in lista di trasferimento condizionato mediante la quale egli ha la possibilità di trasferirsi a qualsiasi altra società italiana che lo richiedesse entro il 10 novembre. Il giocatore ha detto che si fermerà per ora a Bergamo.

Ai campionati di Germania

Osuna eliminato

Amburgo, 5

Nel corso della odierna giornata dei campionati internazionali di tennis di Germania, l'australiano Brian Tobin ha eliminato inaspettatamente lo asso messicano Rafael Osuna col punteggio di 6-3, 4-6, 6-4, 6-2. L'incontro era valido per il secondo turno.

Sono riusciti a superare il loro turno del singolare maschile anche il messicano Palafox, passato al terzo turno, e l'australiano Bob Hewitt che ha eliminato Grinda per 6-3, 6-4, 6-1. Anche lo spagnolo Santana, battendo il danese Ulrich per 6-1, 4-6, 6-3, 6-3 ha passato il secondo turno.

Sezioni di nuoto per «delfini» e «stelle»

Dopo una serie di selezioni di stabilimento, lunedì scorso si è conclusa la selezione provinciale di nuoto indetta dal «Corriere dello Sport» e organizzata dall'ENAL con la collaborazione e l'assistenza tecnica dell'A. F. I. N. La manifestazione ha avuto luogo nella piscina del bagno Ausonia. Le gare erano riservate ai giovani nati nel 1950 e successivi, delle categorie «delfini» e «stelle del mare», che hanno gareggiato sulla distanza di metri 50 stile libero.

Ecco i risultati:

VII Gran Premio «Delfini»: 1) Algido Cesare (U. S. Triestina Nuoto) in 35"; 2) Balzarelli Adriano (Balneare Ausonia) in 35"1; 3) Ventura Gianni (U. S. Triestina Nuoto) in 41"2.

IX Gran Premio «Stelle del Mare»: 1) Paoluzzi Maria Grazia (U. S. Triestina Nuoto) in 43"2; 2) Narducci Nora (U. S. Triestina Nuoto) in 53"7.

La Nazionale cecoslovacca di pallacanestro ha battuto stasera la squadra italiana Fortitudo di Bologna per 90 a 71 (42-39).

STASERA TROTTO A MONTEBELLO

La corsa di centro riservata ai «4» anni

In programma il debutto dei puledri

Nel consueto convegno feriale all'ippodromo di Montebello, si avrà il debutto stagionale dei puledri di «2 anni». Nel numero di quattro i giovanissimi riceveranno il battesimo della pista. I due pensionari della Scuderia Piove, Brech e Far Prà, i quali hanno disputato un paio di positive prove pubbliche, dovrebbero essere i più pronti, ma si sa come in questi esordi quanto aleatorie si dimostrino le previsioni.

«Cloud» della serata il Premio Sirio riservato ai «quattro anni». Interessante la sfida nel miglio e alla pari fra alcuni migliori puledri della piazza. Su tutti si annalza Spriano il quale partendo lanciato ha ottime possibilità di fare un numero. Dopo Spriano vanno indicate nell'ordine le veloci Sublime e Abamy. Attraente pure il Premio Antares, corsa a tre nastri, con Gileppe penalizzato fino a cinquanta metri. Nonostante il gravoso «handicap» Gileppe dovrebbe riuscire ad imporre i diritti della classe, mentre Olinto e Splendidus si presentano come i più seri candidati alla piazza d'onore.

Il convegno di stasera s'inizierà alle ore 20.45.

P. dei Frugoli - A m. 1600: 1) Far Pra (Bragaloni); 2) Borinello (Destro); 3) Zinovio (Ceugna); 4) Brech (Feraboli).

Pr. Bellatrix - A m. 1700: 1) Arioma (Bragaloni); 2) Su Bella (Quadri); 3) Trivento (Zeugna); 4) Proceno (Cadalbert); a m. 1720: 5) Narbruna (Destro); 6) Biancetto (Mescalchin S.).

P. Rigel - A m. 2050: 1) Santone (Mazzuchini A.); 2) Nitore (Quadri); 3) Zig Zag (Piratti; 4) Ordonez (Belladona).

Pr. Antares - A m. 1675: 1) Lenses (Zeugna); a m. 1700: 2) Olinto y(Quadri); 3) Nairobi (Cadalbert); 4) Splendidus (Piratti); 5) Triora (Mazzuchini A.).

Pr. Alcione - A m. 1700: 1) Loletto (Bragaloni); 2) Assalto (Destro); 3) Etoile de B. (Mazzuchini A.); 4) Celebes (Mescalchin F.); 5) Hobby (Feraboli); 6) Anzano (Baraldi); 7) Chiarore (Quadri); a m. 1720: 8) Rango (Belladonna).

Pr. Sirio - A m. 1650: 1) Mara Gabor (Belladonna); 2) Abamy (Candotti); 3) Spriano (Zeugna); 4) Polare (Mescalchin F.); 5) Sublime (Mescalchin S.); 6) Hit Ami (Quadri).

Pr. Ofiuco - periziata - A m. 2060: 1) Rinviato (Cicilli); 2) Elleno (Mescalchin F.); 3) Buttero (Corsi A.); 4) Belnido (Belladonna); 5) Golden (Feraboli; 6) Homo (Cadalbert); a m. 2080: 8) Cactus (Mazzuchini A.).

Ecco i nostri favoriti:

PREMIO DEI FRUGOLI: Brech, Far Prà, Borinello.

Premio BELLATRIX: Su Bella, Trivento, Proceno.

PREMIO RIGEL: Ordonez, Santone, Nitore.

PREMIO ANTARES: Gibeppe, Olinto, Splendidus.

PREMIO ALCIONE: Anzano, Chiarore, Rango.

PREMIO SIRIO: Spriano, Sublime, Abamy.

PREMIO OFIUCO: Cactus, Elleno, Buttero.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONSIGLIO DI SICUREZZA RIUNITO PER LA PROTESTA DI WASHINGTON

«Insensata sfida alla ragione» definiti gli attacchi di Hanoi

Al delegato statunitense ha replicato violentemente il sovietico Morozov «La ritorsione degli S. U. - ha detto - maschera soltanto mire aggressive»

New York, 5

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito alle 20.20 (ora italiana) per iniziare l'esame della protesta americana contro il Nord Vietnam; il Consiglio è presieduto dal norvegese Sivert Nielsen.

Intervenendo su una questione d'ordine, il rappresentante sovietico Platon Morozov ha chiesto un nuovo aggiornamento dei dibattiti sino a domattina a motivo della «necessità ovvia ed elementare di ricevere istruzioni dal suo Governo». Morozov ha precisato che il Consiglio, per poter esaminare la questione sottoposta alla sua attenzione, deve «essere in possesso di tutte le informazioni necessarie e conoscere tutti gli aspetti di tale questione, da qualunque parte essi giungano».

Prendendo a sua volta la parola il delegato americano Adlai Stevenson si è opposto alla richiesta sovietica facendo presente che la carta dell'ONU prevede «l'immediato esame delle misure prese da Paesi membri per la loro auto-difesa», e che è già stato accettato un primo rinvio chiesto dalla URSS questa mattina. «Vi è stata una aggressione in alto mare — ha detto Stevenson — e il mio Governo ha già cercato di attenuare le possibilità esplosive della situazione e di evitare una estensione del conflitto. Il Consiglio può agire con celerità quando le circostanze lo esigano». Stevenson ha rilevato che l'URSS non ha fatto alcuna obiezione alla convocazione in extremis del Consiglio nella questione cipriota. «La situazione esige un rapporto immediato sulle misure prese da uno Stato membro in esercizio del suo diritto di legittima difesa» egli ha concluso.

Il delegato inglese Jackling ha detto di ritenere che il Consiglio si avvantaggerebbe nello ascoltare al più presto possibile la dichiarazione di Stevenson, salvo poi ad aggiornarsi per consentire alle delegazioni di ricevere istruzioni. Il sovietico Morozov ha quindi accettato di ascoltare la dichiarazione americana.

Prendendo la parola quindi Stevenson ha dichiarato che l'azione militare americana nel Golfo del Tonchino è l'unica azione di tale natura prevista dagli Stati Uniti. Egli ha rifatto la storia degli avvenimenti che hanno condotto alla «risposta difensiva» americana alle «aggressioni deliberate dal regime di Hanoi contro navi americane in normale missione nelle acque internazionali del Golfo del Tonchino», e ha rilevato che gli Stati Uniti si sono sforzati di «minimizzare» l'attacco del 2 agosto nella speranza si trattasse di un incidente «fortuito o isolato». «Noi pensiamo che la nostra risposta — ha detto Stevenson — abbia fatto comprendere una volta per tutte che non tollereremo atti di aggressione nè nel Golfo del Tonchino nè altrove». I bombardamenti americani hanno avuto come obiettivi solo le installazioni nordvietnamesi che minacciavano la flotta americana; lo spiegamento di altre forze americane nella regione ha il solo scopo di dissuadere nuove aggressioni.

Stevenson ha detto che la speranza che l'incidente del 2 agosto fosse un fatto isolato è stata delusa dall'attacco del 4 agosto contro i caccia «Maddox» e «Turner Joy»; si è trattato di un attacco deliberatamente deciso di proposito contro navi americane che si trovavano legittimamente in alto mare ed è stato «opera di autorità decise a utilizzare la forza per raggiungere i loro obiettivi, quali che ne siano le conseguenze. L'attacco spettacolare contro i caccia americani fa parte di una vasta lotta che si svolge in Asia Sud-orientale e che comporta l'armamento di terroristi, l'infiltrazione di personale armato per combattere Governi legittimi, la propaganda e il sabotaggio sistematico degli accordi di Ginevra da parte di due dei loro firmatari.

«Gli Stati Uniti, ha continuato Stevenson, si sono impegnati a una politica di pace mondiale ma non sono disposti a starsene oziosi mentre le loro navi vengono attaccate da «un regime che non ha ancora imparato la lezione che l'aggressione non frutta, non può essere sostenuta e sarà sempre respinta da coloro che credono, come noi crediamo, che la gente voglia la libertà e l'indipendenza e non essere soggetta o avere il ruolo di satellite in un impero moderno.

«Ho ricevuto istruzioni espresse dal Presidente Johnson — ha detto ancora — di affermare al Consiglio che la missione americana in Asia Sud-orientale è una missione di pace. Gli atti di aggressione del Vietnam del Nord nel Golfo del Tonchino sono una sfida alla ragione e non hanno più senso del rapimento di un sindaco di villaggio, dell'incendio di una scuola o del sabotaggio di un progetto di irrigazione. Noi non vogliamo altro, nell'Asia Sud-orientale, che l'indipendenza assicurata e garantita per i popoli della regione. Noi siamo nell'Asia Sud-orientale per aiutare i nostri amici a sottrarsi a un errore di impostazione e all'assassinio proveniente dall'esterno, organizzati dai comunisti del Nord Vietnam e appoggiati dai comunisti cinesi e di Pechino».

Subito dopo Stevenson, il delegato sovietico Morozov ha detto che l'URSS condanna come atti di aggressione il bombardamento di installazioni costiere nord-vietnamesi da parte americana e si attende che Washington ponga immediatamente fine ai suoi atti di aggressione contro la Repubblica democratica del Vietnam. Se gli Stati Uniti non agiranno in tal modo, si assumeranno tutta la responsabilità degli eventi che potranno derivarne. Morozov ha poi chiesto che il Governo del Nord Vietnam venga invitato a partecipare al dibattito del Consiglio per rispondere alle accuse americane; una misura del genere, secondo Morozov, è indispensabile per informare il Consiglio «sui pretesi attacchi con siluri» che il Nord Vietnam avrebbe effettuato secondo le accuse americane.

Dopo aver detto che i piani americani per l'estensione delle attività militari nell'Asia sud-orientale sono molto pericolosi per la pace, il delegato sovietico ha affermato che il Governo dell'URSS non può esimersi dal condannare i bombardamenti americani contro la Repubblica democratica del Vietnam. In conclusione Morozov ha presentato al Consiglio un progetto di risoluzione che chiede al Presidente di «entrare in contatto immediatamente con il Governo del Nord Vietnam» per ottenere «tutte le informazioni pertinenti per quanto concerne la protesta americana»; il Consiglio dovrebbe invitare inoltre il Governo di Hanoi a mandare un suo rappresentante ai dibattiti perchè vi prenda parte. L'approvazione di tale risoluzione, secondo Morozov, contribuirebbe ad «eliminare una seria minaccia alla pace».

Stevenson ha replicato che gli Stati Uniti non hanno obiezioni al fatto che rappresentanti del Nord Vietnam siano ascoltati dal Consiglio; anche la Francia si è espressa in tal senso, mentre ha sollevato obiezioni il rappresentante della Cina nazionalista. Il delegato francese ha anche chiesto all'URSS di rinunciare ad una votazione sul suo progetto di risoluzione qualora il Consiglio accettasse la partecipazione di un rappresentante nord-vietnamese ai dibattiti, rilevando che sarebbe preferibile che il Presidente del Consiglio fosse incaricato di attuare i «desiderata» del Consiglio senza votare su una risoluzione i cui termini potrebbero sollevare controversie. Il delegato britannico Jackling ha dal canto suo appoggiato pienamente l'azione americana in quanto legittima difesa. Stevenson ha poi proposto che anche rappresentanti del Sud Vietnam siano invitati a partecipare ai dibattiti, e che i termini esatti degli inviti al Nord e Sud Vietnam siano oggetto di consultazioni private tra i membri del Consiglio.

Riprendendo la parola, Morozov ha detto di non vedere i motivi di un invito al Sud Vietnam «lacchè degli Stati Uniti», mentre ha accettato il suggerimento francese secondo cui il Presidente formulerebbe, su parere unanime del Consiglio, un invito al Nord Vietnam senza che sia necessario procedere a una votazione. Il Presidente del Consiglio Nielsen si è detto disposto ad intraprendere consultazioni ufficiose presso i membri in merito agli inviti; convocherà il Consiglio per fare un rapporto sul risultato di tali consultazioni a meno che eventi imperiosi non esigano una seduta urgente.

LA SITUAZIONE IN ASIA al Consiglio della NATO

Parigi, 5

Insediatosi il primo agosto nella nuova funzione di Segretario generale della NATO, l'ex Ambasciatore d'Italia a Parigi, Manlio Brosio, è stato chiamato a presiedere oggi d'urgenza un'importante seduta del Consiglio permanente dell'alleanza, seduta dedicata all'esame della situazione nel Sud-Est asiatico in relazione ai recenti avvenimenti nel Golfo di Tonchino.

Sulla riunione — svoltasi alla Porte Dauphine e terminata intorno alle 17 — non si sono avuti molti particolari. I giornalisti hanno potuto sapere soltanto che la convocazione dei rappresentanti permanenti era avvenuta su richiesta americana, e che la seduta è stata introdotta da un rapporto del diplomatico Elbridge Durbrow a nome del capo della delegazione americana Thomas Finletter, assente da Parigi. Durbrow ha confermato che gli Stati Uniti avrebbero portato il problema davanti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ma non ha fornito precisazioni sul discorso del rappresentante americano Adlai Stevenson al Palazzo di Vetro. Durbrow ha anche ripetuto quanto affermato dal Ministro della Difesa Macnamara: Non ci saranno più, per il momento, altre rappresaglie americane; gli sviluppi della situazione dipenderanno dal comportamento del Nord Vietnam.

I rappresentanti dei vari paesi della NATO hanno quindi preso a turno la parola, e quello francese, Pierre de Menthon, ha ribadito la proposta di convocare una nuova conferenza di Ginevra per il Sud-Est asiatico, allo scopo di «assorbire sul piano diplomatico i conflitti locali». Più oltre il Consiglio atlantico non si è spinto: il suo compito è puramente consultivo, ed i rappresentanti riferiranno ai rispettivi Governi.

Parallelamente alla riunione atlantica l'incaricato d'affari americano Cecil B. Lyon (l'Ambasciatore Bohlen è fuori sede) si è fatto ricevere dal Ministro Joxe — il quale sostituisce il Premier Pompidou, in vacanza — e gli ha consegnato un messaggio del Presidente Johnson destinato al generale De Gaulle. Si crede di sapere che il documento del capo della Casa Bianca fornisce le ragioni dell'intervento americano contro le basi del Nord Vietnam, e sollecita la solidarietà dell'alleato francese ed il suo impegno nello sforzo di impedire l'aggravarsi della situazione.

NEL GIUGNO '64 IN CONFRONTO ALLO STESSO MESE DEL '63

IL COSTO DELLA VITA AUMENTATO DEL 6,9 P. C.

Per i prodotti alimentari nello stesso periodo l'incremento medio è stato del 5,9 per cento

Roma, 5

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, base 1953-1000, è risultato nel mese di giugno 1964 pari a 110,3, come nel mese precedente, con un aumento del 3,1 per cento nei confronti del corrispondente mese del 1963. L'indice dei «prodotti agricoli» nel mese di giugno 1964 è risultato uguale a 118,1 con un aumento dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e quello dei «prodotti non agricoli» pari a 108,2 con una diminuzione dello 0,1 per cento. Rispetto al mese di giugno 1963 tali indici segnano, rispettivamente, una diminuzione dell'1,1 per cento e un aumento del 4,3 per cento. Gli indici secondo la destinazione economica dei prodotti nel mese di giugno 1964, sono risultati: 110,6 per i «beni di consumo» con un aumento rispetto al mese di giugno 1963 del 3,1 per cento; 112,2 per i «beni di investimento» (aumento 3,2 per cento) e 103,2 per le «materie ausiliarie» (aumento 2,9 per cento).

L'indice generale medio dei primi sei mesi del 1964 presenta, rispetto a quello dello stesso periodo del 1963, un aumento del 3,9 per cento. Nel giugno 1964 rispetto al mese precedente, si sono verificati aumenti nei prezzi delle uova (17,1 per cento), degli ortofrutticoli (2,2 per cento) e del latte e prodotti caseari (0,8 per cento); mentre diminuzioni si sono riscontrate nei prezzi dei cereali (2,1 per cento), dei laterizi e affini (2,1 per cento), del vino (1 per cento) e dei rottami ferrosi (0,7 per cento).

L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1953=100), è risultato nel mese di giugno 1964, pari a 140,1 con un aumento dello 0,6 per cento rispetto al corrispondente mese del 1963. L'indice dei prezzi dei «prodotti alimentari» ha registrato un aumento dell'1,4 per cento rispetto al precedente mese di maggio e del 5,3 per cento rispetto al corrispondente mese del 1963. L'indice dei «prodotti non alimentari» ha registrato un aumento dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e del 5 per cento nei confronti del mese di giugno 1963. Nei primi sei mesi dell'anno 1964 l'indice medio generale è risultato pari a 138,3 segnando un aumento del 5,6 rispetto ai primi sei mesi dell'anno 1963.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1961—100), relativo non ai consumi della totalità della popolazione ma a quelli particolari di una famiglia tipo di operai e impiegati, è risultato, nel mese di giugno 1964, pari a 119,7 con un aumento dello 0,9 per cento rispetto al mese precedente e del 6,9 per cento rispetto al corrispondente mese del 1963. Nel mese di giugno 1964 l'indice del capitolo alimentazione è risultato pari a 119,4 con un aumento dell'1,6 per cento rispetto al precedente mese di maggio e del 5,9 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno '63. Nei primi sei mesi dell'anno 1964 l'indice medio generale è risultato pari a 118,0 segnando un aumento del 6,3 per cento rispetto ai primi sei mesi dell'anno 1963.

Gli indici generali dei prezzi all'ingrosso e al consumo di alcuni Paesi, per i quali risultano pervenuti i dati, segnano in genere nel mese di maggio 1964 lievi variazioni rispetto al mese precedente; rispetto al corrispondente mese del 1963 si riscontrano aumenti più accentuati.

A QUANTO SI AFFERMA NEGLI AMBIENTI DEL DIPARTIMENTO DI STATO

Washington è incoraggiata dalle reazioni occidentali

Si ignora ancora quale sarà la posizione di Parigi, che non sembra sia intenzionata ad affiancare gli S. U. - Estremamente laconico il comunicato della «A. D. N.» di Pankow

Washington, 5

In ambienti del Dipartimento di Stato si afferma che gli Stati Uniti sono rimasti incoraggiati dalle prime reazioni della maggioranza dei Governi alleati, in seguito agli avvenimenti delle ultime 24 ore nel Sud-Est asiatico. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha affermato che per ora non vi sono stati contatti diretti tra Washington e Mosca. Il Dipartimento di Stato ha precisato poi che per quanto riguarda gli alleati degli Stati Uniti in seno alla NATO e alla SEATO gli Stati Uniti non faranno appello alla loro assistenza nell'attuale crisi.

A Londra il Ministro degli Esteri Richard Butler ha dichiarato oggi in un'intervista televisiva che «è naturale che gli Stati Uniti reagissero alla aggressione commessa in acque internazionali nel golfo del Tonchino». D'altra parte, ha aggiunto Butler, l'azione nordvietnamita non è stata necessariamente dettata da motivi politici. Si nota a Londra come la nuova crisi, che ha già provocato risentite proteste non solo da parte di Pechino, ma anche di Mosca, coincida paradossalmente con una solenne dichiarazione tripartita, nella quale i Governi della Granbretagna, degli Stati Uniti e della Russia, in occasione del primo anniversario del trattato per il bando parziale degli esperimenti nucleari, si impegnano a fare «tutto il possibile» per sistemare i principali problemi internazionali e rafforzare la pace. Questa dichiarazione potrebbe essere di buon augurio anche nella presente crisi, si nota a Londra, e comunque si tiene a non drammatizzare la situazione.

Si ignora, per il momento, la posizione di Parigi. Nell'autunno del '62, all'epoca della crisi di Cuba, De Gaulle si era dichiarato solidale con Kennedy, ma questa volta il Generale sembra interessato a non impegnarsi a fianco degli Stati Uniti in una crisi di cui preferisce essere soltanto un osservatore, in attesa di inserirsi sul piano diplomatico con i suoi progetti di neutralizzazione. Una nota ufficiosa diramata nel pomeriggio dall'agenzia «France Presse» è redatta in termini cauti. Si osserva che «gli avvenimenti del Tonchino confermano la opportunità di riunire, così come proposto dalla Francia, una conferenza che risolva i problemi sul tappeto nei Paesi dell'ex-Indocina» e si ricorda, non a caso, che «nel corso della sua recente conferenza stampa il generale De Gaulle ha ribadito l'impossibilità di una soluzione militare nel Vietnam ed ha indicato in una nuova conferenza di Ginevra, da convocarsi al più presto, la sola via suscettibile di condurre ad una soluzione».

Un dispaccio di ottanta parole, rappresenta la attenzione che l'agenzia tedesca orientale «ADN», ha dedicato fino a stasera agli avvenimenti nel Vietnam. Questa è certamente la notizia più importante che si possa dare dalla Germania, in relazione alla crisi nel Sud-Est asiatico. Il dispaccio dell'ADN si riferisce soltanto ai fatti e non porta alcun commento. Inoltre lo stile compassato è tale da confondersi con quello usato per le più lontane notizie di interesse generico. Una parola soltanto, risalta subito a chi vi cerchi la sensazione, la parola «rappresaglia» che i redattori della agenzia ufficiosa di Pankow hanno usato per indicare nel breve testo, la natura dei bombardamenti americani.

A BERLINO OVEST, *e nella Germania occidentale, vi sono state reazioni vivaci ma spesso anacronistiche. I giornali del pomeriggio, hanno approfittato per sfoderare i loro caratteri cubitali e comporli in vistose «manchettes» dove campeggia la parola «guerra». Gli ambienti politici hanno espresso cautela, in alcuni casi addirittura esagerata, probabilmente a causa della mancanza di direttive precise del Cancelliere e del Ministro degli Esteri che si trovano entrambi in vacanza. I partiti, hanno dimostrato preoccupazione e ad un tempo fiducia che il conflitto resti limitato e la azione intimidatrice degli americani possa riuscire. Il Dipartimento di Stato ha incaricato il suo Ambasciatore McGee, a riferire al Governo sugli avvenimenti.*

Ma certo, i commenti più interessanti si hanno nei circoli degli osservatori che proprio in questi giorni avevano seguito la missione condotta a Bonn, dal Segretario del Ministero degli Affari esteri di Saigon, Vinh Tho, il quale era riuscito a spuntare dal Governo federale, un aiuto annuo di venticinque milioni di marchi. Ora — si dice in questi ambienti — il Governo tedesco ha tenuto subito a ricordare la sua precedente decisione a non impegnarsi militarmente nel Vietnam, anche per il fatto che Bonn non è rappresentata all'ONU. Tuttavia se vi è un Paese dove i riflessi psicologici della crisi vietnamita acquistano un preciso significato questo paese è proprio la Germania: l'intervento americano infatti sottintende chiaramente un accordo tattico con l'Unione Sovietica e la circostanza è assai significativa per il problema tedesco e specialmente per quello di Berlino.

Manifestazione in Sicilia per la mancanza d'acqua

Messina, 5

A Naso duemila persone hanno inscenato oggi una manifestazione per protestare contro la mancata erogazione dell'acqua che manca da cinque giorni. I dimostranti sulla piazza del Municipio, hanno chiesto alle autorità che venga completato e messo in funzione il locale acquedotto. Subito dopo essi hanno raggiunto la Statale 116, ed hanno bloccato il traffico.

LE TRATTATIVE ITALO-AUSTRIACHE PER L'ALTO ADIGE

Sembra in alto mare un accordo generale

Finora vi sarebbe identità di vedute per questioni di carattere soltanto marginale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 5

Nelle prime due fasi dei colloqui italo-austriaci a livello degli esperti svoltesi dal 22 al 27 giugno e dal 18 al 22 luglio a Ginevra, non sono state esaurite, positivamente o negativamente che sia, tutte le questioni che figuravano all'ordine del giorno. Il che era dato per scontato. Si renderà probabilmente necessario quindi un terzo incontro fra la delegazione diretta dal Ministro plenipotenziario austriaco Kirschlager e quella del rappresentante italiano Gaja, per l'esame «di diversi problemi concreti».

Queste le voci che si possono raccogliere qui negli ambienti bene informati, mentre l'on. Scelba chiede a Roma la non internazionalizzazione della questione altoatesina. Che altro è il colloquio degli esperti di Ginevra, se non una internazionalizzazione del problema? A quanto è dato sapere, gli esperti hanno esaminato insieme, per la prima volta, il contenuto delle raccomandazioni dei «Diciannove», compiendo in tale modo un passo più lungo di quanto era stato finora concesso. Forse la novità, come sostengono taluni osservatori, può avere i suoi lati positivi.

Circa la data di un incontro interministeriale Kreisky-Saragat, che avrà luogo a Ginevra come il precedente, non è dato sapere nulla di preciso in questi stessi circoli. Parlando con i giornalisti, il Sottosegretario di Stato Bobleter, avrebbe detto che Vienna ha intenzione di proporre la prima o la seconda settimana di settembre. I Ministri degli Esteri d'Italia e d'Austria, dovrebbero trattare in questa occasione sulla base degli accordi raggiunti in sede di esperti. Quali accordi? Se sono esatte le voci che raccogliamo, questi avrebbero raggiunto accordi, se così si possono chiamare, soltanto su questioni marginali, oltre a registrare il solito «clima amichevole e comprensivo» delle trattative, che sono state certamente positive, ma hanno lasciato vari punti interrogativi aperti.

Se ci sarà un terzo incontro, magari fra i due soli capi missione, è probabile si giunga al nocciolo della questione, ma è poco probabile che l'opinione dei due Governi, sempre esaminata a livello esperti, possano convergere sullo stesso punto in merito ad alcuni argomenti. L'Italia vorrebbe comunque uscire con una soluzione «globale e definitiva» dalle trattative, e porre «ad acta» per sempre la questione. E' chiaro che per far ciò è disposta a eventuali compromessi e che altrettanto chiede al suo partner: l'Austria. Quest'ultima però non può accettare compromessi o soluzioni che non siano di pieno gradimento a Innsbruck.

La solita solfa insomma. Come la pensano i tirolesi del Nord e del Sud è noto: accettare quello che l'Italia dà e battersi per il resto. Siamo lontani quindi, nella sostanza, dalle soluzioni globali e definitive. E gli esperti, se ne devono pur essere resi ben conto. Il giornale «Die Presse» sottolinea oggi che la delegazione italiana a Ginevra ha trattato con gli austriaci senza avere pieni poteri di entrare in questioni concrete o di prendere impegni definitivi, causa la crisi di Governo a Roma. Difficile comunque sapere con esattezza come stanno le cose, poichè al riguardo dell'oggetto della trattativa degli esperti e dei risultati eventualmente raggiunti si mantiene in questi ambienti, e a Roma, il massimo riserbo.

Bruno Tedeschi

SCALPORE A PARIGI PER UN ARTICOLO DEL GENERALE GALLOIS

La Francia abbandonerà ufficialmente la NATO?

A quanto afferma l'alto ufficiale l'esistenza del rischio nucleare comporta la fine delle guerre a catena e delle alleanze militari

Parigi, 5

Grande scalpore suscita negli ambienti parigini un articolo del generale Gallois, esperto francese per le questioni nucleari, articolo che, secondo molti osservatori, sembra preludere a importanti decisioni del Governo nei confronti della NATO. Nell'articolo pubblicato sulla Rivista dell'Aviazione militare «Forces Aeriennes Francaises», il generale Gallois afferma anzitutto che «l'Europa continentale, di fronte a un avversario dotato di un arsenale nucleare e per la difesa di una posta tanto più vitale in quanto si tratta di se stessa, sa che forze non atomiche non sarebbero di alcun aiuto». «Così — egli aggiunge — l'Europa comincia a interrogarsi sul senso di un'alleanza nella quale potrebbero non venire applicati gli stessi mezzi per la protezione dei suoi componenti e nella quale ciò che, visto da Parigi o da Bonn, è di importanza capitale, potrebbe apparire marginale visto da Washington».

Il generale Gallois afferma quindi che l'esistenza del rischio atomico comporta la fine delle alleanze militari. Poichè il ricorso alle armi nucleari appare sempre meno possibile, afferma Gallois, almeno razionalmente, non è infatti plausibile che «per trattato, e cioè in maniera deliberata e in un clima normale, un Governo si impegni a garantire un altro Paese, assumendo il rischio supremo». «La NATO — osserva quindi il generale — non è altro che una alleanza fondata essenzialmente sulla potenza degli Stati Uniti».

La maggior parte degli osservatori rilevano che le idee espresse dal generale Gallois coincidono con quelle del Capo dello Stato e si chiedono perchè siano state ora espresse con tanta decisione. «L'Aurore» pone tre domande: «De Gaulle, il quale si è praticamente ritirato dalla NATO, progetta forse di ritirarsene ufficialmente? Bisogna concludere che la Francia intende ormai assicurare da sola la propria difesa, con la sua bomba? Si può seriamente ritenere che sia venuto il momento di mettere in causa la solidarietà del campo occidentale, questa solidarietà che ha garantito finora la sicurezza delle Nazioni libere di fronte alla minaccia comunista?».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Nicosia — Unità da guerra greco-cipriote pattugliano la costa dell'isola nei pressi di Kyrenia

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

57ENNE indipendente, capace cucinare, tuttofare, offresi presso piccola famiglia adulti. Scrivere: Orel, presso Ospizio Cristiano, via Valdirivo 11. 67115 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA giovane con aiuto stabile villa vicino Trieste cercasi. Telef. 20857. 27113 B

DOMESTICA referenziata per lavoro indipendente in casa moderna tutti elettrodomestici buona retribuzione cercasi. Telefonare 44601 ore ufficio e 221182 ore pasti. 67082 B

PRESTASERVIZI cercasi la mattina presso signora sola; referenze necessarie. Telef. 35792. 27094 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-17, bucato escluso. Rivolgersi Cappelleria Tiberio, corso Garibaldi 8. 67126 B

STABILE mezza età cercano coniugi. Telef. 732809 ore 16-20. 27121 B

40.000 MENSILI offrono coniugi soli, a prestaservizi giovane referenziata, escluso bucato, ore 8-19. Telefonare 23537. 67131 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 722232. 27098 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telef. 75455. 67649 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 27144 C

DIPLOMATO pratica ufficio ventennale offresi qualsiasi lavoro ore pomeridiane serali. Cassetta 66844 C, UPI.

DISEGNATORE cementi armati offresi. Cassetta 67123 C, UPI.

FABBRO idraulico capace tutti lavori offresi. Telefonare 46215. 26678 C

IMPIEGATA lunga pratica contabilità, partita doppia e meccanografica, stenodattilografa, ottime referenze offresi. Cassetta 27101 C, UPI.

LAVANDAIA stiratrice tovaglia to ristorante offresi. Tel. 58375. 67120 C

MURATORE pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 27090 C

PITTORE offresi subito. Telefonare 92062. 46221 C

SARTA commessa bella presenza referenziata per negozio offresi. Cassetta 27106 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 26899 C

24ENNE pratica lavori ufficio, importazioni esportazioni, dogane, nozioni lingue, contabilità contributi. Tel. 36651. 67044 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. PITTORE stanze cucine colori lavabili olio esegue prontamente preventivi gratis prezzi modici. Tel. 730091. 27132 CC

A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich raschiatura verniciatura pavimentazione in legno riparazione di ogni tipo preventivi gratuiti garanzia puntualità. Telefono 50036. 46169 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Tel. 733364. 27082 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 46179 CC

BREVETTI, invenzioni, marchi, modelli: completa assistenza per sviluppo idee e pratiche deposito. Esecuzione disegni e progetti edili, navali, meccanici. Analisi costi di produzione. Zorzut, Tiziano Vecellio 9. 27092 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione SYNTEKO originale svedese, esclusivamente PADOVAN, via Paduina 5, tel. 95239. 27075 CC

D Off. d'impiego L. 35

APPRENDISTA commessa età 16-17 cerca negozio cristallerie. Cassetta 67088 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 15enne cerca negozio. Telef. 730296. 27096 D

APPRENDISTA negozio manifatture cercasi. Telef. 36661. 27124 D

APPRENDISTA banconiera cercasi per nuovo bar, buona paga, riposo domenicale. Telefonare 37393. 27125 D

APPRENDISTA sedicenne cercasi per bar. Orario diurno, domenica libera. Rivolgersi Vergerio n. 4 II, destra. 67136 D

ASSISTENTE cantiere edile, massima competenza e serietà, cercasi. Scrivere cassetta 67092 D, UPI.

BANCONIERA esperta e apprendisti banconieri cerca Bar Garibaldi p.zza Garibaldi. 67058 D

CASSIERA referenziata importante negozio cerca. Cassetta n. 27095 D, UPI.

GIOVANE serio desideroso iniziare carriera produzione affari elettrodomestici con patente auto cercasi. Offerte con referenze: cassetta 27107 D, UPI.

GIOVANE per alimentari cercasi, Moliterni, Rossetti 37. 67130 D

IMPIEGATO giovane, perfetto nella lingua tedesca, con pratica operazioni doganali e tariffarie cerca casa spedizioni Offerte Cassetta 27137 D, UPI.

LAVORANTE parrucchiera finita cercasi. Salone Ucci, Vergerio 6. 46253 D

PARRUCCHIERA cercasi. Schiaparelli 64. 67054 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per alimentari, buona paga. Telefonare 44990. 67117 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Telef. 96209 mattinata. 67127 D

RAGAZZO per alimentari cerco. Via Ginnastica 30. 67047 D

SARTE cercansi. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2818 D

STIRATRICE a mano pratica vestiti (anche ore) e apprendista cercansi. Telef. 96038. 27112 D

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA centro bella arredata uso bagno affittasi una persona 15.000. Telef. 62213. 67118 F

CAMERETTA mobiliata centrale affittasi persona sola. Piazza Vecchia 4, II (vicino chiesa Rosario). 67119 F

MATRIMONIALE uso cucina e singole affittansi. Torrebianca, 41. Rosa. 251 F

STANZE centralissime uso ufficio, ingresso indipendente affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 27139 F

È IL TERZO COLPO CHE CONTA



è il terzo colpo che conta
quando incontri
un volo di selvatici
purchè sia un terzo colpo Franchi
l'automatico
del cacciatore moderno

ANTICA FABBRICA D'ARMI
FRANCHI

CHIEDETE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO
AL VOSTRO ARMIERE DI FIDUCIA



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

STANZA ingresso libero affittasi una o due persone. Tel. 52992. 27093 F

STANZONE centro, vuoto, indipendente, uso ufficio, magazzino affittasi. Tel. 96865. 67113 F

G Istruzione L. 30

A. ESTETICA, massaggi, manicure, pedicure, acconciature: corsi Cimec, Battisti 8. 38139. 67065 G

CHITARRA, fisarmonica: insegnamento speciale per suonare presto bene. Tel. 43817. 27115 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, francese, inglese 3000 mensili. Giulia 26. 67113 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, scienze, disegno. Tel. 91756. 27111 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ACCENDISIGARETTE A. C., smarrito p. Tommaseo; grande ricordo, lauta mancia. Off. via Boccaccio 14/A, dalle ore 8-13. 27133 H

ANELLO con brillantino, caro ricordo, smarrito in via Commerciale; mancia, telef. 29571, ore ufficio. 27147 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI OGNI COMFORT: CARPISON, 2 stanze, terrazza mq. 35; COLOGNA 57, stanza, stanzetta, cucina; MILANO appartamenti lusso 2, 3 stanze; BROLETTO 5/1, cucina, 2 stanze; BAIAMONTI 56, due stanze, soggiorno; COLOGNA 59, consegna metà agosto, soggiorno, camera, cameretta, ogni comfort; ROSSETTI 23, consegna fine agosto, cucina, stanza, ogni comfort affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, PONTEROSSO 3. 360 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lusso affittansi in città zone Rossetti, Beccaria, Coroneo, D'Alviano in villa; magazzini diverse grandezze in città, Rivolgersi agenzia AURORA, Ginnastica 1. 8383 I

A.A.A.A.X. CENTRALI casa nuova, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio termonafta ascensore, affittansi settembre. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. PRIMO ingresso tre stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio termonafta ascensore armadio muro, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTI viale Ippodromo lussuosi pronto ingresso 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. ROSSETTI appartamento signorile 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 67122 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: STADIO bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, 34.000. IMBRIANI 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. VIALE, tre stanze stanzetta bagno. CENTRALISSIMO 3 stanze tinello servizi ascensore centralnafta, adatto pure professionisti. 27131 I

APPARTAMENTINO GIULIA - bistanze, cucina, bagno, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 27139 I

APPARTAMENTINO - centro, stanza, cucina, affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 27145 I

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno, completamente rinnovato, affittasi persona sola compensando spese. Amm.ne v. Manna 18, dopo le 18. 27104 I

APPARTAMENTO 5 stanze camerino, cucina, bagno, via Tor San Lorenzo n. 1, IV p., affitta Amm. Stabili Trevisan - via Mazzini 18. 67135 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, gabinetto, cucina, via Solitro, primo ingresso, ogni confort, affitta amm. stabili Trevisan, via Mazzini 18. 67134 I

APPARTAMENTO in villetta, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, giardino affitta solo adulti Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 27139 I

APPARTAMENTO zona PORTICI, 4 stanze, cucina, bagno affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 27139 I

LOCALE uso magazzino Fabio Severo, affittasi prontamente; esclusi intermediari. Tel. 39564. 27103 I

LOCALE piccolo affittasi via Cicerone 4. Rivolgersi negozio accanto. 2828 I

LOCALI uffici e negozio affittansi via Roma, ascensore. Telefonare 36592. 27083 I

ROIANO primingresso affittasi stanza soggiorno accessori centralnafta VI piano. Tel. 55216. 27114 I

ROIANO: prontingresso, due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, V piano, poggioli, vista mare affittasi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8379 I

SISTIANA affittasi appartamento in villa 2 stanze cucina servizi riscaldamento giardino. Telefonare 68888. 27126 I

STANZE 3, accessori e magazzino marina primo ingresso affittansi. Ammobiliato cedesi affittanza. Telefonare 41887 Luigi 9-12. 27141 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO o locale seminterrato 100-150 mq. cercasi affitto. Tel. 29235. 8378 L

M Vendite d'occas. L. 40

MACCHINA Singer 10.000. Altra seminuova 20.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 45982 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre Necchi Borletti; facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 27119 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Necchi in prova senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccole rate. Tullio, Battisti 12 — Monfalcone, corso 28. 27088 M

PELLICCERIA Ziliotto troverete il più completo assortimento pellicce, giacche, stole, mantelle, pelli per pellicceria modelli creazioni 1964-65, prezzi più bassi di Trieste, approfittate controllate visitateci, diventerete clienti. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 27121 M

MACCHINE lavorazione legno vendonsi occasione. Telefonare 24303. 27063 M

TAVOLAME usato per edilizia, vendo affarone. Telefonare 68242 67048 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 27136 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili stanze letto cucine. Telefonare 23485. 46239 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

TENDA camping 2-3 posti tipo Morettina acquisto contanti se ottimo stato. Tel. 55355. 1234 N

NN Mobili e pianof. L. 45

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 27058 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili quadri soprammobili. Tel. 30358. 46240 NN

A.A.A. ATTENZIONE grande assortimento stanze da letto, soggiorni, salotti, le migliori cucine ai prezzi più bassi, grandi dilazioni di pagamento da Balarin, largo Barriera Vecchia 4. 26860 NN

A. CUCINE modelli, attaccapanni, poltroncletto, divanetto, pancheletto, brandine, reti metalliche, materassi «Permaflex», salotti, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 26902 NN

ARMADIO 4 porte, 2 letti, 2 reti, vendo. Tel. 734198. 67066 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica vendita: Mobilificio Bruno, via Fonderia 3. 46073 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, via Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE grandiose, altra piccola; soggiorno teak. Crispi n. 51, falegnameria. 26939 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti girelli grandioso assortimento, prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabochia n. 6. 26902 NN

MATRIMONIALE 2 letti oppure lettone metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 67116 NN

MATRIMONIALI ultimo modello e comuni, cucine, prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 67063 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno metalli e lamiere primarie fabbriche; telef. 24303. 27063 O

P Rappr. piazzisti L. 35

PRODUTTORI ambosessi bene introdotti buona clientela elettrodomestici Venezia Giulia cerca esclusività. Inviare offerte con referenze: cassetta n. 27108 P, UPI.

SALUMIFICIO produzioni tipiche, cerca rappresentante introdotto; garanzie. Scrivere casella Publiman 144, Milano. 2804 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21. Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con garanzia: 1100 58, 1100 Lusso, 600 60, 600 camioncino, 1100 TV spider, 500 C, Peugeot 404-403, Opel, Aurelia. Rateazioni. 67104 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende R. 8 e Fiat 750 nuove, pronta consegna. — Occasioni 1500-61, 1100-58, Anglia 61, Bianchina 4 posti e Cabriolet, 600-55, 500 N-61 - Scambi, rateazioni - Geppa 8, tel. 29714. 8377 Q

AUTOCARRO Fiat 682 perfetto vendesi costruzione 1960 prezzo conveniente facilitazioni pagamento. Telef. 80667 ore pasti, Pinerolo (Torino). 2792 Q

FIAT 750 «1961», unico proprietario, vendo contanti. Via Lazzaretto Vecchio 11-B. 27146 Q

FIAT 600 ottime condizioni vendesi. Rivolgersi autorimessa viale Miramare 1. 27135 Q

FIAT 1200 granluce «1960» perfette condizioni vendo, permuto con facilitazioni. S. Nicolò, n. 3. 27146 Q

INNOCENTI Spider «1962» - perfette condizioni, vendo, permuto con facilitazioni. Lazzaretto Vecchio 11-B. 27146 Q

LAMBRETTA 150 anno 63 lire 85.000 trattabili vendesi. Via S. Zenone 17, II, dalle ore 11-12. 27117 Q

NSU Prinz coupè Bertone seminuova vende privato. Lazzaretto Vecchio 12. 67034 Q

SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: Fiat 1100/103 export; Prinz coupè Bertone; 103 familiare; Simca 1000; 600 '56, '58, '59, '61, '62; 500 N; 1100 '59; Simca 1300; Simca Ariane 1300 6 posti; Dauphine '61. 67034 Q

SPYDER 600 D 63 carrozzeria Vignale, vendesi occasione. Telefonare 722556. 27118 Q

VESPA 150 del 58 vendesi lire 50.000. Tel. 49772. 67129 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 67073 Q

600 1959, Giulietta TI 1962, Hillman Super Minx da immatricolare, Chevrolet Corvair automatica vendesi occasione permutasi. Garage Impero, Cologna 11 27134 Q

600 motore ripassato vendesi lire 200.000. Telef. 75187. 27099 Q

1100 E ottimo stato con assicurazione vendo a privato L. 120 mila. Rivolgersi Officina Nacinovi, Torricelli 4. 27123 Q

1100 D seminuova vendesi causa partenza. Tel. 39178. 27102 Q

R Cap. soc. ecc. ass. L. 60

A.A.A.A.A.A. CAVANA angolo Venezian cedesi subito, avviamento, licenza manifatture, confezioni. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO vendonsi subito locali affari mq. 40, 55, 100, affittansi mq. 35; DONATELLO angolo Strada Guardiella, locale affari mq. 55; SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 disponibili prontingresso locali affari mq. 35, 77, 135; prossima consegna magazzino seminterrato mq. 4000, indicato molteplici attività vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 360 R

A A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei, via Roma 18. 66896 R

A. AFFARONE vendo salone parrucchiera moderno rione San Giovanni. Tel. 56307. 67077 R

A FAMIGLIA qualificata referenziata darebbesi gestione piccolo ristorante-pizzeria signorile, bene avviato. Telefonare n. 24326, 31425. 2829 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione. Affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 27031 R

NEGOZIO licenza abbigliamento cedesi con o senza merce. Gisella Giovannini, telef. 723215. 67062 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi affarone causa malattia. Telefonare 59337. 27109 R

RISTORANTE assumerei in gestione località lungo costiera Muggia, Trieste, Monfalcone, Serietà, espertissimo cuoco fiorentino. Cassetta 27100 R, UPI.

SALONE parrucchiere centralissimo vendesi occasione. Telefonare 38655. 67114 R

SALONE centrale affitta avviatissimo reparto estetica. Cassetta 2836 R, UPI, Trieste.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21 BOLLETTINO VENDITE 1569. FABIO SEVERO 140, palazzina 1, 4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. MILANO 15; vendonsi 3, 5 stanze lusso prontingresso, informazioni piano VI, 10-13, 16-18; SAN MARCO ANGOLO ALVIANO, II LOTTO, 1, 4 stanze, vista mare, ogni comfort; STRADA FRIULI 124, palazzine panoramicissime 2, 4, stanze, accettansi aldisiani; STRADA FRIULI 60, palazzina lusso panoramica pronto ingresso: piano II, saloncino, 4 stanze; piano I con terrazza mq. 80; SISTIANA ville pronte ingresso - corso costruzione: 5, 7 stanze, doppi servizi CASTAGNETO 99 palazzina soleggiatissima, 2, 3 stanze, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, telef. 732325, visite 10-13, 16-18; II LOTTO 1, 2 stanze, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA' PRONTINGRESSO. VENDITE D'OCCASIONE: VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, piano I; VIA CARPINETO 12, cucina, stanza, stanzetta, ascensore; VIA POLA stabile 3 anni, stanza, soggiorno, poggiolo; rilevando mutuo saldo contanti 2.200.000; BARRIERA VECCHIA 15 piano VII, 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort. VIA GIUSTINELLI appartamenti locati stanza, soggiorno, ogni comfort, vendonsi ottimo investimento capitale. 360 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento pronto ingresso vista mare, zona signorile, quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo armadio muro ascensore termonafta, vendesi causa trasferimento. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO Cordaroli primo ingresso, 3 stanze soggiorno cucinetta ripostiglio poggiolo ascensore termonafta balconata vista panoramica, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO primo ingresso, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadio muro ascensori citofono termonafta poggiolo scarico immondizie, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE adatto investimento capitale, appartamento matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo, casa nuova, vendesi 3.800.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO Severo bellissimi ultimi disponibili, 1-2 stanze cucina soggiorno ripostiglio ascensore termonafta poggioli terrazze, consegna gennaio '65, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili, appartamenti tipo villa in zona verde, salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi autorimessa ascensore termonafta ripostiglio, eventualmente mansarda, vista panoramica, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lusso vendonsi pronta entrata in città; terreni per costruzioni ville zone vista mare Grignano Santa Croce mare sulla riva strada Sistiana; 7000 mq.; altro via dello Scoglio 350 mq. adatto palazzina zona C-1. Rivolgersi: Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 8384 S

A.A.A. PALAZZINE signorili pronte ottobre inizio via Eremo appartamenti 2-3-4 stanze comforts giardino garage zona verde accettansi aldisiani. REVOLTELLA iniziata costruzione stabile appartamenti 2-3 stanze cucina servizi tutti comforts accettansi aldisiani. LOCALI AFFARI complesso condominiale vie Gambini-Manzoni ultime disponibilità. Altri nuovi pronto ingresso vie Rigutti, Revoltella, Settefontane, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 67122 S

A.B. CRISPI 14. Appartamenti signorili adatti studi professionali, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. LOCALE 60 mq. adatto varie attività. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO. AGEP passo Goldoni 2. 27129 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio) complesso condominiale: appartamenti convenientissimi adatti investimento, 1-2-3 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore. LOCALI varie grandezze. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 27130 S

A.B. INDUSTRIA 51. Nuova palazzina, prontingresso vendonsi: ATTICO splendida vista mare ampia terrazza, salone bistanze cucina bagno centralnafta ascensore. ALTRO bistanze, affittato 34.000. ALTRO bistanze cucina bagno giardino-orto. LOCALE 36 mq. adatto deposito, artigiano. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 27127 S

A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media) appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. LOCALE affari mq. 640. Mutui bancari e ulteriori DILAZIONI PAGAMENTO direttamente Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 27127 S

ADRIATER, GINNASTICA angolo PADUINA, prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze soleggiate, finiture accurate. Particolari agevolazioni pagamento. Battisti 4. 133/1 S

ADRIATER, ROIANO, iniziati lavori nuovo complesso edilizio, esecutrice primaria impresa. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata, ampia vista. Battisti 4.

ADRIATER, FABIO SEVERO, corso costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, ogni comfort, finiture accurate. Battisti 4. 133/3 S

ADRIATER, SCORCOLA (piazza), iniziata costruzione edificio condominio; appartamenti signorili varie grandezze, finiture lusso, esposizione soleggiata. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI acquirenti, libera visione progetto. Battisti 4. 133/4 S

AFFARE! Appartamento due camere, cucina, accessori, occupato, contratto sbloccato, impiego capitale. Amministrazione Failla, Corso Italia 29.

AFFARONE appartamenti 1, 2 camere, liberi, con piccolo giardino, soleggiati, vendonsi occasione. Visitare ore 16-19; vicolo Castagneto 67/69. 67039 S

ALLOGGIO casa nuova, 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina 2 poggioli vista mare centralnafta ascensore box per auto, magnifica posizione Baiamonti. Tel. 90420. 27105 S

APPARTAMENTI in costruzione varie zone tutti comforts moderni vendonsi. Telef. 68888. 27126 S

APPARTAMENTI prontingresso zona FABIO SEVERO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE Vesta, via Gallina 4, 730344. 27138 S

APPARTAMENTI - prossima consegna zona SONNINO, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 27140 S

APPARTAMENTI zona BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 27139 S

APPARTAMENTI, negozi, liberi, oppure casa intera Sagrado, vendo, telef. 33585. 67038 S

APPARTAMENTI via COLOGNA 55, 2 stanze, cucina o soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime vende prontingresso con FACILITAZIONI, visite direttamente sul posto ore 16-18. Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 27140 S

APPARTAMENTI confortevoli in condominio Baiamonti 63, vende direttamente Impresa costruzioni, visita giornalmente. Telefonare 37973. 46071 S

APPARTAMENTI varie grandezze, rifiniture lusso, in costruendo stabile zona Perugino, vendonsi. Visione progetti Amm.ne stabili Manna 18, telef. 30815. 27104 S

APPARTAMENTINO adatto fine settimana in zona verde panoramica Sistiana - Visogliano. Tel. 75233. 67132 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, camera camerino bagno soggiorno cucinino, vendesi. Visitare 10-19, Androna Romagna 2 telefono 37915. 27122 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 2.450.000; altro occupato 2 camere, 2.800.000 vendonsi via S. Apollinare; amministrazione S. Zaccaria 3. 67039 S

APPARTAMENTO ottima posizione centrale casa nuova una stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore rifinitore lusso vendesi. Telef. 24200. 27126 S

APPARTAMENTO condominio, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampio poggiolo, SEVERO - COLOGNA, edificio nuovo, vendesi. Adriater Battisti 4. 133/6 S

APPARTAMENTO libero, salone, matrimoniale, cucina bagno, terrazza, ascensore, prontingresso vendiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 67128 S

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina. Visitare ore 9.30-11.30 via San Francesco 28, III piano. 67133 S

ATTICO piccolo panoramico, 2 stanze stanzetta cucinino servizi signorili grande terrazza vista mare, Piccardi, consegna novembre 1964, vendesi. Tel. 94540. 180 S

ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella, appartamenti bistanze tristanze prossima consegna vende direttamente Impresa. Tel. 37161. 27110 S

CASETTA Rozzol 2 appartamenti uno pronto ingresso di stanza stanzetta soggiorno cucinino con corte, vende Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3. 67122 S

NEGOZI due, un magazzino o garage consegna pronta vende direttamente Impresa. Tel.37161 27110 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI, RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28, TELEF. 38585 - 38212. 46241 S

GORIZIA centro vendesi fondo con magazzino, negozio; altro terreno centrale, periferico. Informazioni telef. 35503, Trieste, ore negozio. 27142 S

INVESTIMENTO capitale, varie zone anche già affittati, vendonsi. Stabili costruzione varie zone, 1-2-3 stanze servizi ogni comforts. Palazzine varie zone, 2-3-4 stanze ogni comforts. Attici varie zone anche con mansarda, vendonsi. Appartamenti singoli occasione, vecchi e nuovi, vendonsi. Villa Conconello occasione, 3 stanze servizi 2500 mq. giardino, vendesi. Immobiliare Esperia, Imbriani 8. 29235. 8380 S

IMPRESA vende ultimi appartamenti palazzina zona verde S. Luigi. Accettansi aldisiani. Telefonare 68957. 26952 S

LOCALE nuovo mq. 320, perfettamente rifinito, altezza m. 4,70, servizi, entrate via Piccardi, adatto anche autorimessa, consegna novembre, vendesi. Telefonare 94540. 180 S

LOTTI terreno da 800 mq. e più, vendonsi in zona verde panoramica Sistiana Visogliano; telef. 75233. 67132 S

VILLETTA posizione panoramica 4 stanze soggiorno cucinino bagno giardino vendesi, esclusi mediatori. Tel. 41715. 67125 S

Z. APPARTAMENTI: VALMAURA, XX SETTEMBRE, S. GIACOMO, S. LUIGI, GRETTA, PINDEMONTE, ROSSETTI, BAIAMONTI, PICCOLOMINI, PAULIANA, TIGOR, VENDIAMO. IMMA, S. Maurizio 4, tel. 90582. 67124 S

OCCASIONE appartamenti, magazzini, vendonsi, affittansi senza provvigione; telef. 33585. 67038 S

XX SETTEMBRE 93, corso costruzione edificio condominio. Disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, ampi poggioli, box auto. Particolari agevolazioni pagamento. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. 133/5 S

Z. VALMAURA complesso edilizio condominiale di 5 case con 100 appartamenti consegna ottobre bellissimi da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio cantina poggiolo centralnafta ascensore finiture accurate pavimenti rovere verniciato. Prezzi sbalorditivi da 4.350.000. Facilitazioni, mutuo. Vendite esclusive IMMA, San Maurizio 4. 67124 S

T Villeggiature L. 60

APPARTAMENTINO Barcola affittasi per un mese dal 17 agosto settembre. Donato, tel. 31204 dalle 12-14. 27091 T

U Matrimoniali L. 70

29ENNE presenza, altezza 1,68, sola, sposerebbe anche vedovo con bambino per dare uno scopo sua vita. Cass. 27116 U, UPI.

V Diversi L. 60

X. DEPILAZIONE definitiva, dimostrazioni gratuite: Cimec, v. Battisti 8. 38139. Estetica, massaggi, manicure, pedicure, depilazioni. 67065 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.